IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Cagliari-Parma	2-0	1
Cremonese-Fiorentina	0-0	X
Foggia-Sampdoria	1-1	X
Genoa-Roma	1-0	1
Inter-Brescia	1-0	1
Juventus-Napoli	1-0	1
Lazio-Milan	4-0	1
Padova-Torino	4-2	1
Reggiana-Bari	0-1	2
Acireale-Palermo	2-1	1
Lucchese-Cesena	1-1	X
Alessandria-Pistoiese	1-0	1
Spezia-Spal	2-1	1

Montepremi L. 26.593.252.510
Ai punti 13: L 100.732.000
Ai punti 12: L 3.525.000

TOTOGOL

6
7
9
14
15
17
24
25

Agli «otto» Lire 1.136.552.000
Ai «sette» L. 9.797.000
Ai «sei» L. 198.200

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o NEWTHING	2
	2.o MELIS DEL RIO	2
2.a corsa:	1.o LAZING EFFE	2
	2.o POOL AD	2
3.a corsa:	1.o PREMIER PM	X
	2.o MORTANO	1
4.a corsa:	1.o NEARCO SAB	X
	2.o OLMO BRAZZA	1
5.a corsa:	1.o SHAWAN	X
	2.o KING PHARLY	2
6.a corsa:	1.o SKY MELODY	1
	2.o SILENT RESPECT	1

Ai 36 vincitori con 12 punti L. 22.477.000;
ai 631 vincitori con 11 punti L. 1.282.000;
ai 7.390 vincitori con 10 punti L. 109.000.

CALCIO

TRAVOLTO DALLA LAZIO IL MILAN LASCIA ALL'OLIMPICO OGNI RESIDUA SPERANZA

Diavolo, scudetto addio!

Serie A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cagliari-Parma	2-0
Cremonese-Fiorentina	0-0
Foggia-Sampdoria	1-1
Genoa-Roma	1-0
Inter-Brescia	1-0
Juventus-Napoli	1-0
Lazio-Milan	4-0
Padova-Torino	4-2
Reggiana-Bari	0-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Padova
Brescia-Cagliari
Fiorentina-Inter
Milan-Cremonese
Napoli-Genoa
Parma-Lazio
Roma-Reggiana
Sampdoria-Juventus
Torino-Foggia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	45	20	14	3	3	10	8	2	0	10	6	1	3	35	20	5
Parma	39	20	11	6	3	10	9	0	1	10	2	6	2	31	17	-1
Lazio	34	20	10	4	6	10	6	1	3	10	4	3	3	41	24	-6
Roma	34	20	9	7	4	10	5	5	0	10	4	2	4	26	14	-6
Sampdoria	32	20	8	8	4	10	6	4	0	10	2	4	4	33	18	-8
Fiorentina	31	20	8	7	5	10	6	4	0	10	2	3	5	34	26	-9
Milan	30	20	7	9	4	10	5	5	0	10	2	4	4	22	20	-10
Cagliari	29	20	7	8	5	10	7	3	0	10	0	5	5	21	19	-11
Bari	29	20	9	2	9	9	4	1	4	11	5	1	5	23	27	-9
Inter	27	20	7	6	7	10	5	1	4	10	2	5	3	18	18	-13
Torino	26	20	7	5	8	10	6	3	1	10	1	2	7	21	24	-14
Foggia	25	20	6	7	7	11	5	3	3	9	1	4	4	21	26	-17
Napoli	24	20	5	9	6	9	3	4	2	11	2	5	4	24	30	-14
Genoa	21	20	5	6	9	10	4	4	2	10	1	2	7	22	30	-19
Padova	20	20	6	2	12	11	6	1	4	9	0	1	8	22	43	-22
Cremonese	19	20	5	4	11	10	4	3	3	10	1	1	8	16	23	-21
Reggiana	12	20	3	3	14	10	3	3	4	10	0	0	10	14	27	-28
Brescia	12	20	2	6	12	10	2	4	4	10	0	2	8	10	28	-28

MARCATORI: 17 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Signori (Lazio); 13 reti: Balbo (Roma), Tovalieri (Bari); 10 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma); 8 reti: Ravanelli (Juventus); 7 reti: Boksic (Lazio), Del piero (Juventus); 6 reti: Bresciani (Foggia), Muzzi (Cagliari), Rizzitelli (Torino), Savicevic (Milan), Simone (Milan)

Un pareggio tra Foggia e Sampdoria Gullit risponde al gol di Bresciani

1-1

MARCATORI: nel pt 45' Bresciani; nel st 20' Gullit.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (41' st Marazzina), Bressan, Biagioni, De Vincenzo, Mandelli.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Sacchetti, Gullit, Vierchowod, Serena, Lombardo, Invernizzi (19' st Bellucci), Platt, Mancini, Maspero.
ARBITRO: Collina di Viareggio.

FOGGIA — Pareggio equo fra Foggia e Sampdoria al termine di una partita bifronte: pugliesi più incisivi nel primo tempo, quando oltre alla rete del vantaggio di Bresciani hanno mancato altre occasioni, e liguri più determinati nella ripresa, quando dopo il pareggio hanno gettato via con Lombardo la possibilità del colpaccio.

Casiraghi ha aperto la «goleada» della Lazio nella porta di Rossi.

ROMA — Il Milan incassa la sconfitta più pesante dell'era Berlusconi e Adriano Galliani mette da parte i sogni di scudetto: il quarto titolo consecutivo rimarrà un primato in possesso soltanto del Grande Torino. «Lasciamo perdere i sogni di gloria», dice il dirigente, e Fabio Capello concorda, anche se non si dice pessimista per il futuro.

«Dovete tenere conto - dice il tecnico - che oggi nel primo tempo abbiamo giocato meglio della Lazio. Nei primi 45' la Lazio non ci ha creato problemi: siamo stati noi a metterla in difficoltà. Però i miei hanno avuto il torto di non concretizzare le occasioni a disposizione e di regalare il primo gol alla Lazio».

«Ad inizio ripresa siamo andati in campo convinti di recuperare - continua Capello - poi il loro secondo gol ci ha tagliato le gambe. Dopo l'espulsione di Maldini ed il rigore di Signori non c'è stata più partita, anche perché si è fatta sentire la fatica degli impegni infrasettimanali». E ora che succederà? «Dovremo riflettere sul perché ci sia mancata una certa forza di reazione». Scudetto addio, comunque. Dopo tre anni di trionfi tricolori i campioni d'Italia abdicano al loro regno. E pensano come unica consolazione all'Europa. Anche se ripetersi su questo fronte sarà tutt'altro che facile.

Marco Simone chiarisce che la sua sostituzione è stata dovuta a problemi fisici («avevo fastidi agli adduttori») poi concorda con le tesi del suo allenatore: «E' una brutta batosta - dice - eppure nel primo tempo abbiamo giocato meglio. Però non influirà sul nostro morale in vista della Coppa dei Campioni, perché questa competizione ti dà sempre stimoli sufficienti».

Beppe Signori, ancora infastidito dopo la pubblicazione delle sue dichiarazioni a un settimanale secondo cui guadagnerebbe 150 milioni al mese, si affaccia in sala stampa solo per dire: «Il terzo gol è mio, la deviazione di Baresi è stata ininfluente. Dedico questa tripletta a mia figlia, alla mia donna ed ai tifosi laziali».

Più loquace Pierluigi Casiraghi. «Ci siamo tolti una grande soddisfazione - dice - soprattutto considerando che venivamo da due sconfitte.Il nostro vero problema è la concentrazione. Se lo siamo nella maniera giusta, come oggi, non ce n'è per nessuno. » Anche Zdenek Zeman parla di concentrazione: «Abbiamo fatto molto bene sotto questo punto di vista e sul piano dell'applicazione. In più stavolta ci conforta il risultato, a differenza di altre partite.»

Il tecnico precisa poi di sentirsi ancora in corsa per lo scudetto e conclude parlando del Milan: «A volte si perde per sfortuna, ma in questo caso i rossoneri non sono stati sconfitti dalla malasorte. Non so se la Lazio di oggi giochi il miglior calcio d'Italia, ma solo che abbiamo battuto il Milan.»

A pagina II

LA JUVENTUS SUPERA DI MISURA IL NAPOLI E PORTA A SEI I PUNTI DI VANTAGGIO SULLA PIU' IMMEDIATA INSEGUITRICE

Crolla il Parma, e la Madama prende il largo

Cagliari-ammazzagrandi trafigge anche i crociati

2-0

MARCATORI: nel pt 6' Berretta, 15' Oliveira.
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Herrera, Dely Valdes, Oliveira, Berretta (12 Scarpa, 13, Bellucci, 14 Sanna, 15 Allegri, 16 Bitetti).
PARMA: Bucci, Benarrivo (28' pt Branca), Di Chiara, Minotti (32' st Mussi), Apolloni, Couto, Sensini, D. Baggio, Crippa, Zola, Asprilla (12 Galli, 14 Susic, 16 Caruso).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: angoli: 7-4 per il Cagliari. Sole, giornata fresca e ventilata, terreno in buone condizioni. Spettatori 22 mila. Ammoniti: Berretta, Dely Valdes per gioco falloso.

CAGLIARI — Il Cagliari si conferma autentica ammazzagrandi e, dopo la Juve, infligge anche al Parma il trattamento che quest'anno ha riservato alle squadre di rango scese al Sant'Elia. Il 2-0 finale non fa una grinza e, anzi, sono stati proprio i sardi ad avere avuto più volte, sia nel primo (45' di predominio assoluto, con gli ospiti letteralmente in barca) sia nel secondo tempo, le migliori occasioni per arrotondare il punteggio.

E dire che quando gli altoparlanti hanno annunciato le formazioni, tra i tifosi rossoblu si è levato un prolungato mugugno: non c'era, infatti (neanche in panchina) Roberto Muzzi, il goleador-rivelazione, fermato da una botta a un piede rimediata nell'allenamento di venerdì. Dubbi e perplessità che cominciavano a serpeggiare sugli spalti sono stati però subito fugati dall'uno-due, col quale il giovane Berretta e l'imprendibile Oliveira hanno messo una vera e propria ipoteca sul risultato finale. Erano passati solo 15', ma si è subito capito che per Zola e compagni si prospettava una rimonta particolarmente difficile. Contro una difesa con cinque uomini in linea e un centrocampo (Herrera, Bisoli e Berretta) che faceva un grande pressing, con continui raddoppi di marcatura (specie su Zola), per i giocatori di Scala c'era forse solo da sperare nell'invenzione di qualcuna delle sue «stelle», che oggi erano inesorabilmente spente. Dall'altra parte, la già incerta difesa del Parma (con Couto regolarmente in campo, nonostante qualche piccolo accenno polemico della vigilia) si è subito visto che soffriva molto le incursioni dello sgusciante Oliveira e gli inserimenti da dietro dei centrocampisti e di Pusceddu, mentre Dely Valdes, un po' troppo statico, si faceva comunque valere come uomo-boa. Scala, resosi conto delle difficoltà di aggirare la munita retroguardia dei sardi, giocava all'mezz'ora la carta della terza punta, inserendo Branca al posto di Benarrivo. I risultati però erano scarsi stante la giornata-no di Zola e l'annaspare di Crippa e Dino Baggio. Così, per tutto il primo tempo, il Cagliari faceva praticamente quello che voleva, permettendosi, anche sul 2-0, di mantenere una disposizione in campo che poteva sembrare temeraria o sconsiderata, con una squadra molto allungata. Ma quello che poteva sembrare un azzardo, era, invece, una precisa scelta tattica di Tabarez. L'ex ct dell'Uruguay, infatti, si è subito reso conto che il punto debole degli ospiti era proprio costituito da una certa staticità e dall'imprecisione del reparto difensivo, che mostrava soprattutto di soffrire le palle lunghe con cui il Cagliari impostava la manovra in fase di rilancio.

Nella ripresa, complice anche una naturale piccola flessione dei sardi, i giocatori di Scala hanno assunto l'iniziativa riversandosi nella metà campo del Cagliari e creando diverse occasioni da gol. Sulla loro strada, però, hanno trovato un portiere in vena di prodezze. Valerio Fiori, reduce dalla brillante prova di San Siro col Milano, ha ribadito oggi il suo grande momento, con una serie di uscite sempre puntuali e con almeno due parate-miracolo.

1-0

MARCATORI: 33' st Ravanelli.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Orlando (36' pt Torricelli), Carrera, Porrini, Paulo Sousa, Marocchi, Conte (35' pt Deschamps), Vialli, Del Piero, Ravanelli. (12 Squizzi, 14 Fusi, 16 Di Livio).
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso, Rincon, Agostini, Carbone, Pecchia. (12 Di Fusco, 13 Luzardi, 14 Grossi, 15 Altomare, 16 Policano).
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: angoli: 11-3 per la Juventus. Spettatori 45 mila circa. Ammoniti: Pari, Torricelli e Bordin per gioco scorretto; Carrera e Paulo Sousa per proteste; Ravanelli per comportamento non regolamentare.

TORINO — Vittoria e fuga. La Juventus si aggiudica il confronto con il Napoli e approfitta del passo falso del Parma a Cagliari e della Roma con il Genoa per andare in fuga alla ventesima giornata: sei punti di vantaggio sono sufficienti già per parlare di formazione che allunga in vista dell'arrivo. E dire che la vittoria di oggi è maturata al termine di una gara non brillante per i giocatori di Lippi, complice l'opaca prestazione di Paulo Sousa, il regista ispiratore di questa squadra ancora orfana di Baggio, e della scarsa vena del tridente Vialli-Del Piero-Ravanelli. Il Napoli, per parte sua, ha tenuto il campo per un'ottantina di minuti, pensando quasi esclusivamente a difendersi, mentre Carbone e Agostini raramente hanno cercato di abbozzare qualche manovra di contropiede. Una partita nel complesso brutta: la Juve, forse condizionata dai risultati che giungevano da Cagliari e che davano il Parma soccombente, non ha forzato nel primo tempo, poi nella ripresa la pressione è via via aumentata, ma mai i bianconeri hanno dato l'impressione di «squadra schiacciasassi» ed anzi, verso la mezz'ora il pubblico s' è quasi convinto che il pareggio poteva anche star bene, visti i capitomboli delle inseguitrici.

Poi, Del Piero ha tirato fuori dal cilindro un magico assist per Ravanelli che, da sotto misura, ha battuto Taglialatela.

Nella giornata di fuga per la Juve c'è anche la nota positiva dell'esordio in campionato di Didier Deschamps. Il francese, reduce da un intervento chirurgico ai tendini e da una lunga convalescenza, è entrato al 35' al posto dell'infortunato Conte: la sua è stata una gara tenace ed intelligente, uno fra i migliori in campo. Il Napoli, con la sconfitta odierna che coincide con le vittorie di Genoa e Padova, si trova di poco sopra la zona calda della classifica.

Boskov ha mandato in campo una compagine votata soprattutto a contenere i bianconeri: gli è andata bene per tre quarti di gara, ma quando la Juve è passata in vantaggio non c'è stato più nulla da fare. Il centrocampo partenopeo affidato a Rincon e Buso è apparso troppo lento e macchinoso, mentre la difesa con Cruz, Cannavaro, Tarantino, Pari, Bordin e con il rinforzo di Pecchia è risultata solida e quasi impenetrabile. Davanti, la coppia Agostini-Carbone ha visto poche palle ed è stata ben controllata dalla difesa bianconera. Sulla fascia Lippi ha schierato Orlando, ma dopo 35 minuti l'ex milanista si è infortunato ad una spalla. In avanti Vialli è sembrato appesantito, un po' fuori condizione e Del Piero spesso abulico. «Baggino», però, ha avuto al 33' della ripresa il guizzo vincente con un passaggio smarcante per Ravanelli che, dopo aver fatto confusione in diverse occasioni, in quella circostanza ha ritrovato la concentrazione e lo spunto giusto per il golpartita, l'ottavo suo in campionato.

La rete della vittoria juventina porta la firma di Ravanelli.

CALCIO

LA LAZIO RIDICOLIZZA I ROSSONERI ALL'OLIMPICO

Quattro schiaffi al Milan

4-0

MARCATORI: nel p.t. 18' Casiraghi; nel s.t. 10', 19' (Rigore) e 35' Signori.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Bergodi, Cravero (35' s.t. Nesta), Rambaudi, Fuser (25' s.t. Venturin), Casiraghi, Winter, Signori. (12 Orsi, 13 Bacci, 15 De Sio).
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio (24' s.t. Tassotti), Desailly, Massaro, Donadoni, Simone (14' s.t. Melli). (12 Ielpo, 14 Stroppa, 15 Sordo).
ARBITRO: Cesari di Genova.

ROMA - Il peggiore Milan dell' era Berlusconi dà l' addio alle residue speranze di riconquista dello scudetto, chiudendo con una sconfitta record la sua lunga rincorsa alle prime posizioni in classifica. Sotto la presidenza del padrone della Fininvest la squadra rossonera non aveva mai perso con quattro gol di scarto in campionato: un risultato clamoroso che è arrivato a dimostrare la mutevolezza degli umori nel calcio.

A fare brandelli del Milan, lanciatissimo prima di ieri, è stata infatti la Lazio, reduce da due sconfitte consecutive e sull' orlo di una crisi di nervi per le polemiche sull' atteggiamento tattico del suo allenatore e su quello di vita dei suoi giocatori. A segnare due (ed a provocare l' autorete di Baresi) dei quattro gol biancazzurri poi è stato Signori, capace quantomeno di esagerare nelle realizzazioni come nelle spese.

E così sono bastati 90 minuti, per quanto pieni di significato, a ribaltare valutazioni e prospettive: il Milan deve accontentarsi ora di pensare a raggiungere a fine torneo la zona Uefa. Quanto alla Lazio che mai aveva vinto quest' anno contro una grande, persino bollata da qualcuno come fallimento, si prende oltre ai tre punti la bella soddisfazione di una goleada contro l' avversario più prestigioso. Si rilancia al terzo posto e alimenta la passione dei tifosi in vista dei suoi impegni più importanti, quelli in Coppa Italia con la Juventus ed in coppa Uefa col Borussia Dortmund.

Baresi sbaglia il rilancio e Casiraghi va in gol.

In realtà il punteggio avrebbe potuto addirittura essere più ampio in favore della Lazio, se solo l' arbitro Cesari avesse valutato bene tre o quattro episodi del primo tempo (fallo netto di Costacurta su Casiraghi in area lasciato correre, fuorigioco in serie fischiati contro i biancazzurri). Forse per rispettare una sua personale par condicio Cesari è stato però di manica larga, ferma restando l' espulsione di Maldini colto in fallo da ultimo uomo su Casiraghi, nella concessione del rigore che ha poi consentito a Signori di realizzare il tèrzo gol.

Ma a quel punto, a metà ripresa, la gara era abbondantemente fatta, con la Lazio padrona di tutti i settori del campo, ad eccezione proprio di quello di Maldini, unico baluardo rossonero.

Aveva pianto alla vigilia per l' assenza di Boksic, la squadra biancazzurra: ma alla resa dei conti il sostituto del croato, Casiraghi, è risultato forse il migliore in campo. E' stato lui a far capire subito che la retroguardia rossonera avrebbe sofferto molto: al 9' su cross di Signori ha costretto il disastroso Costacurta ad aggrapparglisi al collo, pur di evitare il gol. Al 18' Casiraghi ha realizzato di prepotenza il primo gol: ha approfittato di un errore in disimpegno di Baresi, ridicolizzando in progressione il capitano rossonero e Costacurta prima di mettere in rete.

Le immagini televisive hanno successivamente permesso di accertare che il quarto gol della Lazio è stato provocato da un'autorete di Baresi che ha deviato il tiro di Signori.

Dopo il primo gol della Lazio il Milan è riuscito a farsi vedere in avanti in qualche occasione, rompendo l' assedio iniziale e offrendo qualche opportunità alle sue punte, Simone e Massaro. Ma un colpo di testa di quest' ultimo su cross dalla destra al 27' è finito fuori di poco, mentre un paio di punizioni di Simone sono state neutralizzate da Marchegiani tra il 34' ed il 37'.

E così il centrocampo della Lazio ha ripreso a macinare gioco, grazie alla vena di Fuser e Winter, alla saggezza di Di Matteo, alle avanzate dei laterali Negro e Favalli. Tutti i biancazzurri hanno vinto i confronti diretti con gli avversari, eccezion fatta per Rambaudi alle prese con il solito, fenomenale, Maldini. Fatale che ne sortissero occasioni in serie per la squadra di Zeman, solo in parte vanificate dalla cattiva forma di uno dei guardalinee e di Cesari.

Potevano essere determinanti in chiusura di primo tempo qualche fuga di Signori e Casiraghi, fermati per fuorigioco inesistente, o un colpo di testa di Negro, finito alto. Il colpo del ko è invece arrivato nel secondo tempo: al 10' un cross di Di Matteo ha pescato solo in area Signori che ha calciato al volo di sinistro mettendo in rete.

Al 19' l' ammainabandiera milanista: Casiraghi è scattato verso la porta avversaria, tallonato da Maldini, che lo ha messo giù al limite dell' area. Espulsione per il milanista e rigore, che Signori ha realizzato battendo quasi da fermo.

Inter, un gol con fatica

1-0

MARCATORE: nel pt 3' Berti.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Orlando, Berti, Festa, M.Paganin, Seno (38' st Conte), Jonk, Delvecchio, Bergkamp, Orlandini (27' st Bianchi). (12 Mondini, 14 A.Paganin, 16 Veronese).
BRESCIA: Ballotta, Adani, Giunta, Corini, Baronchelli, Battistini, Neri (27' st Nappi), Sabau (20' st Schenardi), Borgonovo, Gallo, Bonetti (12 Gamberini, 13 Bonometti, 14 Piovanelli).
ARBITRO: Amendolia di Messina.

MILANO - Per battere il Brescia, ultimo in classifica, e allontanarsi da una posizione che rischiava di diventare precaria, l'Inter ha schierato il più importante acquisto di questa stagione, il nuovo padrone Massimo Moratti.

La mossa è risultata determinante e poco importa che Moratti fosse in tribuna e non in campo. Alle rondinelle di Lucescu, l' Inter ieri ha opposto il mito, i ricordi dei trionfi che furono, il blasone che ritorna e che segna (o dovrebbe segnare) la fine dei tempi cupi. E l'Inter è cambiata.

Per ora è arrivata la testa; le gambe, cioè i giocatori in campo e magari anche il tecnico in panchina, cambieranno per il prossimo campionato.

Certo che, da questo suo esordio con l'1-0 casalingo contro il povero Brescia, Moratti II deve essersi fatto un'idea di quanto dovrà essere duro il suo compito per mantenere fede all'impegno coi tifosi di rifare grande questa squadra.

Qualche applauso verso la tribuna d'onore da parte degli ultras: distratti dal compito di mandare in cantiere i sostenitori bresciani, appena si accorgono dell'arrivo di Moratti. E subito, al fischio d'inizio, i nerazzurri si avventano sull'avversario. Bergkamp, che sembra un altro rispetto al giocatore criticato per la latitanza delle ultime partite, è l'uomo più avanzato in attacco con Delvecchio e Orlandini. Berti e Seno con Jonk a centrocampo, Orlando tornante sulla fascia.

Al 3' è già gol. Bergkamp svaria da destra a sinistra con gran velocità mettendo in difficoltà i difensori avversari. Dalla fascia destra l'olandese centra per Delvecchio. Il tiro del centravanti è respinto da Ballotta e Berti, che si ritrova il pallone sui piedi, lo mette in rete da pochi metri.

All'8' i nerazzurri falliscono il raddoppio con Jonk che spreca un suggerimento di Bergkamp. Altri 10' di gioco scoppiettante e poi i nerazzurri tornano quelli noti, lenti, approssimativi, senza schemi. Tanto che il Brescia comincia a venir fuori con sempre maggiore continuità sospinto da Sabau e Gallo. Al 19' si salva in angolo l'Inter su Neri che stava per approfittare di un bel lancio di Borgonovo. Altri pericoli l' Inter li corre al 30' (salvataggio di Bergomi su Neri e, sull' angolo, diagonale di Bonetti fuori di poco) e al 37' quando Pagliuca anticipa di un soffio Borgonovo.

Nel secondo tempo il Brescia continua ad attaccare anche se non riesce a procurare guai seri a Pagliuca che compie il più difficile intervento al 15' volando a bloccare un colpo di testa dell'ex Battistini.

LA ROMA FERMATA INASPETTATAMENTE A GENOVA

Funziona il tridente genoano

Skuhravy in gran forma mette la sua firma sotto il gol

1-0

MARCATORE: nel pt 15' Skuhravy.
GENOA: Micillo, Torrente (6' st Delli Carri), Caricola, Manicone, Galante, Francesconi, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip (22' st Signorini), Skuhravy, Miura. (12 Spagnulo, 15 Signorelli, 16 Castorina).
ROMA: Cervone, Annoni (10' st Moriero), Lanna, Piacentini, Petruzzi, Carboni, Cappioli (19' st Totti), Thern, Balbo, Giannini, Fonseca. (12 Lorieri, 13 Benedetti, 14 Maini).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

GENOVA - Il Genoa aveva sfiorato il colpaccio con il Milan mercoledì scorso facendosi poi raggiungere a pochi minuti dalla fine, ieri con i giallorossi della Roma, Pippo Marchioro ha messo a segno il colpo da tre punti, importantissimo per riguadagnare posizioni in classifica, ma soprattutto per il morale.

C'è da dire, per contro, che la Roma si è dimostrata sciupona. Giannini e compagnia avrebbero potuto pareggiare e forse anche vincere ma hanno gettato al vento molte occasioni. Il Genoa ha gettato il cuore oltre l' ostacolo e dopo il gol di Skuhravy al 15' del primo tempo ha difeso con le unghie e con i denti il risultato. Proprio Skuhravy, che già mercoledì sera nel recupero con i rossoneri aveva dimostrato di essere tornato in piena forma, ieri ha confermato questo suo stato di grazia, sbagliando pochissimo.

Marchioro ha nuovamente puntato sul tridente Van't Schip, Skuhravy, Miura e ha vinto anche quando il tridente per esigenze tattiche si è trasformato in un forcone con l' uscita dal campo (tra i fischi di disapprovazione del pubblico che voleva un altro cambio) dell' olandese sostituito da Signorini.

La Roma ha sprecato, molto, appunto, e verso la fine dell' incontro si è dimostrata nervosa, tutta tesa nel cercare di rimettere in sesto la barca, tanto che Fonseca al 44' si è fatto mandare negli spogliatoi anzitempo da Pairetto per aver toccato Galante a terra.

La partita inizia subito con una Roma che tenta di pressare il Genoa e Balbo che cincischia nell' area rossoblù perdendo una occasione. Il Genoa si fa pericoloso alcune volte sempre con Skuhravy, poi tocca ai giallorossi con Annoni mettere in difficoltà Micillo su una indecisione della difesa genoana.

Ancora l' attaccante ceko al 12' su cross di Van't Schip mette in difficoltà il portiere romanista Cervone che si salva in angolo. Si arriva così al 15' con l' azione del gol che nasce da una intesa Miura-Bortolazzi che passa in profondità per Skuhravy il quale non sbaglia e mette la palla alle spalle di Cervone. La Roma cerca di attuare il contropiede e di agguantare il pareggio prima con Balbo, poi con Giannini che crossa per Fonseca che tira al volo, ma un Micillo in ottima forma sventa qualsiasi occasione.

Ci riprovano ancora Giannini al 25' di testa e Fonseca subito dopo, ma al 39' è Miura che su una punizione di Bortolazzi tenta un delizioso colpo di tacco. Il primo tempo si conclude con una punizione battuta ancora dal solito Bortolazzi, la palla supera la barriera si schiaccia verso terra e poi entra in rete, ma l' arbitro annulla probabilmente per fuorigioco di Skuhravy.

Il secondo tempo inizia con la Roma ancora all' attacco e Balbo che cerca il gol, ma il suo tiro viene deviato da Galante che oggi ha giocato un' ottima partita. Poco dopo Marchioro sostituisce l' infortunato Torrente con Delli Carri e proprio lui ha una incertezza che però i giallorossi non sfruttano.

QUATTRO GOL AL TORO: LA SALVEZZA NON E' UN MIRAGGIO

Per Padova sogni di gloria

I granata, in formazione rimaneggiata, sono crollati troppo presto

4-2

MARCATORI: nel pt 11' Maniero, 14' Pelè; nel st 9' e 16' Vlaocic, 31' Lalas, 34' Rizzitelli.
PADOVA: Bonaiuti, Balleri (33' st Perrone), Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi, Lalas, Kreek, Zoratto, Vlaovic, Longhi, Maniero (12' st Galderisi). (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Nunziata).
TORINO: Pastine, Sinigaglia, Lorenzini (19' st Osio), Torrisi, Pellegrini, Maltagliati, Rizzitelli, Angloma, Silenzi (8' st Bernardini), Pelè, Pessotto. (12 Simone, 13 Mercuri, 16 Cipriano).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

Il gol di Maniero apre la goleada del Padova, vittorioso sul Torino.

PADOVA - Domenica di gloria per il Padova, che riesce nell'impresa di segnare quattro gol in una sola partita. I veneti hanno così battuto un Torino apparso irriconoscibile, soprattutto nella ripresa, quando la squadra di Sonetti è crollata davanti agli attacchi portati in contropiede dai padroni di casa.

All'11' il Padova passa in vantaggio: colpo di testa di Maniero su punizione battuta da Cuicchi: Pastine riesce ad agganciare la palla ma per il guardalinee al di là della linea di porta e l'arbitro assegna il gol. La gioia dei padroni di casa dura però pochi minuti perchè al 14' il granata Pelè, con una punizione ad aggirare la barriera, realizza il pareggio. Si chiude così il primo tempo.

Nella ripresa, al 5', cross di Maniero dalla destra, colpo di testa di Longhi, deviazione di Pastine e la palla sul palo. Recupera il pallone il capitano dei veneti, che ricambia il passaggio servendo all'indietro Vlaovic, la cui conclusione finisce però alta sopra la traversa.

E' comunque il prologo al raddoppio del Padova, che arriva al 9': Balleri si invola sulla fascia destra e lancia Vlaovic, che dopo aver superato Torrisi batte Pastine con un delizioso pallonetto di esterno sinistro.

Replicano gli ospiti al 15' con una punizione dal limite di Rizzitelli, respinta in tuffo da Bonaiuti.

Al 16' il Padova va nuovamente in gol. Contropiede veloce dei padroni di casa con Vlaovic che, servito da Kreek, vince il duello con Maltagliati e fa partire un diagonale imparabile per Pastine. Al 23' e al 29' Bonaiuti respinge le conclusioni rispettivamente di Pelè e Pessotto. Il Padova allarga ulteriormente il punteggio al 31' con Lalas, il quale servito da un cross rasoterra di Balleri, infila Pastine di piatto destro a pochi passi dalla linea di porta.

Il Torino insiste nel tentativo di recuperare l'enorme svantaggio e ci riesce al 34' con un diagonale rasoterra di Rizzitelli, sul quale Bonaiuti interviene in maniera piuttosto approssimativa. I granata, sospinti dalla speranza nel recupero dopo avere ridotto lo svantaggio, continuano ad attaccare e al 39' Osio calcia incredibilmente fuori la palla ricevuta da Rizzitelli.

A questo punto la partita sembra essere definitivamente chiusa ma sia il Torino sia il Padova continuano ad attaccare. I padroni di casa con Vlaovic, Kreek, Galderisi e l'appena entrato Perrone cercano fino al 90' di scardinare ancora una volta la difesa degli ospiti. Il Torino, dal canto suo, in contropiede tenta di impensierire Bonaiuti senza però riuscirci mai in modo insidioso. La gara si chiudè così con il largo successo del Padova, che si rimette in corsa per conquistare la salvezza.

Il Padova in questo campionato non aveva mai messo a segno quattro gol in una partita. Ed è questo il dato fondamentale della gara all'Euganeo.

Spiega l' allenatore dei veneti Mauro Sandreani: «Era una partita difficile da leggere. Quando giochi con il Parma sai che ti devi solamente difendere. Oggi, invece, dovevamo necessariamente fare qualcosa di più. E i ragazzi, in campo, sono stati bravi ad interpretare la gara. Sono molto contento per Vlaovic. Per uno abituato a segnare trenta gol come lui, non trovare lo specchio della porta rappresenta un blocco psicologico. Con questa doppietta non potrà che trarne giovamento per il futuro.»

Nedo Sonetti non cerca scuse e sottolinea: «In settimana la squadra era stata colpita largamente dall'influenza e questo non ci ha permesso di scendere in campo nella migliore condizione.»

QUINTA VITTORIA IN TRASFERTA

Il Bari veleggia verso l'Uefa

La Reggiana può invocare sempre la sfortuna (e gli errori)

0-1

MARCATORE: nel st 36' Protti.
REGGIANA: Sardini, Sgarbossa, Zanutta, De Napoli, Gregucci, De Agostini, Simutenkov, Oliseh, Padovano, Brambilla (45' st Cherubini), Esposito (18' st Rui Aguas). (12 Pardini, 14 Mazzola, 15 Falco).
BARI: Alberga, Montanari, Annoni, Bigica, Amoruso (22' pt Manighetti), Mangone, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Gerson, Guerrero (15' st Protti). (12 Fontana, 14 Alessio, 15 Barone).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 12.000 circa. Ammoniti: De Agostini, Padovano, Manighetti, Mangone, Protti; Amoruso è stato sostituito per infortunio.

REGGIO EMILIA - Il Bari raccoglie punti importanti a Reggio Emilia: la vittoria infatti, grazie al gol di Protti a 9' dal termine, consente ai pugliesi di continuare a coltivare il sogno di un posto in coppa Uefa.

Per la Reggiana è stata fatale la parte finale dell' incontro. Per consumare l' ennesimo suicidio di gruppo però questa volta non si è dovuto aspettare l' ultimo minuto come sette giorni fa a Genova o come nel recupero in notturna col Milan. Col Bari è bastato un morso del cobra di riserva Protti, relegato ingiustamente in panchina per far posto a un evanescente Guerrero.

Il Bari è dunque al quinto successo in trasferta, un palmares degno d' una formazione d' alta classifica. Se non avesse gettato alle ortiche in casa quanto di buono ha costruito in trasferta, la squadra di Materazzi sarebbe ancor più vicina al traguardo Uefa, ambizione massima per una formazione partita a inizio stagione per salvarsi.

Le Reggiana vista col Bari non meritava di perdere. I granata sono stati castigati dal gol di Protti dopo uno svarione difensivo di Sgarbossa, quando la squadra aveva sciupato almeno tre occasioni da rete. Due con il russo Simutenkov che sta via via perdendo quel mordente sotto porta che aveva caratterizzato il suo inizio dell' avventura in maglia granata. Per due volte, una per tempo, si è presentato solo davanti al portiere ospite e per due volte ha concluso malamente di sinistro sull' esterno della rete.

Se a queste due occasioni si uniscono il palo di testa di Padovano e l' incornata di Gregucci di poco sulla traversa si può capire come Ferrari abbia potuto imprecare alla sfortuna.

Sfortuna che in questo caso si associa a colpe. A poco è valsa la sostituzione dell'insicuro portiere Antonioli con l' altrettanto insicuro Sardini.

PAREGGIO SENZA GOL TRA CREMONESE E FIORENTINA

Volevano rischiare di vincere

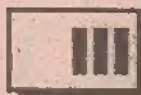
0-0

CREMONESE: Turci, Pedroni, Milanese, De Agostini (29' st Cristiani), Dall' Igna, Verdelli, Ferraroni (15' st Florjancic), Giandebiaggi, Chiesa, Nicolini, Tentoni. (12 Razzetti, 13 Gualco, 14 Sclosa).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Pioli, Cois, Marcio Santos, Malusci, Tedesco, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa (45' st Amerini), Flachi (46' st Campolo). (12 Scalabrelli, 13 Luppi, 14 Sottil).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 9.300. Ammoniti: Pedroni, Dall' Igna, Pioli, Marcio Santos, Carnasciali e Cois per gioco falloso.

CREMONA - Il pareggio può aver lasciato l' amaro in bocca a entrambe le formazioni, alla luce del gioco e delle occasioni create dalle due squadre, in particolare nel secondo tempo. E' sembrato infatti di assistere a due partite diverse: se nella prima parte si è vista una fase di studio durata praticamente 45', con scarse note di cronaca, nella ripresa invece le due compagini si sono affrontate a viso aperto, e hanno cercato in tutti modi di superarsi.

I viola erano consapevoli di essere più forti e quindi alla lunga la loro supremazia, soprattutto a centrocampo, avrebbe dato buoni frutti; per i grigiorossi un pareggio sarebbe servito a poco, visti i risultati che sono arrivati dagli altri campi e Simoni ha fatto entrare Florjancic, un' altra punta, per rischiare di vincere.

Per questi opposti motivi la seconda parte della partita è stata entusiasmante e anche il pubblico ha partecipato compostamente per incitare i propri beniamini.

Ad aprire le ostilità è Tentoni che di sinistro manda a lato da buona posizione, lo imita subito dopo Marcio Santos dalla parte opposta e al 7' colpisce di testa, elevandosi su tutti, una palla ben calibrata su angolo di Rui Costa. Ma Turci si supera andando a levare la sfera destinata all' incrocio. Un minuto dopo Chiesa ribatte con un tiro-cross finito a lato, dopo un bel servizio filtrante di De Agostini.

CALCIO B

UDINESE / SCONFITTO ANCHE IL COSENZA, SI ALLUNGA LA STRISCIA VINCENTE

Un gol per fare cinquina

Una rete di Paolo Poggi ha sbloccato il risultato in apertura della ripresa. Avversari vivaci ma sterili

1-0

MARCATORE: 53' P.Poggi.
UDINESE: Battistini, Rossitto (46' Pellegrini), Kozminski, Ametrano, Calori, Ripa, Marino, Desideri, Pizzi, Scarchilli, P. Poggi (67' Rossi). A disp.: Caniato, Pierini, Banchelli. All. Galeone.
COSENZA: Zunico, Di Lauro (8' Florio, 67' Marulla), A. Poggi, Corino, De Paola, Vanigli, Monza, Miceli, Palmieri, De Rosa, Negri. A disp.: Albergo, Paschetta, Bonacci. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Arena di Ercolano.
NOTE. Calci d'angolo 6-3 per l'Udinese. Ammoniti Pizzi, Ripa, Florio, Monaza. Spettatori 10 mila circa.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E così l'Udinese ha messo a segno anche il quinto successo consecutivo. Quindici punti raccolti uno dietro l'altro in poco più di un mese, quindici punti che la confermano a un passo dalla vetta.

Contro il Cosenza non è stata certo l'Udinese più bella, ma Machiavelli lo ha insegnato, il fine giustifica i mezzi: possono bastare due tiri in porta in 90' se uno dei due va dentro e soprattutto se comunque gli avversari non sono capaci di fare nemmeno quello. Una partita dunque meno esaltante di altre cui i bianconeri avevano abituato, ma alla fin fine una partita vittoriosa. Merito di Poggi che non ha sbagliato l'occasionissima offertagli da Pizzi in verticale, demerito dei vivacissimi attaccanti calabresi, tanto ficcanti quanto - alla fin fine - sterili davanti a Battistini.

Sì, l'Udinese ha sofferto prima di raccogliere i tre punti, ha sofferto un po' troppo il Cosenza. Negri e Palmieri hanno fatto diventare pazzi i due centrali bianconeri Ripa e Calori, ma non sono stati capaci di sfruttare questa loro maggiore agilità. E così la difesa in qualche modo si è sempre salvata, talvolta magari con un po' di fortuna o mostrando i muscoli, ma comunque mantenendo immacolata la propria rete e rilanciando in avanti grazie alla spinta costante di Rossitto e Ametrano su una fascia e di Kozminski su quella opposta. Ma non è stata l'Udinese dei giorni migliori, quella di ieri. Perchè in mezzo al campo si sono persi Scarchilli e Desideri e Pizzi si è trovato da solo a sorreggere tutto il lavoro della squadra.

E' così, dunque, che nel primo tempo non è successo praticamente nulla, è così che al di là del gol anche nella ripresa le emozioni sono giunte con il contagocce. Ma anche vincere pesa, e al quinto assalto consecutivo certamente i bianconeri hanno pagato anche lo sforzo di dovere andare avanti con i riflettori puntati addosso. Se poi si ricorda che all'andata i silani vinsero proprio al 90' e si aggiunge che Pizzi ha dovuto lasciare il campo a una manciata di minuti dalla fine per un problema alla coscia destra, allora si comprende con quale animo siano stati vissuti gli ultimi attimi di gara, una sorta di Fort Apache che resiste come può mentre tutto attorno gli indiani spuntano travolgendo tutto. Tutto, ma non Battistini. E anche questo conferma che forse è davvero l'anno buono, e anche questo conferma che l'Udinese ha la mentalità giusta per guardare con ottimismo alla classifica.

In campo dunque c'era ieri una Udinese attenta, magari un po' timorosa, e un Cosenza vivace e sbarazzino. E per quarantacinque minuti le due squadre si sono studiate, si sono guardate, si sono, soprattutto, temute. Poi, a un soffio dalla pausa, due lampi: prima Desideri che di testa schiaccia senza velleità, poi Zunico d'istinto reagisce a una conclusione ravvicinata di Kozminski. E si arriva così subito alla ripresa. E al gol bianconero: un'invenzione firmata Desideri-Pizzi che aprono il corridoio centrale e lanciano Poggi davanti a Zunico. L'attaccante riesce aanticipare il portiere in uscita con un tocco più preciso che potente.

E così il quinto successo consecutivo è andato in cassaforte, e così è stato costruita l'ennesima vittoria. Poi? Poi, ci sono stati i tentativi di Desideri (grande parata di Zunico sul suo tiro, davvero) e un numero di Pizzi che avrebbe meritato maggior fortuna: slalom stretto in area - e l'ultimo «paletto» è stato Zunico - ma alla fine Marino, che aveva ricevuto il delizioso assist a tre metri dalla porta, ha messo fuori. E così il pomeriggio è scivolato lentamente verso il termine: ci hanno provato il baby Rossi e il calabrese Monza a cambiare le cose. Ma era scritto, l'Udinese doveva fare cinquina alla tombola della serie B.

Poggi, l'autore del gol bianconero. (Foto Pino)

UDINESE / LE INTERVISTE

«Una prova di potenza»

UDINE — Quindici minuti su novanta non sono un granché. All'Udinese basta, dunque, un quarto d'ora per mettere sotto il Cosenza e portare la striscia vincente a cinque partite consecutive. All'inizio della seconda frazione, infatti, i friulani hanno letteralmente messo all'angolo gli avversari, tagliando loro i rifornimenti per le punte e operando un pressing asfissiante. È uscito il gol di Poggi (al settimo centro) e la pratica è stata chiusa).

«La chiave dell'incontro è facile da trovare – attacca il goleador di giornata – perché in quei minuti abbiamo accelerato il gioco che il Cosenza aveva sapientemente rallentato. È bastato poco e sono andati in tilt. Adesso ci confortano anche i numeri: sono due partite che non subiamo reti, vinciamo da cinque gare e abbiamo 7 punti di distanza dalla quinta in classifica. Guai, comunque, a mollare».

Dopo l'attaccante, giunge in sala-stampa il polacco Kozminski con una vistosa botta allo zigomo, regalino di un difensore silano. «In quindici minuti abbiamo creato almeno dieci palle buone – commenta il terzino, che in settimana dovrà rispondere a una chiamata della sua nazionale – è stata una dimostrazione di potenza non da poco. Sono convinto che potremmo essere più continui nell'arco dei 90, ma, per ora posso ritenermi contento».

Il polacco, poi, accorre in difesa di un compagno, Marino, forse l'unica nota veramente negativa della giornata. «Non è in grande forma, e mi dispiace – afferma – ma la sua vera e unica mancanza è di tipo psicologico: non è assolutamente tranquillo. Il suo valore, a ogni modo, è indiscutibile».

Si è rivisto in campo Pellegrini, dopo sei settimane di stop. «Sono contentissimo, perché ho disputato 45 minuti senza alcun timore – è il suo commento – oltretutto, quando la squadra gira, tutti e undici i giocatori si sentono molto meglio. Ringrazio il pubblico per il calore con cui mi ha accolto in campo e la sfortuna che, finalmente si è scordata di me...».

Francesco Facchini

Ametrano, un motorino inarrestabile. (Foto Pino)

UDINESE / GALEONE RENDE MERITO AL COSENZA

«Ma non è stato facile...»

«I nostri avversari si sono confermati ancora una volta molto bravi»

Alessio Scarchilli (Foto Pino)

UDINE — A Giovanni Galeone piace lo zero. Quello al passivo, naturalmente, per un Udinese per gli ultimi due incontri vincente di misura al termine di prestazioni che lasciano chiaramente intendere come i bianconeri abbiano perfettamente assimilato la legge della serie B.

Chi aveva sorriso quando in settimana avevo detto che la gara contro il Cosenza sarebbe stata molto difficile è stato servito. I calabresi si sono dimostrati molto bravi nel possesso di palla a ritmo lento per poi partire fulmineamente in contropiede con l'appoggio, a turno, di un centrocampista. Contro di noi si sono difesi con cinque uomini in linea, con De Paola regista arretrato. E poi le due punte, delle quali un Negri che davvero mi è piaciuto moltissimo».

Un avversario tosto, sottolinea Galeone, di fronte al quale l'Udinese ha agito tatticamente in maniera perfetta.

«La spinta sulle fasce, nel primo tempo, si è dimostrata limitata dal fatto che Rossitto non è un gran propulsore e Kozminski, sul fronte opposto ha ricevuto pochi palloni. Nella ripresa ho perciò optato per Pellegrini rispetto a Rossitto, più veloce e maggiormente abile nel rubare palla, potendo così operare un pressing più alto di fronte a un Cosenza che non devi far ragionare a centrocampo. E i risultati, mi pare, si siano visti: per alcuni minuti, oltre al gol do Poggi, abbiamo praticato un pressing asfissiante come se ne vedono pochi nel calcio».

Nel panorama generale di un Udinese estremamente pimpante il neo di un Marino apparso un po' giù di corda...

«Francesco si spompa sempre in un lavoro faticoso: è per questo che preferisco azioni dalla metacampo in su, senza, sprechi in ritorni difensivi per altro talvolta necessari».

Alle porte, comunque, bussa un certo Carnevale.

«L'apporto di esperienza e capacità tecnica ed agonistica di Andrea sarà molto utile all'Udinese. Importante sarà trovargli la giusta collocazione tattica in seno a una squadra che va già bene così com'è».

Edy Fabris

SERIE B / I RISULTATI DELLE FORMAZIONI VENETE

Il Vicenza non blocca il Piacenza

Larga vittoria del Verona sul Pescara mentre il Chievo strappa un buon pareggio ad Andria

SERIE B / GLI ALTRI RISULTATI

Due reti di Ganz, l'Atalanta risale

Atalanta 3 — Como 0

MARCATORI: 56' Saurini su rigore, 67' e 83' Ganz.
ATALANTA: Ferron, Bonacina, Pavone (67' Pavan), Fortunato, Boselli, Monterò, Rotella, Magoni, Saurini, Morfeo (63' Locatelli), Ganz.
COMO: Franzone, Manzo, Dozio, Comi, Sala, Gattuso (67' Parente), Lomi, Catelli (67' Galia), Dionigi, Boscolo, Ferrigno.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Perugia 3 — Ascoli 1

MARCATORI: 16' Favo, 19' Cornacchini, 22' Dicara, 88' Cornacchini.
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano, Evangelisti (63' Conti), Cornacchini, Matteoli (72' Giunti), Ferrante.
ASCOLI: Bizzarri, Mancini (78' Zaini), Mancuso, Marcato, Pascucci, Zanoncelli, Menolascina (46' Cavaliere), Bosi, Bierhoff, Favo, Incocciati.
ARBITRO: Franceschini di Bari

Lucchese 1 — Cesena 1

MARCATORI: 17' Paci, 22' Teodorani.
LUCCHESE: Tontini, Costi, Tosto (46' Di Stefano), Guzzo, Vignini, Giusti, Di Francesco, Domini (57' Monaco), Paci, Russo, Rastelli.
CESENA: Biato, Scugugia, Sussi (50' Calcaterra), Romano, Sadotti, Medri (90' Piraccini), Teodorani, Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.

Lecce 1 — Salernitana 2

MARCATORI: 23' Melchiori, 37' Strada, 50' Pisano.
LECCE: Gatta, Rossi, Altobelli, Olive (75' Pittalis), Bruno, Ceramicola, Della Morte (75' Baldieri), Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Russo.
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti, Tudisco (78' Grassadonia), Pisano, Strada, Vadacca (69' Conca).
ARBITRO: Bolognino di Milano.

Acireale 3 — Palermo 1

MARCATORI: 6' Maiellaro, 12' Pistella, 40' Modica, 90' Vasari.
ACIREALE: Amato, Sconziano, Pagliaccetti, Napoli, Solimeno, Favi, Vasari, Tarantino (85' Ripa), Pistella (71' Lucidi), Modica, Caramel.
PALERMO: Mareggini, Brambati, Assennato, Pisciotta, Bucciarelli (72' Lucenti), Biff, Fiorin (46' Criniti), Iachini, Rizzolo, Maiellaro, Petrachi.
ARBITRO: Boggi.

Piacenza 3 — Vicenza 1

MARCATORI: 9' Piovani, 34' Brioschi, 48' Cozza su rigore, 88' autorete di Sartor.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Suppa (12' Papais, 61' Cesari), Rossini, Lucci, Turrini, Minaudo, Inzaghi, Iacobelli, Piovani.
VICENZA: Sterchele, Sartor, D' Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez (77' Viviani), Rossi (60' Masitto), Gasparini, Murgita, Cozza, Lombardini.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

PIACENZA — Grazie a un buon primo tempo, il Piacenza ha superato anche il Vicenza, quarto in classifica, legittimando sul campo il suo primato assoluto.

La vittoria dei biancorossi di Cagni è stata il frutto di un atteggiamento tipico delle formazioni consapevoli della propria forza e, alla distanza, dei propri limiti.

Il Vicenza ha accusato inizialmentel'aggressività di Piovani e compagni, sbandando vistosamente di fronte alla rapidità della prima linea piacentina. In avanti, i veneti hanno, da parte loro, costruito alcune buone opportunità, concretizzando però solo su calcio di rigore un discreto lavoro di preparazione. E' stato apprezzabile il grande impegno profuso dai vicentini proiettati al recupero del doppio svantaggio.

Verona 5 — Pescara 2

MARCATORI. 41' e 50' Cammarata, 52' Di Giannatale, 75' Fermanelli (rigore), 77' Margiotta, 85' autorete Loseto, 86' Fermanelli.
VERONA: Casarsa, Caverzan, Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcadenti, Lunini (58' Fermanelli), Billio, Cammarata (86' Rinaldi).
PESCARA: De Sanctis, Gaudenzi, Nobile, Terracenere, Loseto, Voria, Di Giannatale, Gelsi, Luiso (68' Margiotta), Ferazzoli (55' Palladini), Giampaolo.
ARBITRO: Gronda di Genova.

VERONA — Senza strafare, il Verona batte il Pescara sfruttando gli spazi che gli abruzzesi concedono nel secondo tempo, quando si buttano nell' area giallоblù nel tentativo di rimontare.

Il primo tempo è stato animato solo dal gol di Cammarata al 41'. Il giovane attaccante fa il bis al 50'. Il Pescara riduce le distanze con un gol in fotocopia: Casazza non trattiene un tiro di Gelsi e Di Giannatale mette in rete. Il Verona controlla il gioco nella propria metà campo e colpisce alla con Fermanelli che trasforma il rigore con un forte destro a fil di palo. Il Pescara risponde con il gol di Margiotta, ma subisce un'autorete di Loseto. Il quinto gol al 41', con Fermanelli.

Andria 0 — Chievo 0

ANDRIA: Abate, Luceri, Rossi, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandullo (60' Morello), Cappellacci, Amoruso, Pasa (8' Riccio), Massara.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Guerra, Gentilini, Maran, D' Angelo, Melosi, Bracaloni, Cossato, Curti, Giordano (90' Spatari).
ARBITRO: Messina di Bergamo.

ANDRIA — E' finita senza reti una partita dominata sul piano territoriale dalla Fidelis Andria che però non è riscita a superare un coriaceo Chievo, chiuso in difesa nella propria metà campo, che ha badato poco allo spettacolo ottenendo però quanto si era prefisso.

E' scaturita così una gara non bella perchè a giocare è stata solo la Fidelis che ha cercato la vittoria in tutti i modi. La sfortuna in alcuni frangenti, la precipitazione hanno reso praticamente vani tutti gli sforzi. Il Chievo, senza fronzoli, in contropiede ha sfiorato il colpaccio due volte.

Nel primo tempo la squadra andriese ha mancato la rete in più di una circostanza ma anche nella ripresa la Fidelis non è stata in grado di superare l' attenta difesa dei veneti che, con il passare del tempo, hanno maggiormente arretrato il proprio baricentro.

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Palermo	3-1
Ancona-Venezia	1-0
Atalanta-Como	3-0
F.Andria-Chievo	0-0
Lecce-Salernitana	1-2
Lucchese-Cesena	1-1
Perugia-Ascoli	3-1
Piacenza-Vicenza	3-1
Udinese-Cosenza	1-0
Verona-Pescara	5-2

PROSSIMO TURNO

Ascoli-F.Andria
Cesena-Lecce
Chievo-Acireale
Como-Verona
Cosenza-Lucchese
Palermo-Piacenza
Pescara-Ancona
Salernitana-Perugia
Venezia-Atalanta
Vicenza-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Piacenza	41	22	10	11	1	11	6	5	0	11	4	6	1	31	14	-3
Udinese	39	22	10	9	3	11	6	4	1	11	4	5	2	35	19	-5
Ancona	36	22	10	6	6	11	7	3	1	11	3	3	5	33	26	-8
Perugia	33	22	7	12	3	12	5	6	1	10	2	6	2	19	13	-13
Verona	32	22	7	11	4	11	5	6	0	11	2	5	4	26	20	-12
Atalanta	32	22	7	11	4	11	5	4	2	11	2	7	2	21	18	-12
Cesena	31	22	7	10	5	11	7	2	2	11	0	8	3	26	18	-13
Salernitana	31	22	8	7	7	11	4	4	3	11	4	3	4	31	25	-13
Vicenza	31	22	6	13	3	10	4	6	0	12	2	7	3	15	12	-11
F.Andria	31	22	7	10	5	11	5	5	1	11	2	5	4	22	21	-13
Lucchese	29	22	6	11	5	11	5	6	0	11	1	5	5	30	27	-15
Venezia	29	22	8	5	9	10	4	2	4	12	4	3	5	23	22	-13
Palermo	28	22	6	10	6	11	4	6	1	11	2	4	5	21	14	-16
Acireale	25	22	6	7	9	11	5	4	2	11	1	3	7	14	24	-19
Pescara	24	22	6	6	10	11	6	3	2	11	0	3	8	24	36	-20
Chievo	21	22	4	9	9	11	1	4	6	11	3	5	3	18	21	-23
Cosenza (-9)	20	22	6	11	5	11	3	7	1	11	3	4	4	20	20	-15
Ascoli	17	22	3	8	11	11	3	6	2	11	0	2	9	14	28	-27
Como	16	22	3	7	12	11	2	4	5	11	1	3	7	9	35	-28
Lecce	14	22	2	8	12	12	2	4	6	10	0	4	6	15	34	-32

MARCATORI: 13 reti: Pisano (Salernitana); 11 reti: Caccia (Ancona), Negri (Cosenza), Paci (Lucchese); 10 reti: Amoruso (F. andria), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena); 8 reti: Inzaghi (Piacenza), Pizzi (Udinese); 7 reti: Campilongo (Palermo), Piovani (Piacenza), Poggi (Udinese), Vieri (Venezia.); 6 reti: Baglieri (Ancona)

C1 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Alessandria-Pistoiese	1-0
Bologna-Monza	1-1
Carrarese-Fiorenzuola	2-0
Modena-Leffe	1-0
Ospitaletto-Palazzolo	3-0
Prato-Massese	1-0
Pro Sesto-Crevalcore	1-3
Ravenna-Carpi	1-0
Spezia-Spal	2-1

PROSSIMO TURNO

Crevalcore-Carpi
Fiorenzuola-Bologna
Leffe-Alessandria
Massese-Spal
Modena-Prato
Monza-Ravenna
Ospitaletto-Carrarese
Palazzolo-Pro Sesto
Pistoiese-Spezia

CLASSIFICA

Squadra							
Bologna	50	21	15	5	1	38	9
Spal	40	21	12	4	5	36	22
Pistoiese	37	21	10	7	4	28	16
Prato	37	21	10	7	4	18	9
Ravenna (-1)	36	21	10	7	4	22	14
Monza	33	21	9	6	6	31	21
Fiorenzuola	32	21	9	5	7	23	17
Leffe	29	21	7	8	6	22	21
Modena	26	21	6	8	7	17	19
Spezia	25	21	5	10	6	21	27
Carrarese	24	21	6	6	9	27	30
Alessandria	23	21	5	8	8	26	30
Massese	22	21	3	13	5	17	21
Pro Sesto	22	21	5	7	9	20	28
Crevalcore	20	21	4	8	9	17	27
Ospitaletto	19	21	4	7	10	19	32
Carpi	19	21	4	7	10	16	29
Palazzolo	8	21	1	5	15	12	38

C1 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Atl.Catania-Pontedera	1-0
Avellino-Sora	3-1
Barletta-Siena	2-2
Empoli-Reggina	0-0
Ischia-Casarano	0-0
Juve Stabia-Siracusa	2-1
Nola-Lodigiani	0-0
Trapani-Gualdo	1-2
Turris-Chieti	0-1

PROSSIMO TURNO

Atl.Catania-Empoli
Avellino-Ischia
Casarano-Sora
Gualdo-Juve Stabia
Lodigiani-Chieti
Pontedera-Siracusa
Reggina-Nola
Siena-Trapani
Turris-Barletta

CLASSIFICA

Squadra							
Reggina	42	21	12	6	3	29	11
Avellino (-2)	41	21	12	7	2	40	18
Gualdo	34	21	9	7	5	29	16
Juve Stabia	34	21	9	7	5	24	23
Nola	33	21	8	9	4	22	14
Sora	30	21	8	6	7	21	23
Trapani	28	21	7	7	7	20	23
Casarano	26	21	6	8	7	31	28
Empoli	26	21	5	11	5	21	18
Siena	26	21	5	11	5	18	16
Lodigiani	25	21	5	10	6	18	20
Siracusa	25	21	5	10	6	21	25
Chieti	22	21	6	4	11	25	35
Ischia	21	21	3	12	6	10	20
Pontedera	20	21	4	8	9	20	26
Atl.Catania	20	21	5	5	11	20	30
Barletta	20	21	3	11	7	17	28
Turris	20	21	5	5	11	24	36

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / GLI ALABARDATI DEVONO ASSOLUTAMENTE ARRIVARE PRIMI

In C2, ma senza ripescaggio

Serie D - Girone D

RISULTATI

- Arco-Treviso 1-4
- Arzignano-Pro Gorizia 3-1
- Bolzano-Miranese 0-0
- Donada-Schio 0-2
- Legnago-Bassano 0-1
- Luparense-N.Triestina 0-1
- Montebell.-Pievigina 0-2
- Sanvitese-Caerano 1-1
- Sevegliano-Rovereto rinv.

PROSSIMO TURNO

- Arco-Sevegliano
- Bassano-Arzignano
- Caerano-Legnago
- Miranese-Luparense
- N.Triestina-Montebell.
- Pievigina-Rovereto
- Pro Gorizia-Donada
- Schio-Bolzano
- Treviso-Sanvitese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
N.Triestina	37	23	16	5	2	12	8	2	2	11	8	3	0	39	10	2
Treviso	36	23	16	4	3	11	9	0	2	12	7	4	1	48	15	2
Arzignano	27	23	8	11	4	11	5	6	0	12	3	5	4	18	14	-7
Miranese	27	23	10	7	6	12	7	3	2	11	3	4	4	19	19	-8
Bolzano	26	23	8	10	5	12	5	6	1	11	3	4	4	34	25	-9
Legnago	26	23	9	8	6	11	6	3	2	12	3	5	4	27	20	-8
Luparense	26	23	10	6	7	12	6	4	2	11	4	2	5	26	20	-9
Caerano	25	23	8	9	6	11	4	5	2	12	4	4	4	30	30	-9
Sanvitese	22	23	6	10	7	11	3	4	4	12	3	6	3	21	20	-12
Montebell.	22	23	7	8	8	12	6	2	4	11	1	6	4	24	27	-13
Bassano	20	23	6	8	9	11	3	5	3	12	3	3	6	15	22	-14
Pro Gorizia	19	23	4	11	8	11	3	5	3	12	1	6	5	16	20	-15
Sevegliano	19	22	4	11	7	11	3	5	3	11	1	6	4	12	16	-14
Pievigina	18	23	5	8	10	12	4	4	4	11	1	4	6	18	26	-17
Donada	17	23	5	7	11	11	5	3	3	12	0	4	8	16	23	-17
Arco	17	23	3	11	9	11	2	7	2	12	1	4	7	15	30	-17
Schio	17	23	4	9	10	12	2	6	4	11	2	3	6	17	34	-18
Rovereto	11	22	2	7	13	12	2	5	5	10	0	2	8	12	36	-23

MARCATORI: 16 reti: Fiorio (Treviso, 4 r.)
11 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.)
9 reti: Molin (Luparense, 4 r.)
8 reti: Bombaci (Bolzano, 1 r.), Bonavina, Pradella (Treviso)
7 reti: Roveda (Bolzano), Grassi (Donada), Tracanelli M. (Sanvitese).

C2 - Girone A

IL CAMPIONATO HA OSSERVATO IERI UN TURNO DI RIPOSO

RECUPERO

Aosta-Valdagno 0-0

PROSSIMO TURNO

- Aosta-Trento
- Legnano-Novara
- Lumezzane-Varese
- Olbia-Brescello
- Pavia-Tempio
- Pro Vercelli-Lecco
- Solbiatese-Centese
- Torres-Saronno
- Valdagno-Cremapergo

CLASSIFICA

Brescello	41	21	11	8	2	29 10
Lecco	39	21	11	6	4	27 13
Lumezzane	36	21	10	6	5	23 18
Novara	35	21	9	8	4	25 16
Saronno	30	21	8	6	7	29 26
Solbiatese	30	21	8	6	7	16 15
Legnano	29	21	6	11	4	26 21
Tempio	29	21	8	5	8	17 16
Pro Vercelli	29	21	7	8	6	20 21
Torres	28	21	7	7	7	20 23
Varese	27	21	6	9	6	20 24
Cremapergo	25	21	6	7	8	19 19
Valdagno	25	21	5	10	6	22 24
Olbia	25	21	6	7	8	11 17
Centese	22	21	4	10	7	13 20
Pavia	19	21	4	7	10	19 24
Trento	15	21	3	6	12	14 25
Aosta	15	21	2	9	10	16 34

C2 - Girone B

IL CAMPIONATO HA OSSERVATO IERI UN TURNO DI RIPOSO

RECUPERO

Castel di Sangro-Baracca Lugo 1-0

PROSSIMO TURNO

- Castelsang.-Forli'
- Cecina-Poggibonsi
- Fano-Ponsacco
- Fermana-N.Macerat.
- Giorgione-Livorno
- Montevarchi-Vis Pesaro
- Rimini-Giulianova
- S.Dona'-Cittadella
- Teramo-Baracca Lugo

CLASSIFICA

Montevarchi	37	21	10	7	4	32 17
Giulianova	36	21	9	9	3	23 19
Castelsang.	34	21	9	7	5	22 15
S.Dona'	33	21	8	9	4	28 18
Fano	33	21	8	9	4	19 17
Vis Pesaro	32	21	7	11	3	20 17
Rimini	31	21	7	10	4	20 22
Livorno	29	21	7	8	6	23 20
Cittadella	27	21	6	9	6	22 20
Teramo	27	21	5	12	4	16 14
Cecina	27	21	7	6	8	21 21
Baracca Lugo	27	21	7	6	8	17 17
Fermana	26	21	6	8	7	22 22
Forli'	26	21	7	5	9	21 21
Giorgione	21	21	4	9	8	18 25
Ponsacco	18	21	3	9	9	17 30
N.Macerat.	17	21	3	8	10	15 23
Poggibonsi	11	21	1	8	12	8 26

C2 - Girone C

IL CAMPIONATO HA OSSERVATO IERI UN TURNO DI RIPOSO

PROSSIMO TURNO

- Albanova-Nocerina
- Avezzano-Formia
- Battipaglia-Frosinone
- Bisceglie-Benevento
- Catanzaro-Castrovill.
- Fasano-Astrea
- Sangiusep.-Molfetta
- Savoia-Vastese
- Trani-Matera

CLASSIFICA

Nocerina	46	21	14	4	3	30 9
Matera	41	21	11	8	2	33 17
Albanova	40	21	12	4	5	25 13
Benevento	39	21	11	6	4	27 14
Savoia	34	21	7	13	1	24 16
Avezzano	32	21	8	8	5	22 20
Frosinone	29	21	6	11	4	19 16
Fasano	27	21	7	6	8	18 18
Vastese	27	21	6	9	6	15 15
Catanzaro	25	21	5	10	6	17 17
Battipaglia	24	21	4	12	5	10 11
Castrovill.	22	21	5	7	9	19 22
Formia	21	21	5	6	10	13 25
Trani	20	21	5	5	11	14 18
Astrea	18	21	3	9	9	18 23
Sangiusep.	18	21	3	9	9	10 28
Bisceglie	16	21	1	13	7	14 26
Molfetta	13	21	1	10	10	10 30

Una società di vecchia data come il Treviso, invece, può sperare di ottenere la promozione col secondo posto

Servizio di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE - La Triestina non può proprio permettersi di farsi superare dal Treviso. Per varcare la soglia della C2 deve a tutti i costi arrivare prima, perchè in caso contrario non sarà ripescata. A inizio di stagione si dava per scontato che entrambe le squadre alla fine sarebbero state promosse. Ma le cose non stanno così. Ce lo ha confermato un amico della Triestina, il direttore sportivo della Reggiana Gigi Piedimonte e in seconda battuta anche l'attuale diesse alabardato Walter Sabatini. Come nuova affiliata alla Figc, la società di Del Sabato non potrebbee accampare il diritto di essere ripescata qualora (facciamo scongiuri) dovesse piazzarsi al secondo posto. Le vecchia Unione, è morta, sepolta e fallita la scorsa estate ed è stata completamente rifondata con una nuova denominazione che ha richiesto la reiscrizione alla Federazione.

Questo discorso non vale invece per il Treviso che essendo un club di vecchia data molto probabilmente vedrebbe accolta la sua richiesta di essere ammesso alla C2. Se dovesse perciò arrivare prima la Triestina, la promozione sarebbe pressochè garantita per tutte e due le contendenti, visto che molte società, ormai strangolate dai debiti, a fine campionato saranno costrette a farsi da parte. Assurda, a questo punto, l'ipotesi avanzata dal alcuni ottimisti che speravano in un doppio salto dell'alabarda (fino alla C1) in seguito alla rivoluzione annunciata nei campionati dei semiprofessionisti.

La formazione di Pezzato - che in questo momento ha un solo punto di vantaggio sui rivali - è condannata a vincere l'Interregionale per non dover sostare ancora una stagione tra i dilettanti con le inevitabili ripercussioni negative che la mancata promozione avrebbe sull'ambiente. Quest'anno l'Interregionale è stato accolto come un male ineluttabile, come un punto di partenza per poter risalire la china.

La scorsa settimana era anche rimbalzata la notizia da Reggio Emilia che l'Alabarda era stata acquistata dalla Reggiana. Poco probabile. Sabatini ha smentito, com'era logico, anche se non ha potuto nascondere che tra le due società esista un rapporto sinergico. La società emiliana, grazie a Piedimente e a Dal Cin, continuerà ad aiutare la Triestina «girandole» interessanti giocatori. «Non diventeremo mai però una succursale della Reggiana - ha affermato Sabatini - perchè Trieste è una grande città che deve avere una sua precisa identità anche per quanto riguarda il calcio». Parole rassicuranti.

Tornando al campionato, con la trasferta di sabato la Triestina ha chiuso il terribile ciclo dei primi sei turni; ora la strada dovrebbe riservare una dolce discesa. Tocca adesso ai trevigiani di Pillon cominciare ad affrontare le formazioni più rognose del torneo. L'asso nella manica della Triestina resta lo scontro diretto che si disputerà al «Rocco» il sei maggio. Ma, se possibile, sarebbe opportuno arrivarci con tre punti di vantaggio, perchè potrebbe anche rivelarsi un'arma a doppio taglio.

NUOVA TRIESTINA / UNA VITTORIA PREZIOSISSIMA

Ma il gioco non c'è più

Difesa e centrocampo impacciati, non è la squadra dell'andata

Patrizio Brescini, autore del gol-partita contro la Luparense

TRIESTE - Forse per la prima volta in questa stagione, la Triestina sabato è scesa sul campo di San Martino di Lupari con le gambe che le tremavano. Il rovescio casalingo col Bolzano aveva evidentemente minato le certezze della squadra di Pezzato che all'improvviso si è sentita vulnerabile. Il ricordo della sciagurata partita d'andata contro la Luparense non lasciava poi presagire niente di buono.

Per un tempo l'Alabarda è stata sopraffatta dal timore di essere scavalcata in classifica dal Treviso. L'aggancio o il sorpasso avrebbe potuto avere un effetto disastroso sul morale della truppa. Zocchi e compagni nei prini 45' hanno giocato col freno a mano tirato. In alcuni frangenti i ruoli si sono invertiti: l'intraprendente compagine padovana sembrava la capolista e la Triestina pareva una squadra più modesta alla caccia di un punto. Una Triestina, in sostanza, che si era incatenata da sola.

Durante l'intervallo nello spogliatoio Pezzato deve aver dato un discreto scossone ai suoi giocatori. Fatto sta che nella ripresa è tornata sul terreno di gioco un'alabarda diversa. Non è che abbia brillato per la qualità del suo gioco, ma almeno la squadra ha avuto finalmente quella reazione che era lecito attendersi dopo la scoppola della domenica precedente. Sicuramente la manovra ha tratto giovamento dallo scambio di ruolo tra Polmonari e Liguori. Il primo aveva vagato disorientato per il centrocampo: sulla fascia, malgrado il campo pesante che penalizza uno gracilino come lui, ha trovato il suo ideale trampolino di lancio, mentre Liguori ha0 potuto rendersi più utile come interditore vicino a Zanvettor.

La Triestina ha avuto due occasioni limpide per raddoppiare (anzi, una è stata sfruttata da Marsich e non si capisce perchè l'arbitro abbia annullato la segnatura), ma nel finale la Luparense è andata vicinissima al pareggio.

Questa non è ancora la Triestina dell'andata, tuttavia ci sono momenti, come questi, in cui bisogna badare al sodo, ossia fare punti per continuare a scappare al Treviso. Lo stesso Pezzato ha ammesso che la squadra «deve crescere». La difesa, per esempio, non è affatto piaciuta.

E' apparsa incerta e impacciata, a cominciare da Azzalini troppo preso dal dilemma «esco o non esco?» Anche Birtig e Incitti si sono trovati spesso in difficoltà. La retroguardia si è dimostrata poco tranquilla: ha spazzato via senza ragionare palloni che dovevano essere messi a terra per impostare il gioco. L'allenatore nella ripresa ha chiesto ai due esterni Incitti e Pivetta di spingersi più avanti.

I due attaccanti, al di là della prodezza di Brescini (quasi la fotocopia del gol realizzato contro il Caerano) segnano poco, ma la colpa non è tutta loro. Se il centrocampo produce poco gioco, se i compagni li mettono poche volte in condizione di colpire, Brescini e Marsich non possono fare miracoli. Il più delle volte sono costretti a domare palloni sporchi sparacchiati a casaccio. I lanci lunghi, si sa, non sono una buona medicina. Bisogna insistere con i cross dal fondo o con azioni in verticale. Solo Jacono ha fornito due palloni giocabili e uno di questi ha fruttato il gol. Il centrocampo s'arrangia, fa quello che può nella speranza che Pavanel torni presto. «Ci vorrà ancora almeno un mese», ha detto il giocatore convalescente presente sabato in tribuna a San Martino al Lupari.

Maurizio Cattaruzza

NUOVA TRIESTINA / I GIOCATORI SONO OTTIMISTI

«Siamo usciti dal tunnel»

Zanvettor: «Abbiamo giocato con grinta e sbagliato pochi passaggi»

SAN MARTINO DI LUPARI — Ai confini tra la signoria di Treviso e quella di Padova, sorgeva un tempo un fitto boschetto abitato da branchi di lupi. Con il trascorrere degli anni e dei secoli alberi e bestie sono scomparsi, lasciando spazio a una cittadella industriale, abitata da 11 mila anime, che nel nome non ha voluto dimenticare gli antichi e fieri frequentatori: San Martino di Lupari. Proprio lì, sabato scorso, l'Alabarda ha ritrovato il suo istinto primordiale. Cinica, concreta, famelica di punti, la Triestina ha raggiunto il suo scopo precipuo: vincere e mantenere il vantaggio di un punto sul Treviso.

«È stata una vittoria importante - spiega Sabatini - una risposta pronta e precisa a un clima di insicurezza instauratosi nell'ambiente dopo l'ultima sconfitta interna. Il gruppo ha dimostrato ancora una volta di essere affidabile, malgrado l'assenza di Tiberio e qualche timore iniziale è riuscito a fornire una prestazione più che dignitosa. Adesso, si dovranno richiamare tutte le forze a disposizione e tenere duro fino alla fine».

Anche Patrizio Brescini, autore della marcatura decisiva, rimarca l'importanza della vittoria di sabato sotto il profilo del morale. «Questa vittoria è arrivata dopo una settimana tormentata - racconta il rado crinito attaccante alabardato - e ha permesso di riprenderci subito sotto il profilo psicologico. Questo è molto importante. Ed è importante che la squadra sia riuscita ad affrontare la gara nella maniera più adatta, con la giusta mentalità, vincendo meritatamente. Per questo sono contento e anche perché la mia rete ci ha permesso di andarcene con i due punti».

Il mediano Zanvettor

Probabilmente, il duro lavoro effettuato durante la settimana di sosta deve aver scaricato le batterie alabardate. Stavolta l'Alabarda è approdata a San Martino di Lupari reduce invece da un lavoro infrasettimanale volutamente più blando, «intenso ma meno prolungato», che è servito a ricaricare le pile. Fisiche e mentali.

«Rispetto all'incontro di una settimana fa - conferma Zanvettor - stavolta abbiamo messo più grinta e sbagliato meno passaggi, fisicamente poi si è retto fino alla fine. Nel primo tempo la Luparense ha viaggiato a mille, nella ripresa inevitabilmente ha mollato. E lì siamo venuti fuori noi. Contro il Bolzano questo non era successo e, per gli avversari di allora, tutto era perciò risultato più facile».

«Stávolta c'eravamo sia con la testa che con le gambe - è il parere di Moreno Zocchi - anche se, all'inizio, forse c'era in noi un po' di paura, retaggio della sconfitta di domenica scorsa. Paura superata praticamente subito. Sotto il profilo nervoso la Triestina ha fornito una grande prova, giocando con intensità e continuità. Quando una squadra gioca in questo modo, per l'avversario diventa difficile tenerle testa per tutti i 90'. E proprio questo è successo sabato con la Luparense».

Anche secondo Pivetta, uscito anzitempo dal campo causa un infortunio, dopo un inizio stentato l'Alabarda è uscita alla distanza, cogliendo due punti che potranno risultare fondamentali per il prosieguo del suo cammino. «All'inizio abbiamo fatto fatica - ricorda il jolly alabardato - forse eravamo un po' troppo timorosi, ma una volta passati in vantaggio ci siamo sbloccati continuando a lottare fino alla fine pur di vincere questa partita. Una vittoria importante sia per il morale che per il nostro futuro. L'infortunio? Non so, ho calciato la palla e ho sentito una specie di crampo, speriamo non si tratti di nulla di grave».

Per il numero 1 Azzalini, probabilmente da sabato scorso l'Alabarda ha abbandonato la strada della crisi, per riprendere la retta vita che conduce fino al traguardo finale. «Non era facile - spiega il portiere alabardato - riprendere a giocare bene dopo un periodo nel quale girava tutto storto. Il nostro primo tempo, infatti, è stato così così; nella ripresa le cose sono andate del tutto meglio. Ora sarà importante continuare su questa strada, perché il Treviso non è assolutamente intenzionato a mollare».

Alessandro Ravalico

LA VOLATA VERSO LA C2

Il cammino parallelo delle 2 contendenti fino all'ultimo turno

TRIESTINA	TREVISO
Montebelluna	**Sanvitese**
Rovereto	Legnago
Pievigina	**Arzignano**
Sevegliano	Donada
Miranese	**Bolzano**
Schio	Luparense
Pro Gorizia	**Montebelluna**
Bassano	Rovereto
Caerano	**Pievigina**
Triestina - Treviso	
Arco	**Miranese**

LEGENDA: in neretto le partite casalinghe

SEI VITTORIE CONSECUTIVE

Fiorio, il braccio armato dell'irrefrenabile Treviso

TREVISO — Continua senza incertezze il passo del Treviso nel girone di ritorno. Il sesto ostacolo, costituito dall'Arco, è stato saltato in scioltezza dalla banda di Pillon, che rimane incollata alla Triestina, anch'essa vincente a San Martino di Lupari. Un testa a testa fra le due formazioni più blasonate del girone che ha risvegliato gli entusiasmi, dopo che lo scontro diretto di un paio di mesi fa aveva contribuito ad oscurare l'orizzonte in casa biancoceleste.

Nemmeno il più ottimista dei sostenitori trevigiani avrebbe osato immaginare un recupero tanto autorevole da annullare quasi interamente il gap accumulato (cinque punti al giro di boa) in poche giornate. Ora, a 11 turni dalla conclusione, veneti e giuliani ripartono quasi alla pari per un rush finale che promette scintille, e che potrà decidersi proprio nel confronto in programma alla penultima di campionato.

Pillon, come sua abitudine, preferisce dedicarsi di settimana in settimana all'avversario che il calendario gli oppone, evitando programmazioni a lunga scadenza. Questa attitudine, secondo il tecnico trevigiano, ha consentito ai suoi giocatori di mantenere alta la concentrazione anche nei momenti difficili, quando l'avversario appariva lontano. La situazione attuale della squadra è ottimale. Il successo conseguito in Trentino ha confermato l'eccellente stato di forma che l'undici della marca sta attraversando.

In particolare, Pippo Fiorio, con i due centri iniziali, si è portato a quota 16 nelle classifiche marcatori, nelle quali inizia a fare capolino nelle zone alte Diego Bonavina (9 segnature).

Ad Arco, squalificato Bressan, il centrocampo ha ruotato, con immutata efficacia, sull'asse Novello-Boscolo. Positivo anche il rientro di De Poli, che ha coronato la sua prestazione con il gol che ha spento definitivamente le speranze dell'Arco. Tempo per festeggiare ce n'è comunque poco. Pillon non vuole che la squadra si adagi sugli allori. Domenica prossima scende al "Tenni" una Sanvitese reduce dal pari interno con il Caerano (subìto al 90') e bisognosa di punti per poter rimanere in acque tranquille. All'andata i trevigiani vinsero per uno a zero, senz astrafare.

Sarà l'ennesimo banco di prova per i biancocelesti, che attenderanno buone notizie da Trieste, dove i cugini del Montebelluna tenteranno di far loro un altro regalo allo stadio «Rocco».

Stefano Bonotto

DILETTANTI

Giocatori convocati

TRIESTE — Su segnalazione del commissario tecnico regionale, Giancarlo Bassi, i seguenti giocatori sono convocati mercoledì alle ore 14.30 presso il campo sportivo di Palmanova, per una gara amichevole con l'Ita Palmanova:

Fulignot, Gellini (Ronchi); Castellano (San Giovanni); Guarnier, Persichetti (Porcia); Cimbaro (Tarcentina); Tonon, Di Bin, Sedonati, Pagnucco (Sacilese); Buffa (Pordenone); Postogna (Ponziana); Andrian (Pro Fiumicello); Mian, Buttazzoni, Marani, Pinos, Zadro (Ita Palmanova); Colautti, Giacomello (Spilimbergo); Intorre (San Daniele); Mian (Aquileia); Biasi (Pro Aviano); Toffolo, Basaglia (Fontanafredda); Campagna, Ros (Centro del Mobile); Sandri (Tilaventina); Robles (Vallenoncello); Feregotto (Gemonese); Stefani (Muggesana); Pascut (San Giorgina S.G.N.).

IL SAN SERGIO SI FA RIMONTARE DUE GOL DALLA SACILESE

«Lupetti» troppo timidi

Eccellenza

RISULTATI

C.Mobile-I.Palmanova 1-2
Cormonese-Itala S.M. 1-1
Fontanafr.-Manzanese 1-3
Gemonese-S. Daniele 0-0
Gradese-Tamai 0-4
Porcia-Aquileia 1-1
Pro Fagagna-Ronchi 0-1
S. Sergio-Sacilese 2-2

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gemonese
Cormonese-C.Mobile
I.Palmanova-S. Sergio
Itala S.M.-Ronchi
Manzanese-Pro Fagagna
S. Daniele-Fontanafr.
Sacilese-Gradese
Tamai-Porcia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
I.Palmanova	30	20	13	4	3	10	7	2	1	10	6	2	2	26	7	0
C.Mobile	28	20	9	10	1	10	4	5	1	10	5	5	0	21	9	-2
S. Sergio	25	20	7	11	2	10	4	5	1	10	3	6	1	19	12	-5
Sacilese	24	20	8	8	4	10	6	2	2	10	2	6	2	26	17	-6
Ronchi	22	20	8	6	6	10	3	3	4	10	5	3	2	22	17	-8
Gradese	21	20	7	7	6	10	6	2	2	10	1	5	4	19	18	-9
Cormonese	20	20	6	8	6	10	3	4	3	10	3	4	3	15	16	-10
Manzanese	20	20	6	8	6	10	5	4	1	10	1	4	5	20	22	-10
Tamai	19	20	6	7	7	10	4	3	3	10	2	4	4	27	24	-11
Itala S.M.	19	20	5	9	6	10	1	6	3	10	4	3	3	18	20	-11
Aquileia	18	20	4	10	6	10	3	5	2	10	1	5	4	13	16	-12
S. Daniele	17	20	3	11	6	10	2	6	2	10	1	5	4	17	21	-13
Pro Fagagna	17	20	5	7	8	10	3	3	4	10	2	4	4	15	21	-13
Gemonese	16	20	4	8	8	10	3	6	1	10	1	2	7	26	33	-14
Porcia	12	20	3	6	11	10	2	4	4	10	1	2	7	8	23	-18
Fontanafr.	12	20	3	6	11	10	1	3	6	10	2	3	5	16	32	-18

2-2

MARCATORI: 6' Bussani, 40' Silvestri, 67' Piovanelli, 77' Bernardo su rigore.
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Rorato, Ravalico, Calò, Silvestri, Bussani, Michelazzi, Bravin (69' Bensi), de Bosichi, Lotti.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Toffolo (75' Stoico), Pagnucco (46' Zotaj), Mattiussi, Pignat, Gerolin, Sozza, Piovanelli, Giavon, Bernardo.
ARBITRO: Masin di Cervignano.

TRIESTE — «È la paura che ci ha fregati», ripeteva il mister del San Sergio, Milocco, infilando il corridoio degli spogliatoi a fine partita. Paura, e di che? Del babau friulano, vedi Sacilese? No, di vincere. Già, la paura di vincere è quella sindrome che ai tennisti fa venire il «braccino», ai subbuteisti il «ditino» e al San Sergio la rimonta della Sacilese. Dopo il 2-0 con cui si era chiuso il primo tempo, condito da scampoli di gioco di ottimo livello da parte dei giallorossi, la partita sembrava chiusa. E invece l'aria dell'alta classifica deve aver fatto venire le vertigini al San Sergio, che ha cominciato a ritrarsi sempre di più lasciando il comando del gioco agli avversari che, senza fare niente di straordinario, in una decina di minuti hanno messo le cose a posto.

Al 6', Lotti dalla fascia destra sventaglia dalla parte opposta per de Bosichi che centra rasoterra un pallone sul quale irrompe Bussani che, dal limite dell'area piccola, di sinistro incrocia nell'angolino. Gran bella azione e applausi meritati per il peperino del San Sergio, che sembra in giornata di vena particolarmente ispirata. Poco dopo infatti si fa parare a terra da Della Libera una conclusione dal limite dell'area, e non manca di mettere lo zampino anche in occasione del raddoppio, al 40', quando scodella dall'out di destra un pallone per Silvestri che, con tutta la difesa avversaria colta di sorpresa, ha facile gioco a inzuccare all'incrocio da sottomisura.

«E la Sacilese?», chiederete voi. Poca roba: una conclusione di Sozza deviata e un tiro di controbalzo di Toffolo fuori dello specchio che non bastavano a preoccupare Ramani. Ma al rientro dagli spogliatoi la metamorfosi. Come il personaggio di Kafka che si trasforma da uomo in insetto, così il San Sergio da squadra lussuosa ed elegante si trasformava in una compagine arrendevole e tremebonda. Ma tutto ciò da solo non sarebbe bastato, se la Sacilese non avesse avuto tra le proprie file un tale Piovanelli. Omonimo del più noto bomber professionista, il numero nove biancorosso ricordava nell'aspetto il Chimenti d'annata visto nel Taranto che una decina di anni fa sconfisse la Triestina che allora lottava per la serie A. Fatto sta che il Piovanelli di ieri ha prima accorciato le distanze con un colpo di testa, pur non avendo la stazza di un Santillana, e poi ha chiamato al fallo Ramani per il rigore trasformato da Bernardo che ha fruttato il pari. Si era a meno di un quarto d'ora dalla fine, e il San Sergio non riusciva a organizzare una reazione apprezzabile, affidando tutte le sue chances di vittoria a una punizione di Calò che sfiorava l'incrocio dei pali.

p. m.

Il portiere del San Sergio, Ramani, in presa alta.

FINISCE IN PARITÀ LO SCONTRO TRA CORMONESE E ITALA SAN MARCO

Un derby senza vincitori

I gradiscani vanno in vantaggio con Luxich - Iacuzzo scaccia gli incubi cormonesi

1-1

MARCATORI: al 37' Luxich, al 57' Iacuzzi.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Lorenzini (dal 46' Viezzi), Odina, Arcaba, Beltrame (dal 53' Tartara), Don, Gerli, Debegnach, Pinatti, Iacuzzi.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Kroselj, Cechet, Bergomas (dal 76' Marras), Radin, Piani, Marassi, Luxich, Cresta.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

CORMONS — Un punto per uno non fa male a nessuno. Così al termine del derby isontino tra Cormonese e Itala tutti erano relativamente soddisfatti e tutti avevano qualcosa da recriminare sulla mancata vittoria.

La Cormonese per le incredibili occasioni sbagliate all'inizio partita e un rigore non concesso a due minuti dal termine per atterramento di tartara; l'Itala per la traversa colpita, all'inizio della ripresa e per non aver saputo sfruttare la superiorità numerica che aveva avuto per tutto il secondo tempo.

Ed è proprio l'episodio dell'espulsione di Pontonutti, dopo 2' dall'inizio della ripresa, che ha cambiato il volto della partita.

Fino a quel momento era stata l'Itala San Marco a dominare la scena grazie a una disposizione tattica molto diligente e al netto predominio che aveva a centrocampo. La Cormonese, infatti, partita alla grande con due macroscopiche occasioni banalmente sprecate da Iacuzzi dava l'impressione di essersi demoralizzata.

I grigiorossi lenti e mal disposti con il solo Iacuzzo a giocare di punta e con una difesa molto arretrata e in linea non riuscivano a costruire nulla di buono.

La squadra era troppo lunga e i passaggi venivano sempre intercettati dall'attento centrocampo gradiscano.

L'Itala con il passare dei minuti diventava padrona del campo e al 37' riusciva a passare in vantaggio con una bellissima punizione di Luxich dal limite sinistro dell'area, complici una barriera mal disposta e il portiere nettamente fuori posizione.

La Cormonese era come un pugile dopo un k.o. Provava a reagire con Pinatti ma il suo tiro da posizione impossibile era preda dell'attento Furlan. Al 43' l'Itala aveva l'occasione per raddoppiare ma Luxich tutto solo riusciva a sprecare un gol già fatto.

Nella ripresa la musica cambia. Espulso Pontonutti la Cormonese stringeva i denti e reagiva alla grande. La squadra diventa più corta. Tutti si battevano su tutti i palloni e l'Itala era costretta sulla difensiva anche se al 3' colpiva il palo su punizione con Piani. La Cormonese andava vicina al gol con Arcaba subito dopo e al 12' arrivava il sospirato pareggio.

La rete anche questa volta era realizzata su punizione. Iacuzzi con una bomba perforava la barriera e sorprendeva Furlan facendosi perdonare i precedenti errori. Lo stesso Iacuzzi un minuto più tardi serviva deliziosamente Pinatti che, solo davanti al portiere, calciava di poco sul fondo.

Al 23' la più bella azione della partita. Il solito Iacuzzi imbeccava sulla destra Pinatti. Il giocatore controllava, con un pallonetto saltava il suo avversario e calciava in acrobazia.

Antonio Gaier

IMPORTANTISSIMA VITTORIA SUL CAMPO DI BRUGNERA

Palmanova «superstar»

La capolista si scrolla di dosso anche il Centro del Mobile

1-2

MARCATORI: 4' s.t. Tognon, 12' s.t. Gibellini su rigore, 26' s.t. Giusti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi (42' s.t. Lazer), Amadio, Baros (32' s.t. Campagna), Bizzarro, Moro, Corba, Sala, Trevisi, Gibellini, Pignata, Abbagliato. All. Della Pietra.
PALMANOVA: Fabbro, Del Fabro, Giusti, Donada, Zamaro, Mian, Sellan (32' s.t. Pontisso), Tognon, Pinos (31' s.t. Zucco), Marchesan, Sesso. All. Tortolo.
ARBITRO: Longarzo di Como.

BRUGNERA – Il bivio è alle spalle, con un successo sia pure di misura e in taluni momenti sofferti, il Palmanova è riuscito a ristaccare i mobilieri in classifica dopo il riaggancio di domenica scorsa. L'impressione iniziale è stata che le due formazioni si temessero assai reciprocamente, gli ospiti, è vero, sembravano meno organizzati nella manovra offensiva, ma i controlli attenti dei difensori di casa poco lasciavano di margine ai tentativi avversari. Squadre compassate, centrocampo intasato, con Abbagliato leggermente dietro le punte per costringere Tognon ad arretrare togliendo peso quindi al centrocampo palmarino. Risponde il tecnico ospite, francobollando Pignata, genio e sregolatezza di casa con Donada.

Nella ripresa il Palmanova ha subito la palla per cambiare direzione al match, Tognon avanza sulla tre quarti lasciando partire un tiro che si infila sotto la traversa subendo una strana traiettoria in cui Bortoluzzi non ci arriva. Il Centro del Mobile reagisce e raggiunge il pareggio poco dopo. Crossa Bizzarro, crossa l'ennesimo pallone al centro, Fabro smanaccia sui piedi di Abbagliato, rapido spostamento centrale della palla, su cui interviene Donada che stende il giocatore proprio sotto gli occhi del direttore di gara. La massima punizione ineccepibile è realizzata da Gibellini. La gara prende piede migliorando lo spettacolo e il pubblico comincia a divertirsi: al 26' arriva però il raddoppio della formazione ospite. Due tiri e due gol, davvero pregevole lo score, con Giusti difensore esemplare che crede al gol, calcio d'angolo, sfonda di Pinos e zampata disturbata del giocatore amaranto.

Per il Centro del Mobile si fa dura, per la prima volta in questo campionato si respira aria di sconfitta che al termine arriverà, e sarà la prima di questo campionato. Tentano di ribellarsi i giocatori di Della Pietra, al 30', quando Sala scaglia un tiro su cui Fabbro compie il miracolo per cui si merita il premio partita. Per il Centro del Mobile lo score è diverso da quello palmarino, due tiri e un gol: la differenza sta tutta qui, anche perché nel calcio la ragione è sempre di chi segna.

Giampaolo Leonardi

DI PEROSA E FABRO LE MARCATURE

L'Aquileia «ingessato» da un modesto Porcia

1-1

MARCATORI: s. t. al 15' Perosa, al 43'Fabro
PORCIA: De Re, Bellese (63' Paveglio), Gornier, Carlon, Fabro, Marcuz, Del Zotto (57' Carnelos), Cozzarin, Bianco, Scaramuzzo, Bazzetto.
AQUILEIA: Dreossi, Cragnolin (32' Sandrin), Cosolo, Lepre, Florit, Carbone, Klaniscek, Joan, Ghiraldo, Picogna, Perosa (91' Marcuzzo).
ARBITRO: Baratto di Udine.

PORCIA — Il Porcia non si ripete come 7 giorni fa, trova sulla sua strada l'Aquileia ben impostato alla difensiva della propria area per tutto il primo tempo. Al 1' Bianco serve per Del Zotto in area, la conclusione, al volo, esce alta di poco sopra la traversa; al 24' la prima conclusione degli ospiti, Klaniscek da lontano tenta un tiro a sorpresa, si oppone con determinazione a pugni chiusi De Re, la gara si trascina stancamente al 45' con le due formazioni attente a non farsi battere, un gioco che non dà palloni giocabili alle opposte punte.

In avvio di ripresa Carbone dal limite impegna De Re a un intervento difficile per bloccare la conclusione, al 3' Picogna si presenta in area dopo aver conquistato un rimpallo, De Re neutralizza la conclusione della punta ospite con un tuffo alla propria sinistra, al 15' la doccia fredda per il pubblico sugli spalti: calcio di punizione in favore degli ospiti per un fallo su Perosa, batte lo stesso Perosa che beffa De Re con un filante destro. Il Porcia non si perde d'animo e si spinge subito in avanti anche disordinatamente, al 17' gran bella girata di testa di Carnelos, appena entrato al posto di Del Zotto, Dreossi para con affanno sulla linea di porta. Al 41' errore difensivo degli ospiti, Paveglio si trova la palla del pareggio sul piede destro, lui è mancino e spreca e tirando sopra la traversa da pochi passi. Al 43' arriva il gol del sospirato pareggio, Fabro dopo un'elaborata manovra in semi rovesciata batte Dreossi con un tiro che passa a pochi centimetri dal palo alla sua destra.

r.r.

È DI CEGLIA LA RETE DEL SUCCESSO OSPITE

L'«opportunista» Ronchi punge in casa del Fagagna

0-1

MARCATORE: 32' s.t. Ceglia.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Merlino, Micelli, Clarino (Burelli), Lizzi, Rocco, Grandis, Garofoli (Giuliani), Giacometti, Bordignon.
RONCHI: Carloni, Tonca, Plavi, Codra, Frandolic, Bulia, Versolato, Brugnolo, Veneziano (Piccin), Peresson, Mila (Ceglia).
ARBITRO: Padrini di Maniago.

FAGAGNA – Inaspettato e inopportuno tonfo casalingo per la Pro, causato da una formazione corsara come il Ronchi. La squadra di casa non meritava certo la sconfitta e la gara si era oramai incanalata su un pareggio che quasi accontentava di più gli ospiti in quanto la Pro nel primo tempo con due traverse di Rocco e una mega occasione fallita da Grandis al 12' avrebbe potuto gestire la partita in maniera diversa. Indubbiamante in queste ultime gare di campionato i cecchini rossoneri si fanno stregare troppo facilmente e così in una categoria in cui gli errori devono essere limitati al massimo, la squadra trova delle difficoltà per conquistarsi due punti. La gara odierna anche se le occasioni da rete non sono molte, è stata abbastanza veloce, e i continui capovolgimenti di fronte hanno portato i giocatori a compiere qualche errore negli appoggi in finale e al 10' Rocco si libera bene e calcia sapientemente ma la punta delle dita di Carloni deviano la palla sulla traversa e Grandis tutto solo si fa anticipare con la porta sguarnita.

La risposta del Ronchi la si annota al 35', quando Brugnolo, forse il migliore in campo, lancia su Veneziano e calcia a lato. Ripresa sulla stessa falsariga del primo tempo fino alla mezz'ora quando Ronchi passa in vantaggio e quindi la Pro nei minuti finali tenta il tutto per tutto, ma il prodigarsi viene ben controllato dall'esperta retroguardi amaranto, fino al 90', quando Bordignon con un tiro riesce a beffare Carloni ma la palla attraversa lo specchio della porta senza che nessuno riesce a intervenire per il possibile pareggio.

Sandro Bello

SCONFITTA SENZA ATTENUANTI

La Manzanese colpisce il debole Fontanafredda

1-3

MARCATORI: 2' Tolloi, 40' Mansutti, 25' s.t. Braida, 30' s.t. Dado.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Praturlon (Bertolo), Bradin, Rumiel, Buoro, Martini, Rumiel M., Da Re, Dado, Basaglia, Di Franco (Toffolo).
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Beltrame F., Mansutti, Fabbro, Covazzi, Cappello William, Cappello F. (De Marco), Tolloi, Beltrame M., Braida.
ARBITRO: Carbone di Trieste.

FONTANAFREDDA — La Manzanese infligge una dura lezione di calcio a un Fontanafredda troppo povero tecnicamente per contrastare Beltrame e compagni, un colpo decisamente terrificante per le speranze di salvezza dei rossoneri di casa. Al Fontanafredda non resta altro che alzarsi in avanti alla ricerca del pareggio ma l'unico tentativo pericoloso per tutto il primo tempo della squadra di casa è una conclusione dalla distanza di Da Re al 21'. Più concreto invece il contropiede ospite, che si concretizza al 40' con la seconda rete. Mansutti in coppia con Cappello duetta sulla tre quarti e grazie anche a un difettoso rinvio di Martini si presenta in perfetta solitudine davanti a Rosagastaldo.

Un gioco da ragazzi per il mediano della Manzanese superare il portiere in uscita. Nella ripresa gran forcing dei padroni di casa che vanno ripetutamente vicini al gol. Dal 12' al 13' l'area della Manzanese viene presa d'assalto dai rossoneri di casa e in rapida successione Buoro e Rummiel mettono alle strette la difesa avversaria. Bertolot infine coglie pure la traversa al 14', ma il colpo finale lo sferra Braida e in contropiede trafigge nuovamente Rosagastaldo. Platonico il gol della bandiera di Dado che scaturisce da un rimpallo favorevole a centrocampo. In finale ancora brividi per la difesa del Fontanafredda, che lascia ampi spazi al contropiede avversario nel tentativo di limitare i danni.

Claudio Fontanelli

RETI INVIOLATE TRA LA GEMONESE E IL SAN DANIELE

A Gemona nessuno «osa» vincere

0-0

GEMONESE: Mezzanino, Fregato, Negoziati, Tedesco, Picco (Martore), Tosino, Macinato, Bogdan (D•Osvaldo), LONDERO, Tassotti, Terzi.
SAN DANIELE: In, Nitore, Nordiche, Modulati, De Marco, Bruno, Degano (Mattonella), Infulati, Michelini, Ziraldo, Trangoni (Franzolini).
ARBITRO: Buscema di Udine.

GEMONA — «Chi non risica non rosica» è il detto: Gemonese e San Daniele lo hanno messo in pratica. Poco propense a cercare l'avventura, entrambe le squadre si sono essenzialmente preoccupate di preservare la propria incolumità, badando pertanto in primo luogo a mantenersi ben coperte, in modo da evitare spiacevoli sorprese. Un derby sottotono, dunque, ma in fin dei conti era prevedibile che così fosse, condizionato com'era dal fatto che le due formazioni non potevano assolutamente permettersi battute a vuoto.

Al 18' ci prova da fuori area Modonutti, il suo tiro però non è in grado di creare sconquassi. Al 21', su rimessa laterale, Nardicchia serve a centroarea Infulati che stacca bene e di testa impegna Mazzoleni. Al 25' pregevole assist di Bearzi a beneficio di Mucignato, il quale, giunto solitario davanti al portiere avversario si fa parare il tiro. Al 32' dalla destra parte dai piedi di Tassotti un invito sottoporta per Londero. La punta giallorossa non riesce però ad agganciare e l'azione sfuma. Ripresa. Al 3' Nardicchia, nel tentativo di rilanciare, serve inavvertitamente Bearzi che, nonostante venga affrontato da due avversari, si mette nelle condizioni di calciare in direzione della porta. Bin non si fa comunque sorprendere e intercetta. Al 19' ancora Bearzi, da oltre venti metri, spedisce la sfera ma questa volta fuori bersaglio. Al 31' acrobatica conclusione di Mardero che l'estremo difensore del San Daniele è però in grado di neutralizzare senza troppi patemi. Al 39', infine, Nardicchia spezza un'azione dei giallorossi e lancia lunghissimo la sfera in direzione di Infulati.

C.A. Sindici

OTTIMA PRESTAZIONE CASALINGA DELL'UNDICI DELLA GRADESE

Mamuli: quaterna secca sulla ruota di Tamai

4-0

MARCATORI: 41' Gerin (rigore), 43' Benvegnù, 70' e 80' Doria.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Tognon, Doria, Marin, Depangher, Iussa (75' Favero), Pozzetto, Gerin.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Ferrari, Benedet, Omar, Bortolin (44' Verardo), Bianchet, Bruno Bortolin, Zanette, Piccinin.
ARBITRO: Bracci di Udine.

GRADO — Una quaterna secca che si sta davvero tutta soprattutto per il gioco e la splendida prestazione di tutti gli uomini di Vidiak palesata a dispetto di un campo ridotto in brutte condizioni.

Certo la strada è stata spianata da un calcio di rigore e dal 9' della ripresa il Tamai ha giocato con un uomo in meno causa l'espulsione di Bianchet. Ma anche questo fa parte del gioco e in questa occasione ha vinto a larghe mani chi meritava davvero. Nonostante le marcature molto strette i lagunari hanno dimostrato infatti di essere nettamente superiori agli avversari anche se questi non si sono dimostrati una compagine da nulla. Anzi. La prima azione da rete è comunque del Tamai. Calcio di punizione di Bianchet leggermente deviato della barriera con un splendido intervento a terra di Franco (lo stesso portiere gradese «chiuderà» la gara respingendo, al 90', una ravvicinatissima conclusione di Verardo).

Poi la Gradese inizia a macinare gioco e salvo qualche affondo del Tamai, è la netta dominatrice dell'incontro anche se non riesce a concludere a rete. Sull'ennesimo affondo lagunare Iussa viene però strattonato in area. Rigore ineccepibile che Gerin trasforma con una gran botta. Il momento è quello giusto per affondare ancora ed ecco allora Pozzetto inventarsi un preciso smarcante passaggio per Benvegnù che va in rete con una altrettanto precisa bordata dal vertice sinistro dell'area piccola. La ripresa si apre con il Tamai alla ricerca del gol ma Bortolin calcia malamente a lato.

Va invece, rocambolescamente, in gol per la terza volta la Gradese. Iussa tocca per Bozzetto che s'invola in area ma calcia debolmente. La palla respinta dal portiere e da un difensore sbatte sulla traversa e rimbalza in campo. Doria è lesto a colpirla di testa e ad infilare in rete. Lo stesso Doria, su assist di Favero, completa poi il poker della giornata con un tocco di precisione sul portiere in uscita.

Antonio Boemo

CALCIO

SUCCESSO DEI TRIESTINI IN TRASFERTA CON LA PRO FIUMICELLO

Ponziana: due punti d'oro

Bella gara dei triestini a Fiumicello.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Cussignacco	4-1	Cordenons-Valnatisone
Caneva-Juniors	3-0	Cussignacco-Pro Aviano
Pozzuolo-Polcenigo	3-0	Fiumignano-Tricesimo
Pro Aviano-Maniago	3-1	Maniago-Caneva
Serenissima-Fiumignano	3-2	Polcenigo-Juniors
Tricesimo-Spilimbergo	3-0	Pordenone-Serenissima
Valnatisone-Pordenone	0-2	Pozzuolo-Zoppola
Zoppola-Cordenons	1-0	Spilimbergo-7 Spighe

CLASSIFICA

Pordenone	36	10	9	1	0	10	8	1	1	52	12	6
Pozzuolo	27	10	8	0	2	10	4	3	3	34	17	-3
Zoppola	25	10	3	5	2	10	6	2	2	26	17	-5
Pro Aviano	25	10	7	2	1	10	3	3	4	21	13	-5
7 Spighe	23	10	5	1	4	10	4	4	2	31	19	-7
Juniors	22	10	6	3	1	10	2	3	5	19	16	-8
Cordenons	22	10	6	2	2	10	2	4	4	23	24	-8
Tricesimo	21	10	5	2	3	10	3	3	4	23	20	-9
Caneva	20	10	5	2	3	10	3	2	5	28	23	-10
Cussignacco	18	10	4	4	2	10	3	0	7	13	20	-12
Serenissima	17	10	3	4	3	10	1	5	4	17	24	-13
Valnatisone	17	10	3	3	4	10	3	2	5	16	24	-13
Fiumignano	17	10	4	3	3	10	1	4	5	24	37	-13
Maniago	14	10	1	5	4	10	3	1	6	18	30	-16
Spilimbergo	11	10	1	4	5	10	0	5	5	12	33	-19
Polcenigo	5	10	2	1	7	10	0	0	10	12	40	-25

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Sangiorgina	1-2	Lucinico-Manzano
Juventina-Torviscosa	1-1	Ponziana-Aiello
Lucinico-S. Luigi	1-1	Ruda-Pro Fiumicello
Manzano-Trivignano	0-1	S. Luigi-S. Canzian
Maranese-S. Canzian	1-0	Sangiorgina-P.Cervignano
P.Cervignano-Staranzano	0-1	Staranzano-Juventina
Pro Fiumicello-Ponziana	1-2	Torviscosa-Maranese
S. Giovanni-Ruda	2-2	Trivignano-S. Giovanni

CLASSIFICA

Staranzano	28	10	5	5	0	10	5	3	2	25	12	-2
Sangiorgina	27	10	2	7	1	10	7	2	1	32	22	-3
Juventina	26	10	4	3	3	10	5	5	0	32	16	-4
Torviscosa	26	10	5	4	1	10	4	4	2	28	15	-4
Trivignano	26	10	6	4	0	10	3	4	3	21	14	-4
Aiello	25	10	4	5	1	10	4	4	2	28	15	-5
Ponziana	24	10	7	2	1	10	3	2	5	27	17	-6
Ruda	19	10	5	4	1	10	1	3	6	18	23	-11
S. Canzian	18	10	5	3	2	10	0	5	5	13	15	-12
Pro Fiumicello	17	10	3	2	5	10	2	5	3	14	21	-13
Manzano	17	10	2	6	2	10	2	3	5	11	18	-13
S. Luigi	17	10	4	5	1	10	0	4	6	17	27	-13
Maranese	15	10	4	2	4	10	0	5	5	15	24	-15
Lucinico	13	10	2	5	3	10	1	2	7	16	29	-17
P.Cervignano	12	10	3	1	6	10	0	5	5	11	25	-18
S. Giovanni	10	10	1	3	6	10	0	5	5	17	32	-20

1-2

MARCATORI: Busich al 59', Circosta al 65', Frontali al 77'.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Ditora, Merluzzi (Zupet), Vezil, Busetti, Antonelli, Fierro, Scarel, Circosta, Andrian (Salmeri), Casotto.
PONZIANA: Spadaro, Giraldi (Parisi), Busich, Rossi, Lombardo, Papagno, Postogna, Sorentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi (Zei).
ARBITRO: Bosi di Pordenone.

FIUMICELLO — Vittoria del Ponziana sul terreno del comunale di Fiumicello.

E la quarta sconfitta consecutiva che gli arancioni hanno incassato complica un po' le cose, per quanto riguarda il discorso classifica.

Da ora in avanti sarà meglio curare il lato concreto del gioco e cioè far punti, visto che non si possono più commettere passi falsi.

Gli ospiti triestini hanno disputato una bella gara e sono stati abilissimi a contenere nel primo tempo le sfuriate locali, per piazzare poi i colpi del k.o. nella ripresa.

Sembra essere dunque passato il momento di appannamento che attraversava il Ponziana.

Infatti dopo l'inizio di campionato che li vedeva ai primi posti, i biancocelesti parevano aver smarrito la via che li aveva contraddistinti e portati ai vertici della classifica.

Adesso, dopo gli ultimi successi, e per il gioco che hanno fatto vedere, sicuramente potranno dire la loro per la lotta al primato fino alla fine.

La partita, disputata su un terreno allentato, inizia subito con una grossa occasione capitata a Circosta, che però non riesce a deviare la palla a pochi metri dalla linea.

Al 7' era Scarel a calciare alto da buona posizione, e all'11' veniva imitato da Ditora, che al termine di una bella azione corale concludeva a lato; al 21' veniva annullato un gol ad Antonelli, che su azione di calcio d'angolo segnava di testa.

L'arbitro giudicava però falloso lo stacco del libero arancione.

Su capovolgimento di fronte si metteva in luce Dessabo, parando un tiro insidioso di Frontali e al 34' Casotto mandava la palla sulla traversa, sempre su angolo battuto da Merluzzi.

Il primo tempo finiva, ma al 40' Andrian si metteva in luce dribblando due avversari, ma facendosi però anticipare al momento del tiro.

La ripresa vedeva sempre la Pro Fiumicello in avanti e al 53' Antonelli, dopo un'ottima triangolazione con Fierro, tirava debolmente tra le braccia di Spadaro; al 59' primo vantaggio del Ponziana con Busich che, al suo primo gol in questo campionato, indovinava un rasoterra da fuori area passato tra una selva di gambe.

Ottima la reazione dei padroni di casa, che riuscivano a pareggiare con Circosta al 65', bravo a deviare in gol una precedente conclusione di Scarel.

A questo punto tutto faceva presagire un assedio dei locali nel tempo restante per tentare la vittoria, invece dopo un bel intervento di Spadaro su tiro di Casotto al 71' gli arancioblù venivano castigati da Frontali al 77'.

L'azione veniva iniziata da Toffolutti, facilitato da un rimpallo favorevole, breve discesa, passaggio smarcante a Frontali, dribbling tiro e gol. Molto bello.

La Pro Fiumicello accusava il colpo e non riusciva più a farsi pericolosa.

a.d.j.

San Giovanni, vittoria mancata

2-2

MARCATORI: 35' Bibalo (rigore), 49' Manià, 61' Bibalo (rigore), 77' Paro.
SAN GIOVANNI: De Vescovi, Sorgo (35' De Luca), Sambaldi, Sessi, Castellano, Visintin (55' Sabini), Postiglione, Matuchina, Bibalo, Lussi, Kramac. All. Ventura.
RUDA: Sorato, Togoratti, Tassin M., Tiziani, Lepre, Manià, Tassin L., Paro, Barbana, Bertossi, (87' Rigonat), Spessot. All. Barbana.
ARBITRO: Iacuz di Gorizia.

TRIESTE — Il punto dolente del San Giovanni, quando gioca sotto il proprio campanile, sono quei venti minuti che lo separano dalla fine e quindi dalla vittoria. Anche ieri, la iattura si è abbattuta quando ormai Spartaco Ventura ci aveva fatto un pensierino, nonostante tenesse nel dovuto caso l'inferiorità numerica in cui versava la sua squadra, per l'espulsione di Postiglione capitata al 20' del primo tempo. Il libero rossonero ha avuto solo la necessità di bloccare come ultimo uomo la punta Spessot, e in questo modo è scattata la doppia ammonizione.

Il tutto appariva di tutta evidenza poco consolante, soprattutto per i 200 spettatori circa che gremivano gli spalti, ma la loro ansia veniva placata un quarto d'ora dopo, quando cioè un lungo lancio nell'area del Ruda preludeva al salto di Postiglione. Il giocatore veniva contrastato irregolarmente da due difensori e il signor Iacuz non aveva esitazioni di sorta indicando il dischetto. Postovi Bibalo il pallone, ne seguiva il tanto sperato vantaggio.

Per Barbana, allenatore del Ruda, era meglio aspettare il riposo per riorganizzare la reazione e il modello tattico da seguire, ma quello che di più era necessario era la determinazione. Quindi, dopo appena quattro minuti dall'inizio del secondo tempo, uno scambio rapido tra Bertossi e Lepre, metteva Manià nelle condizioni di battere in porta.

Il tiro faceva capolino davanti agli occhi del portiere De Vescovi, senza che vi potesse metter mano. A questo punto il San Giovanni, quasi favorito dall'inferiorità numerica, riuscendo a tenere basso il pallone e velocizzando le triangolazioni, ruotava a spirale gli uomini, proiettando sulla destra il terzino Sambaldi. L'esperto capitano, lavorando per benino il pallone dava convergenza alla sua corsa entrando di potenza in area. Altri due difensori non hanno potuto far altro che chiuderlo a forbice, facendolo stramazzare a terra.

Altro fischio massimo di Iacuz, che indicava a Bibalo la via del dischetto. Il portiere Sorato, che molto irresponsabilmente, visto il periodo buio del calcio, dialogherà con il pubblico con gesti volgari, non ha potuto nulla. Entrati Sabini e De Luca a rinforzare il contenimento, spettava a Krmac il compito di animare il contropiede, ma forse la sua posizione troppo estremizzata a sinistra finiva per svuotare il centro di un giusto apporto. Ma il Ruda, sospinto dalla fantasia di Bertossi, ha cominciato a invadere cospicuamente la metà campo rossonera. Lussi e Matuchina hanno regolato il pendolo di interdizione a centrocampo. E, mentre si era prossimi alla mezz'ora l'argine ha ceduto permettendo ancora a Barbana di dialogare sulla tre quarti. L'azione molto complessa, con le forzature di Tiziani, preparava così l'inserimento di Paro. Il tiro sorprendeva tutti infilandosi in porta.

Roberto Sinico

SUL CAMPO DEL LUCINICO

San Luigi, un punto nel fango

I triestini sono stati raggiunti solo a tempo scaduto dal gol di Bianco

1-1

MARCATORI: 7' Longo, 93' Bianco D.
LUCINICO: Prodani, Carruba, Bianco F., Stacul, Peressini, Bianco D., Imperatore, Zulli, Goriup, Greminario, Di Gioia (66' Tomasi).
SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Paoli, Vidulic, Urbisaglia, D'Addazio, Pettarosso (66' Giorgi), Longo (79' De Grassi), Bertoli, Cermelj.
ARBITRO: Donno di Udine.
NOTE: ammonito Paoli all'80'.

LUCINICO — Emozioni, nervosismo e tanto, tanto fango sono stati i principali ingredienti del rocambolesco pareggio che i padroni di casa hanno strappato, con tanta fatica e non senza un pizzico di fortuna ai malcapitati ospiti, quando ormai ogni speranza era sfumata e il cronometro scandiva inesorabile il 93'. È stata così una vera beffa per i triestini, che, andati subito in vantaggio e ripetutamente vicini al raddoppio, non sono riusciti ad arginare i nerazzurri sul finale di gara e, conseguentemente, a portarsi a casa l'intera posta in palio,

Nel corso di tutto il primo tempo è stato il San Luigi a mantenere l'egemonia a centrocampo, riuscendo spesso, con grande velocità e precisione negli scambi, a mettere in difficoltà gli avversari, che, dopo pochi minuti si sono già trovati sotto di una marcatura. La rete del vantaggio biancoverde porta la firma di Longo che, al 7', raccogliendo il suggerimento di Trevisan, con una gran girata al volo lascia di stucco Prodani.

La reazione offensiva del Lucinico è blanda, ma grazie al cielo la difesa funziona e spesso ci pensa un Prodani in gran giornata a evitare che i continui assalti di Pettarosso e compagni sortiscano effetti indesiderati.

I nerazzurri sfiorano il pari al 43', quando a portiere battuto, il diagonale di Peressini fa la barba al palo. Gli ospiti spendono moltissime energie e con D'Addazio al 38' colpiscono anche la traversa, ma il raddoppio proprio non arriva.

Nell'intervallo Ballarini striglia a dovere i suoi ragazzi e i risultati si vedono subito: Goriup e compagni si fanno decisamente più intraprendenti in attacco nella ripresa, tanto che Craglietto è costretto in più occasioni a dare il meglio di sé per salvare il risultato acquisito.

Al 73' ci prova Germinario, ma la sua conclusione dal limite termina di poco a lato. I triestini dal canto loro non stanno di certo alla finestra, ma gli assalti di Giorgi prima e di Bertoli poi, trovano Prodani sempre vigile e puntuale. La difesa biancoverde è un ostacolo davvero difficile da superare per i ragazzi di Lucinico; Paoli non lascia proprio un attimo di respiro a Goriup, rendendolo spesso incapace di offendere.

I minuti trascorrono e il risultato dell'incontro sembra essere ormai scontato, i tifosi triestini invocano a gran voce il fischio finale, ma il signor Donno osserva ugualmente alcuni minuti di recupero. Ed è proprio il recupero che è fatale agli ospiti. Nel finale, che è veramente pirotecnico, Domingo Bianco trova una gran conclusione dal limite, sulla quale nulla può l'estremo difensore avversario.

Dodo Bianco viene portato in trionfo dai compagni e al San Luigi resta l'amarezza di una vittoria sfuggita al 93'.

Gianluca Morini

FINISCE UNO A UNO CON IL TORVISCOSA

Juventina danneggiata da un'espulsione dubbia

1-1

MARCATORI: al 54' Mazzilli e al 73' Walter Marchesin.
JUVENTINA: Zanier (2' Pascolat), Capotorto, Candutti, Trevisan, Padovani (35' Zuppel), Cingerli, Kovic, Pizzi, Peteani (46' Devetak), Gandin, Mazzilli.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Canciani, Cudin, Battiston, Marchesin Eman, Finatti, Marchesin Walter, Scarpinello (61' Carpin), Bisan (87' Gon).
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: espulso al 60' Kovic per somma di ammonizioni.

GORIZIA — Il risultato? Il più giusto. Ma c'è un però: già, perchè la Juventina, che pur era passata immeritatamente in vantaggio dopo aver subito nel primo tempo, è stata poi danneggiata da un'espulsione, per somma di cartellini gialli, di Kovic.

L'arbitro, il signor Casali di Trieste, di sicuro ha esagerato nel momento di estrarre la seconda ammonizione per l'ala biancorossa, e così in undici contro dieci il Torviscosa ha potuto riequilibrare il match.

Ecco, se l'1-1 fosse stato nell'arco dell'incontro il parziale legittimo, rimane quell'episodio che giocoforza ha guastato l'andamento preso dalla gara.

La cronaca: nel primo tempo c'è solo una squadra in campo, il Torviscosa. La Juventina barcolla (specie sulla fascia difensiva sinistra...) al 20' e al 30', ma in ambedue le occasioni Finatti trova sulla sua strada Pascolat.

La ripresa cambia volto: i locali passano al 9'. Mazzilli conquista palla al limite dell'area su un pasticciaccio difensivo e si invola, si allarga sulla destra e trafigge con un preciso diagonale Fornasiero, 1-0.

Quindi la Juventina rimane in dieci, e il match torna nelle mani del Torviscosa: al 73' i biancocelesti pareggiano. Azione di rimessa, palla filtrante sulla sinistra, cross in mezzo e Walter Marchesin anticipa l'uscita di Pascolat, aggancia la sfera e la porta fino nel sacco: è l'1-1.

Marco Damiani

AIELLO BATTUTO IN CASA

La Sangiorgina esce con l'intera posta

1-2

MARCATORI: 25' Del Pin, 35" Macuglia, 80' Pozzar.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Tiberio, Carturan, Capone (Geissa), Francescotto, Bolzan, Triolo (Orso), Macuglia, Rana, Battistutta.
SANGIORGINA: Michelan, Targato (Pascut), Taverna-Turisan, Andreotti, Fantin, Mian, Vicenzino (Pellizzari), Del Pin, Macor, Pozzar, F. Salvador.
ABITRO: Masiero di Mestre.

AIELLO—Bianco-cremisi ebbri di gioia per aver profanato il Vrech, al termine di una gara ricca di spunti su entrambi i fronti. In avvio sono gli ospiti a condurre le operazioni, sfruttando al meglio sulla fascia destra il dinamismo e l'intraprendenza di Targato, non sufficientemente controllato dal pacchetto locale. Locali che però, al 15', potrebbero passare, se su un cross proveniente dalla sinistra, Macuglia non colpisse sghemba la sfera, favorendo l'agevole intervento di Michelan.

Tre minuti più tardi, si capovolgono le parti. Su ottimo stacco di testa di F. Salvador, Galliussi calcola male l'uscita, ma assicura la propria inviolabilità grazie al tempestivo disimpegno di un compagno. Al 25', però, sugli sviluppi di una punizione calciata da Mian, Del Pin si arrampica più in alto di tutti e incorna di giustezza nell'angolo.

Al 35' il momentaneo aggancio corona gli sforzi di Rana e soci. È proprio Rana che verticalizza per il nuovo entrato Orso, il quale nell'intento di superare il guardiano con un pallonetto colpisce in maniera sbilenca, quel tanto che basta all'irrompente Macuglia, di correggere di testa nel sacco.

Nella ripresa il match si infiamma con azioni no- stop delle due compagini. Il pubblico gioisce all'80' con il sorpasso definitivo. L'artefice del regalo è Pozzar, lanciato a rete da Macor. Ma ci pensa Galliussi, che sbaglia ancora una volta l'uscita, venendo beffato dall'astuta palombella della mezzala.

Moreno Marcatti

DECIDE UN GOL DI FOCARDI

Manzano con gli juniores il derby va al Trivignano

0-1

MARCATORE: 43' Focardi.
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Boreana, Cuion (13' s.t. Drusin), Fedele, Bosco, Nicola Dindo, Vosca, Magnis, Masarotti, Grego (40' s.t. Zucco).
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zamaro, Galluzzo, Pirri, Focardi, Canciani (30' s.t. Grione), Fabian, Miclausic, Valentinuz (10' s.t. Cum), Paviotti.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

I padroni di casa vicini al gol in due occasioni

MANZANO - Il Trivignano fa suo il derby, avendo ragione di un Manzano largamente rimaneggiato e costretto a trasferire in prima squadra una larga rappresentanza della sua formazione degli juniores.

Prova comunque più che dignitosa dei ragazzi di Zillli, che cedono solo al gol decisivo messo a segno da Focardi al 43' del primo tempo, con un diagonale solo sfiorato dal portiere locale Cudicio.

I padroni di casa hanno tentato in particolare nella seconda parte della gara di scardinare la munita retroguardia bianconera e hanno sfiorato la rete in due occasioni.

Innanzitutto al 5' con Vosca, attardatosi troppo nella conclusione, e poi anche al 39' con Magnis, che ha costretto Reale a un intervento decisivo che ha permesso a Peressui e compagni di incamerare due preziosi punti che mantengono i bianconeri nelle posizioni di vertice della graduatoria.

Fabrizio Paisan

IL GOL DI BILLIA PIEGA IL SAN CANZIAN

Prevale la Maranese, dopo una vera battaglia

1-0

MARCATORE: 45' Billia.
MARANESE: Della Ricca, Minocco, Gomboso, Sutto, S. A. Zentilin, Candotti, Pizzimenti (Talian), Carri, Bianco (S. T. Zentilin), Billia, Regattin.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Trentin, P. De Fabris, Giacuzzo, Bass, Puntin, Bruno, Trevisan, Sain, Camozzo (F. De Fabris).
ARBITRO: Girometta di Pordenone.

MARANO — Su un campo impossibile Maranese e San Canzian hanno dato vita a un'autentica battaglia vinta, con merito, dai padroni di casa. Quattro espulsioni e tanti scontri che il terreno, sul quale non si poteva giocare di fino, accentuava. Ci si è messo anche l'arbitro a sbagliare la sua parte, mal coadiuvato dal segnalinee situato sotto la tribuna. Quando la battaglia si fa aspra vengono fuori «i duri e i puri», ed è stato il momento di S. T. Zentilin, gettato nella mischia poco prima della fase finale del primo tempo, per dare una mano a Regattin, contro il quale avevano avuto, fino ad allora, buon gioco Giacuzzo e Bass. È stata la svolta della partita e merito, poi, della Maranese, aver assistito, per quasi mezz'ora dalla ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione di Candotti, all'offensiva del San Canzian. Poi gli ospiti, restati in nove tra il 72' e il 73' (espulsi Zanolla e Bruno) ed in otto dall'86' (espulso Trentin), sono stati graziati dai maranesi che hanno mancato il raddoppio,

Pochi gli episodi di rilievo, impossibile costruire gioco. All'8' un traversone di Trevisan parato a terra, al 17' uno spunto di Regattin fuori di poco; al 33' una mischia paurosa in area maranese, poi entra in campo S. T. Zentilin e i padroni di casa, con due punte autentiche, sono subito più pericolosi.

Nonostante l'espulsione di Candotti al 42', la gara si decide in favore della Maranese all'ultimo minuto del primo tempo. Si invola S. T. Zentilin ed è messo giù in area. Rigore al cardiopalmo, respinge Brisco sulla battuta di S. T. Zentilin, Regattin fionda su un montante e infine è Billia a depositare nel sacco con la difesa ferma. Ripresa e San Canzian in avanti, al 55' si salva Dalla Ricca con qualche affanno ma è della Maranese, al 65', l'azione più pericolosa ancora per merito di S. T. Zentilin. Un'occasione per gli ospiti all'80' ma Della Ricca si oppone al tiro di Puntin smarcato da Bass. Scintilla nel finale, Regattin, all'89', manca il raddoppio a porta vuota.

Alberto Landi

CON UNA RETE DI FRAUSSIN

Lo Staranzano passa anche a Cervignano

0-1

MARCATORE: 59' Fraussin.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Veneruz, Tel, Gregoris, Grigollo, Boem, Alcini, Del Torre, Vrech, Morlacco, Tosolini (Sandri). All. Vrech.
STARANZANO: Canesin (Orsini), Toffoli (Nosella), Cergoli, Sansa, Goretti, Fabbrizio, Pellicani, Presti (Gerolin), Fadi, Falzari, Fraussin. All. Mian.
ARBITRO: Blasutti di Udine.

CERVIGNANO — Non è bastato un discreto primo tempo alla Pro per fermare la capolista Staranzano che usufruiva di un turno tutto sommato favorevole rispetto alle altre pretendenti al primato della Promozione. La formazione, allenata da Vrech, è stata più pericolosa nella prima parte della partita già con Morlacco al 5', ma il centrocampista in girata di sinistra spediva fuori. Tosolini nel ruolo inedito di esterno sinistro affondava con un cross all'11', ma nessuno era puntuale all'impatto con il pallone. Al 15' ancora una buona azione della Pro con Morlacco che serviva in area Vrech, ma veniva fermata da Orsini appunto. Per la capolista poco o niente, ma quando prendeva il pallone Falzari si poteva vedere calcio. Al 34' un grande Orsini parava in uscita su Del Torre lanciato in area e Chittaro si trovava in bocca un colpo di testa di Presti servito da Sansa. Nella ripresa, il bellissimo gol di Fraussin decideva l'incontro: da circa 30 metri il mediano lanciava un fendente all'incrocio dei pali che Chittaro con tutta la buona volontà non riusciva a intercettare. Come sempre dopo il vantaggio dello Staranzano gli avversari hanno fatto vedere poco e anzi prima Falzari si mangiava un gol lanciato da Pellicani, ma bravo anche Chittaro a chiudere poi Sansa che saltato l'uomo è stato fermato dal signor Blasutti per fuori gioco di Fadi. L'ultima occasione è stata di Vrech, che servito da Gregoris parava in bocca al pezzato Orsini.

I PADRONI DI CASA HANNO TENUTO IL PALLONE PER QUASI TUTTO L'INCONTRO

Zaule, un dominio sterile

PALAZZOLO-PORTUALE

I locali come un rullo

4-0

MARCATORI: 50' Gelagi, 57' Sabatlao (rigore), 78' e 89' Sabatlao.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Rassatti, Mason (Zuliani), Comandi, Formentin, Giuseppin (Aere), Zello, Gelagi, Biasinutto, Sabatlao.
PORTUALE: Mizzica (Ellero), Del Rio, De Stasio, Franco Zocco Borriello (Giacce), Varljen, Fidel, Colizza (Masserdotti), Coslevaz, Tamburlini.
ARBITRO: Molan di Udine.

PALAZZOLO — Il Palazzolo vince nettamente la fida-salvezza superando largamente un Portuale apparso piuttosto debole. La gara, iniziatasi dopo un minuto di raccoglimento in ricordo del compianto vicepresidente del Palazzolo, Tito Urban, si è risolta praticamente nella ripresa.

Nella prima frazione di gioco, infatti, pur attaccando continuamente, i viola locali non sono riusciti a trovare il varco decisivo nell'arcigna difesa triestina.

All'inizio di ripresa (50') il bravissimo Gelagi incorna di testa un cross di Biasinutto e spiana la strada ai suoi.

Gli ospiti, ormai surclassati dal galvanizzato Palazzolo, subiscono altre due reti. All'89' ancora lo scatenato Sabatlao, dopo aver superato in uscita l'estremo difensore ospite porta a 4 le reti dei suoi e corona questo importantissimo e meritato successo palazzolese.

Dario Bini

0-0

ZAULE: Valzano, Ellero, Bazzara, Michelutti, Agostini (45' s.t. Moi), Novak, Bruschina, Bernabei, Padoan, Di Donato, Zubin (27' s.t. Novel), Tramuz, Stulle, Razem.
MOSSA: Cappelli, Pisani, Medeot, Visentin, Dorliguzzo, Dovier, Feresin, Soncin, Grigolon (44' s.t. Simonetti), Pelesson (32' s.t. Coceani), Medeot R., Simonit, Braidotti, Marini.
ARBITRO: Mattellani di Udine.

TRIESTE — Un risultato che non rispecchia il valore delle due formazioni scese ieri sul campo di Aquilinia. Superiore indubbiamente è stata la prestazione dello Zaule che ha tenuto il pallone per quasi tutto l'incontro, portandosi in diverse occasioni vicino al goal che non è mai arrivato.

Senza dubbio Di Donato è stato il miglior uomo in campo, dimostrando di essere capace di un gioco da categoria superiore.

Il Mossa non è riuscito nel primo tempo a superare la metà campo, sbagliando in continuazione i passaggi ai reparti più avanzati. Veniamo alla cronaca. Al 5' Di Donato penetra in area dalla fascia destra, serve un diagonale che però viene deviato da Cappelli. Siamo intorno all'11' ed Ellero, direttamente dalla fascia destra, tira un diagonale che sfiora la traversa.

È di nuovo lo Zaule al 34' a farsi avanti e ottiene una punizione dal limite: sarà Di Donato a batterla, ma la barriera respinge.

Nella ripresa il Mossa ha aumentato di incisività, portandosi in avanti soprattutto nella fase finale, infatti al 38' Medeot R. scatta velocissimo sulla fascia sinistra, mette al centro per Grigolon che sbaglia il tiro.

Al 42' Feresin entra da solo in area, carica il destro, ma Valzano R. non si fa sorprendere e di piede respinge. Risultato finale 0-0.

Sergio Ghezzi

SOVODNJE-OPICINA

Corazzata sempre in rotta

3-0

MARCATORI: 43' Casagrande, 57' Tomizza (su rigore), 68' Casagrande.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic (77' Persolja), Tomizza, Devetak, Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Fajt (60' Spangher), Caporale.
OPICINA: Garbini, Terpin, Dazzara, Carnali (71' De Pase), Mislei, Olivo, Cutrara, Bazzara, Versa, Meton, D'Este.
NOTE: espulso al 59' D'Este per scorrettezze (fallo da tergo).

SAVOGNA D'ISONZO — La corazzata Sovodnje non si ferma. E il suo bomber Roby Casagrande festeggia la giornata soleggiata illuminando con due gol la gran mole di gioco costruita dai suoi compagni.

Il Sovodnje inizia subito l'assalto: al 7' Caporale serve Casagrande, ma il tiro di prima finisce fuori.

Al 13' Bastiani appoggia a Tomsic, crossa da sinistra per Fajt che con un delizioso pallonetto per poco non beffa Garbini: la sfera, invece, termina oltre la traversa.

Al 23' è Caporale a concludere a lato. Al 43' il meritato vantaggio dei locali: azione Zotti-Tomsic-Bastiani, cross per Casagrande che di esterno destro infila il sacco, 1-0.

Nella ripresa la musica non cambia: il Sovodnje dà spettacolo recitando a memoria il canovaccio tattico preparato in settimana. Al 57' l'arbitro decreta un rigore per atterramento di Fajt: tira Tomizza sotto la traversa, è il 2-0.

Al 68' rimessa laterale di Fajt per Casagrande che in corsa sigla il rotondo 3-0.

Nel finale sarà il neo entrato Spangher a sfiorare il poker per ben due volte solo davanti al portiere, ma la precipitazione della giovane punta biancoblù negherà un fin troppo pesante 4-0.

m.d.

CAPRIVA-EDILE ADRIATICA

Due doppiette a testa

2-2

MARCATORI: al 40' Lenarduzzi, al 48' e al 53' Sellan, all'85' Derman.
CAPRIVA: Spessot, Turus, Soprani, Canciani D., Marangon, Soffientini, Pituelli (dal 65' Manzini), Canciani M., Modula (dal 46' Sellan), Morandini, Di Lena.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Kirchmayr, Bagordo, Crocetti, Bisani, Nedelykov (dal 50' Beltrame), Vatta, Derman, Lenarduzzi, Marino (dal 75' Dal Zotto).
ARBITRO: Calligaro di Udine.
NOTE: espulso Bagordo all'85'.

CAPRIVA - È stato un pareggio maturato tutto nel secondo tempo quello tra la compagine di casa e i triestini.

Il Capriva, sotto di un gol nella prima frazione, dopo un rapido uno-due maturato in soli 5' si è trovato così a condurre, ma forse il risultato finale, fissato da Derman a soli 5' dal termine rispecchia pienamente i valori espressi in campo dalle due formazioni, anche se scontenta un po' i supporter caprivesi, sempre numerosi e molto calorosi.

Il primo tempo è senza dubbio stato caratterizzato da un gran gioco a centrocampo, che, al 40', si è risolto a favore degli ospiti.

Lenarduzzi con un gran collo pieno da fuori area supera Spessot conquistando il momentaneo vantaggio.

Nella ripresa la reazione dei padroni di casa è decisamente orgogliosa: Di Lena al 48' lancia Turus che viene atterrato in area e l'arbitro non ha esitazioni nel comandare la massima punizione. Dal dischetto Sellan non esita, ed è il pareggio. Passano solo 5' e tocca ancora a Sellan battere Mercusa per il 2 a 1.

I giochi sembrano ormai fatti, ma l'Edile Adriatica non ci sta proprio a perdere e spinge ostinatamente, finché Derman all'85' trova il pareggio risolvendo a suo favore una mischia in area.

Gianluca Morini

LATISANA-FUTURA

Due reti corsare

0-2

MARCATORI: 15' Vicenzino, 79' Cristin (rigore).
LATISANA: Glerean, Serafini C., Serafini F., Guerin (Vian), Milanese A., Milanese M., Consolino, Galasso, Pentore (Colonna), Gobbo, Piazza.
FUTURA: Verzolatto, Castellarin (Del Bianco), Vicenzino, Cesarin, Bogoni, Finco, Cristin, Iacumin, Barchiesi (Zanutta), Nolgi, Chiaradia).
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

LATISANA — Un Latisana orfano di pedine importanti quali Paschetto, Partinel e De Candido non è riuscito a frapporsi con la determinazione giusta dimostrata in altri incontri al Futura. Così il Futura stesso, dimostratosi squadra discreta è riuscita a cogliere la vittoria senza grossi problemi. Il Latisana, condizionato dalle assenze, soffre e al quarto d'ora subisce la rete con un bel colpo di testa di Vicenzino servito su punizione. I locali cercano di ricorrere a tutte le forze per riequilibrare l'incontro e al 20' potrebbero farlo con Consolino che si fa anticipare dal portiere dopo una bella azione Galasso-Piazza.

Nella ripresa la musica non cambia: il Futura sente di avere la partita in mano, gioca più tranquillo e il Latisana, rimasto tra l'altro in 10 per l'ingiusta espulsione di Piazza, non trova le risorse necessarie per riequilibrare il vantaggio anzi scoprendosi offre il fianco ai frequenti contropiedi ospiti. Segnaliamo in apertura quello che ha permesso a Barchiesi sul filo del fuorigioco di presentarsi davanti a Glerean facendosi da quest'ultimo ribattere la palla con un grande intervento e quelli che hanno permesso di procurarsi due rigori, uno dei quali concesso forse con troppa fretta dall'arbitro dei quali però Cristin ha realizzato solo il secondo dopo aver calciato pericolosamente a lato il primo.

m. d. s.

PRO ROMANS-FORTITUDO

Doppietta triestina

1-2

MARCATORI: 17' Silvestri, 24' Nigris, 77' autorete Budicin.
PRO ROMANS: Misigoi, De Marchi (75' Bertolutti), Silvestri, Todescato, Budicin, Moretti, Candussi, Livon, De Rio, Cuffolini (29' Donda), Ciani.
FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Marega, Marassi, Verona, Masutti, Cecchi (82' Zoch), Della Pietra (57' Tence), Nigris, Cotterle, Apostoli.
ARBITRO: Favuzza di Pordenone.

ROMANS D'ISONZO — Frenano bruscamente i locali la loro corsa verso la salvezza iniziata con l'avvento in panchina di Fulvio Silvestri.

Una sconfitta che pesa dunque per la Pro Romans, incapace di opporsi se non con una disordinata buona volontà alle manovre più equilibrate e corali della Fortitudo. Tutto di marca ospite l'inizio di gara anche se la è Pro a cogliere comunque il vantaggio al 17' grazie a Silvestri pronto a depositare in rete di piede una deviazione di Marsich su incursione del guizzante Candussi.

Raggiunto il vantaggio però i locali palesano la solita paura in difesa della quale approfitta quasi subito la Fortitudo con Nigris, che al 24' insacca da pochi passi sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Nella ripresa stessa fisionomia di gara con gli ospiti che comandano ancora il gioco mentre la Pro agisce di rimessa sopratuttto con Ciani e Candussi. Il definitivo vantaggio della Fortitudo giunge comunque al 77' e sempre sugli sviluppi di un calcio d'angolo con Budicin che nel tentativo di ribattere la conclusione di testa di un avversario devia nella propria rete.

Edo Caligaris

VILLANOVA-UNION '91

Pareggio a occhiali

0-0

VILLANOVA: Martina, Brandolin, Tizzi, Carta, Rodaro, Petruzzi (Vendetta), Grattoni, Mocchiutti, Collavetta, Ermacora, Paravano.
UNION: Tuniz, Zoppè, Tividori, Nardone, Moras, Ventura, Petrello, Marnico, Munini, Mauric (Grion), Zamparo.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

VILLANOVA DELLO JUDRIO — Il Villanova ha disputato un buon incontro arrivando a mettere più volte in apprensione la difesa avversaria.

Nel primo tempo, dopo una breve fase di studio, i locali hanno subito preso le opportune misure in difesa, concedendo agli avversari solo conclusioni su calci piazzati o dalla distanza col poderoso destro di Zampar, l'Union '91 probabilmente non si attendeva una compagine così determinata, nonostante la difficile situazione di classifica di ambe le due squadre.

Primo brivido al 15' scambioParavano-Ermacora, conclusione di quest'ultimo bloccata da Tuniz, grossa occasione per gli ospiti al 40' con Petrello da posizione angolata inganna Marina ma Brandolin salva sulla riga.

Ripresa con il Villanova più mordente: al 48' calcio d'angolo battuto da Mocchiutti, intercetta Carta che di testa sfiora la traversa, al 58' in contropiede con Ventura lancia a Munini, che pasticcia, calciando alto. La beffa però arriva al 79', Ermacora lancia a Paravano che da pochi passi colpisce il palo a portiere battuto, ma all'87' il rientrante Vendetta passa palla a Collavetta che da pochi passi si fa parare da Tuniz.

r.t

GONARS-ISONZO TURRIACO

Match senza gol

0-0

GONARS: Tomasin, Tosolini, Tuan, Corgnali, Riondato, Ioan, Degrassi, Del Frate (80' Stroppolo), Masolini, Minin, Listuzzi.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Armut, Tomasin, Zorzi (8' Degrassi), Frausin, Franco, Milani (90' Braida Ivano), Croci, Furlan, Tamburlini, Braida Loris.
ARBITRO: Maizger di Tolmezzo.

GONARS — Con molta bravura la compagine isontina ha frenato le velleità dei padroni di casa che non sono riusciti a perforare l'attenta difesa degli azzurri portandosi via un meritato pareggio. È doveroso segnalare che dopo appena sette minuti di gioco gli ospiti sono rimasti senza il bravissimo diciottenne Simone Zorzi, infortunatosi in uno scontro (probabile frattura di una tibia).

Il gioco ha ripreso, ma molto sconclusionato difatti gli attaccanti di entrambe le formazioni non sono mai riusciti a creare eccessivi pericoli ai portieri di una o dell'altra squadra.

Nella ripresa il gioco si svolgeva a tutto campo con frequenti capovolgimenti di fronte, ma le conclusioni risultavano tutte fuori bersaglio. La compagine isontina ha lasciato un'ottima impressione e nonostante tutto il pareggio risulta meritato. Il Gonars, privo di alcuni giocatori di una certa caratura, ha giocato al di sotto delle sue reali possibilità, pertanto la divisione della posta in palio deve ritenersi giusta.

Allo sfortunato Simone Zorzi vada l'augurio di tutti gli sportivi per una sollecita guarigione e una prossima ripresa per tornare in squadra a disposizione dell'allenatore Franco Zuppichini.

g. f.

UN PAREGGIO CHE ACCONTENTA LE DUE RIVALI DIRETTE: PROVA DI CARATTERE DEI LOCALI

Lo Zarja lotta e ottiene un punto

La Muggesana in formato junior beffata da un'autorete - Primorje e Vesna a valanga sulle avversarie

Due punti a Basaldella, Bearzi e Rivignano

***Basaldella* 1**
***Donatello* 0**

MARCATORE: 65' Degano.
BASALDELLA: Marras, Fontanive, Bronzin, Pantanali, Zuliani, Gorasso, Sattolo (Tassile), Menazzi (Marchioli), La Bozzetta, Viotto.
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Rotter, Bordon, Brotto, Margarit, Paviotti, Agliottone, Santini, Pravisani, Dutto.
ARBITRO: Biancati di Pordenone.

***Bearzi* 2**
***Italspeed Mereto* 0**

MARCATORI: 32' Caporale, 75' Brunetta.
BEARZI: Petiziol, Valvo, Mossenta, Bortolozzo, Almberger, Lius Della Pietà, Brunetta, D'Agaro, Caporale (Valusso), Peressutti, Sclausero.
ITALSPEED MERETO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, De Cecco (Ponte), Toppano, Bernardinis, Infanti, Vendramini (Giacomini), Castellano.
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

***Torreanese* 1**
***Rivignano* 2**

MARCATORI: 20' Lorenzini, 57' Bellinato, 65' Collovati.
TORREANESE: Tami, Filippeig, Seffino, Marinelli, Cudicio, Mosconi, Dorli, Fiorentini, Lorenzini, Laurini, Graffig.
RIVIGNANO: Jacuzzo, Dreon, Cresatti, Drì, Lascarini, Mereto, Collovati, Bellinato, Bruno, Faggiani.
ARBITRO: Sfarfogliero di Trieste.

***Flambro* 3**
***Aurora* 3**

MARCATORI: 14' Collovati (rig.), 25' Bovio (rig.), 45' Collovati, 47' Galai Tonino, 50' Caporale, 90' Degano.
FLAMBRO: Paron, De Michieli, Stefanutto, Marello M., Gigante, Collovati, Turello (Deana), Gomboso, Donato, Degano, Lodolo (Marello D.)
AURORA: Parlato, Bruni, Galai C., Genuzio, Manzocco, Miani, Macorig, Stefanutti, Caporale (Parente), Galai Tonino, Bovio.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

***Zarja* 1**
***Colugna* 1**

MARCATORI: 55' Forte, 74' aut. Chiarvesio.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Strukelj, Kalc, Germani (70' Felluga), Tognetti, Ispiro, Sclaunich, Gregorich (75' Ravalico), Pescatori, Dizdarevic.
COLUGNA: Castenetto, Chiarvesio, Rizzo (24' M. Tubetti), Felice Alb., Benatti, Brussa, Candido, Calligaro, Di Benedetto, Forte, Craighero (60' Gorizizzo).
ARBITRO: Caliman (Pn).

TRIESTE — Alla fine il pareggio accontenta tutti, il Colugna perché lo ottiene in casa di una diretta rivale per la promozione e lo Zarja perché sotto di un gol e ridotto in dieci per l'espulsione di Dizdarevic al 17' della ripresa è riuscito a trovare la forza di reagire sfoderando nei minuti finali carattere e generosità da degna protagonista di questo campionato.

Quadrati ma lenti, gli ospiti si affidano alle invenzioni del bomber Di Benedetto a cui però Strukelj non concede quasi nulla, per contro i locali imperniano il loro gioco sulla sapiente vena creativa di Ispiro che con intelligenza cerca sempre la soluzione migliore.

Subito protagonisti in avvio i padroni di casa, al 5' Tognetti calcia alta una punizione dal limite, un minuto dopo Gregorich serve Pescatori che al volo di sinistro costringe Castenetto in angolo.

Al 14' Tognetti semina un paio di avversari in area e viene steso ma incredibilmente si prosegue. Sul ribaltamento di fronte Di Benedetto in contropiede tenta di superare Cocevari con un pallonetto ma alza troppo la mira. Al 22' grande azione in velocità della Zarja con il pallone che arriva a Gregorich che da pochi passi calcia su Castenetto in uscita.

In tempo finisce con la supremazia a centrocampo dei padroni di casa e con un'azione per parte di non rilevante pericolosità.

Al 5' della ripresa Dizdarevic da posizione proibitiva impegna ancora Castenetto, all'8' Gregorich di testa a colpo sicuro ma il numero uno ospite compie il miracolo e sventa l'insidia. Al 10' ospiti in vantaggio: punizione dai 20 metri, la calcia Forte e nella barriera c'è una leggerissima deviazione, non ci arriva Cocevari.

A metà tempo il Colugna manca il raddoppio prima con Calligaro e poi con Brussa. Spinge sull'acceleratore lo Zarja e al 29' arriva il pareggio: il neoentrato Ferluga (complimenti Bidussi, che colpo!) crossa dalla destra e Chiarvesio anticipa a Castenetto di una settimana il Carnevale con un brutto scherzo: il suo tuffo di testa manda la sfera all'incrocio e i 200 fans di Basovizza esplodono di gioia. Sulle ali dell'entusiasmo i locali tentano di vincere l'incontro ma per poco non vengono beffati da Di Benedetto a cui Cocevari risponde che il risultato è giusto così.

Massimo Umek

***Vesna* 4**
***Reanese* 2**

MARCATORI: 25' Naldi, 35' Lakoseljak, 57' Iurincich, 65' e 75' Isola, 80' Iurincich.
VESNA: Zemanek, Crisciak, Ricci, Leonardi (70' Cossutta), Soani, Marsich, Lakoseljak, Venturini (70' Morassut), Iurincich, Naldi, Mauro.
REANESE: Pigani, Morandini, Celotti, Alibasic, Giordani, Del Fabbro, Pacco, Piani, Mauro, Isola, Graniero.
ARBITRO: Maccarone di Gorizia.

TRIESTE — La partita inizia subito veloce e i padroni di casa prendono in mano la situazione dopo i primi minuti. Al 25' una punizione di Lakoseljak non è trattenuta dal portiere e Naldi, il migliore in campo, mette dentro.

Dopo 10 minuti, Naldi viene atterrato in area da un difensore, Lakoseljak si incarica del calcio di rigore, Pigani para, la palla carambola sul palo e lo stesso Lakoseljak infila la porta.

Nella ripresa l'incontro potrebbe essere chiuso quando Iurincich realizza il terzo gol con un pallonetto. La Reanese riesce a riportarsi sotto con due gol su punizione di Isola, che, in dieci minuti, porta i friulani a un solo gol di distanza. Gli ospiti sfiorano il pareggio con il numero 9, che coglie un palo al 78' con un tiro da trenta metri. Il Vesna ristabilisce le distanze con un gol al volo di Iurincich.

d. f.

***Tavagnacco* 1**
***Primorje* 4**

MARCATORI: nel s.t. al 13' Stocca (r.), al 19' Prosperi al 29' Bragagnolo, al 32' Stocca, al 38' Bragagnolo.
TAVAGNACCO: Moro, Tonutti (Scarpa), Listorti, Fabiani, Osgnac, Della Putta, Comuzzi, Vinazza, Prosperi, De Biasio, Morassutto.
PRIMORJE: Valente, Luxa, Stocca, Trampuz, Stocca, Crevatin (Zucchi), Palese (Auber), Skabar, Bragagnolo, Stolfa, Leghissa.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

TAVAGNACCO — Il Primorje si rifà della pesante sconfitta rimediata domenica scorsa nel derby dell'Altipiano contro lo Zarja ritornando da Tavagnacco con due importantissimi punti per la sua deficitaria classifica. I giallorossi di Prosecco hanno battuto la giovane squadra friulana con il rotondo punteggio di 4 a 1, ma il risultato non deve ingannare.

Infatti, dopo i primi 45' finiti in parità e senza reti, gli ospiti passavano in vantaggio grazie a un rigore di Stocca concesso dall'arbitro per un fallo di Vinazza.

I locali non si scomponevano e Prosperi pareggiava subito dopo ma, dopo l'1-1 i gialloblù mollavano e l'estremo difensore Moro doveva raccogliere per ben tre volte il pallone nella propria rete frutto di altrettanti errori difensivi.

***Muggesana* 1**
***Buiese* 1**

MARCATORI: 50' Stefani, 93' Tentindo (autogol).
MUGGESANA: Faletti, Stefani, Giovini, Tentindo, Fucaro, Stokelj, Bassanese, Barilla, Polacco, Vignali, Cacih (Urban). All: Sciarrone.
BUIESE. Colussa, Papinetto, De Agostini, Aita, Ongaro, Comoretto, Bertolano, Bosco, Pareste, Dreossi, Fabbro, Ponton. All: Zoppè.
ARBITRO: Venturelli di Gorizia.

TRIESTE — Manca poco che la Muggesana schieri la formazione juniores: più di metà squadra è fuori uso per infortuni e squalifiche, e come se non bastasse Stokelj viene espulso a inizio ripresa. Nonostante ciò la vittoria era praticamente cosa fatta ed è stato un autogol di Tentindo a tempo ampiamente scaduto a togliere il sorriso agli uomini di Sciarrone. Al 29' la non impeccabile difesa friulana riesce a ribattere un calcio di punizione concesso all'interno dell'area. La Muggesana rischia solo al 38' su una pericolosa mischia davanti a Faletti. All'inizio ripresa arriva l'espulsione di Stokelj per una gomitata nemmeno tanto evidente. Rimedia subito Stefani che beffa Colussa con un preciso destro da fuori area. Al 2' azione sulla sinistra di Vignali e cross per Cacich che riesce solo a sfiorare il pallone di testa. Da questo momento la Muggesana è costretta a difendersi senza però subire troppo; anzi al 35' Barilla si mangia il secondo gol in contropiede. La beffa arriva al 93' su autogol di Tentindo.

r.m.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Tolmezzo	0-2	Ceolini-Valeriano
Cordovado-Chions	1-2	Chions-Torre
Fanna-Ceolini	5-3	Doria-Forgaria
Flaibano-Villanovese	1-1	Morsano-Fiume
Forgaria-Fiume	0-2	Prata-Flaibano
Torre-Doria	1-0	Tolmezzo-Fanna
Valeriano-Prata	1-0	Villanovese-Cordovado
Vivai Rau.-Morsano	2-2	Vivai Rau.-Azzanese

CLASSIFICA

Fanna	32	10	7	3	0	10	7	1	2	36	20	2
Tolmezzo	29	10	8	1	1	10	3	6	1	28	11	-1
Chions	27	10	4	6	0	10	4	5	1	30	16	-3
Azzanese	23	10	6	2	2	10	3	3	4	32	23	-7
Valeriano	23	10	7	3	0	10	2	2	6	20	18	-7
Prata	22	10	5	3	2	10	3	3	4	27	31	-8
Morsano	21	10	4	3	3	10	2	6	2	23	20	-9
Flaibano	21	10	3	4	3	10	5	1	4	21	21	-9
Fiume	20	10	2	7	1	10	3	3	4	21	19	-10
Cordovado	19	10	4	3	3	10	2	4	4	22	27	-11
Torre	17	10	3	4	3	10	2	3	5	15	24	-13
Forgaria	16	10	4	2	4	10	2	2	6	23	22	-14
Villanovese	16	10	3	3	4	10	2	3	5	20	23	-14
Doria	16	10	3	4	3	10	2	2	6	24	28	-14
Vivai Rau.	15	10	3	1	6	10	1	6	3	17	27	-15
Ceolini	3	10	1	1	8	10	0	0	10	19	48	-27

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Edile Adriatica	2-2	Edile Adriatica-Latisana
Gonars-Isonzo	0-0	Fortitudo-Villanova
Latisana-Futura	0-2	Futura-Zaule
Palazzolo-Portuale	4-0	Isonzo-Palazzolo
Pro Romans-Fortitudo	1-2	Opicina-Mossa
Sovodnje-Opicina	3-0	Portuale-Capriva
Villanova-Union 91	0-0	Sovodnje-Pro Romans
Zaule-Mossa	0-0	Union 91-Gonars

CLASSIFICA

Sovodnje	31	10	8	2	0	10	4	5	1	36	13	1
Zaule	28	10	5	5	0	10	5	3	2	36	17	-2
Capriva	27	10	6	4	0	10	2	7	1	16	10	-3
Mossa	25	10	6	2	2	10	3	5	2	28	15	-5
Gonars	25	10	4	5	1	10	3	6	1	23	15	-5
Futura	24	10	4	3	3	10	4	5	1	36	20	-6
Edile Adriatica	24	10	5	3	2	10	4	3	3	31	27	-6
Fortitudo	23	10	5	5	0	10	3	2	5	30	21	-7
Isonzo	17	10	2	7	1	10	0	6	4	19	24	-13
Union 91	17	10	2	5	3	10	2	4	4	16	24	-13
Palazzolo	15	10	3	5	2	10	1	2	7	22	31	-15
Opicina	15	10	3	4	3	10	0	5	5	17	27	-15
Villanova	15	10	4	3	3	10	1	2	7	17	31	-15
Latisana	12	10	1	4	5	10	2	2	6	13	27	-18
Pro Romans	11	10	1	4	5	10	0	5	5	15	29	-19
Portuale	11	10	1	4	5	10	1	3	6	16	40	-19

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Donatello	1-0	Aurora-Muggesana
Bearzi-Mereto	2-0	Bearzi-Vesna
Flambro-Aurora	3-3	Colugna-Tavagnacco
Muggesana-Buiese	1-1	Donatello-Flambro
Tavagnacco-Primorje	1-4	Mereto-Buiese
Torreanese-Rivignano	1-2	Primorje-Torreanese
Vesna-Reanese	4-2	Reanese-Zarja
Zarja-Colugna	1-1	Rivignano-Basaldella

CLASSIFICA

Rivignano	30	10	7	3	0	10	5	3	2	33	9	0
Colugna	28	10	6	4	0	10	5	2	3	38	22	-2
Zarja	26	10	5	4	1	10	5	2	3	31	21	-4
Basaldella	26	10	4	2	4	10	7	2	1	23	16	-4
Muggesana	25	10	4	4	2	10	5	3	2	28	16	-5
Torreanese	22	10	6	1	3	10	1	7	2	27	22	-8
Vesna	22	10	5	2	3	10	3	4	3	25	26	-8
Bearzi	20	10	5	3	2	10	2	3	5	19	25	-10
Flambro	18	10	3	3	4	10	2	5	3	25	24	-12
Tavagnacco	18	10	4	3	3	10	2	3	5	21	26	-12
Reanese	17	10	2	4	4	10	2	5	3	17	24	-13
Aurora	15	10	3	3	4	10	2	2	6	29	34	-15
Primorje	15	10	2	5	3	10	1	4	5	15	24	-15
Mereto	15	10	2	2	6	10	3	3	4	9	22	-15
Buiese	14	10	1	5	4	10	2	3	5	18	27	-16
Donatello	9	10	1	4	5	10	1	1	8	13	33	-21

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola «suicidato» dal Bressa

Castigate le ingenuità dei triestini - Bella vittoria dell'Olimpia a Opicina - Sant'Andrea fermato in casa - Stock a mani vuote

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora Pord.-Sarone	1-1
Bannia-Valvasone	0-1
Don Bosco-Roveredo	2-2
Sangiovann.-S. Leonardo	1-1
Sesto-Budola	1-1
Tilaventina-Liventina	2-1
Vibate-Vigonovo	1-1
Visinale-Union S.A.	1-0

PROSSIMO TURNO

Budola-Visinale
Liventina-Don Bosco
Roveredo-Bannia
S. Leonardo-Valvasone
Sangiovann.-Aurora Pord.
Sarone-Vibate
Union S.A.-Tilaventina
Vigonovo-Sesto

CLASSIFICA

Roveredo	31	20	12	7	1	42	20
Liventina	28	20	13	2	5	32	16
Valvasone	28	20	12	4	4	27	18
Union S.A.	27	20	11	5	4	29	19
Sarone	26	20	10	6	4	33	17
Sangiovann.	23	20	9	5	6	24	15
Don Bosco	20	20	7	6	7	22	26
Budola	18	20	6	6	8	29	28
Tilaventina	18	20	7	4	9	24	26
Bannia	17	20	7	3	10	25	27
Vigonovo	17	20	7	3	10	24	31
Vibate	17	20	5	7	8	25	37
Visinale	16	20	7	2	11	31	30
S. Leonardo	14	20	4	6	10	20	32
Aurora Pord.	11	20	4	3	13	16	31
Sesto	9	20	2	5	13	13	43

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arteniese-Diana	0-0
Caporiacco-Tarcentina	1-0
Centro Atl.-Pagnacco	1-1
Colloredo-Travesio	1-0
Nogaredo-Tagliamento	1-0
Riviera-Rive	3-0
Savorgnan.-Pro Osoppo	2-1
Venzone-Arzino	4-1

PROSSIMO TURNO

Arzino-Savorgnan.
Centro Atl.-Venzone
Diana-Caporiacco
Pagnacco-Tarcentina
Pro Osoppo-Nogaredo
Rive-Colloredo
Tagliamento-Riviera
Travesio-Arteniese

CLASSIFICA

Pagnacco	27	20	9	9	2	24	9
Venzone	27	20	9	9	2	37	24
Nogaredo	27	20	9	9	2	28	16
Colloredo	25	20	7	11	2	18	13
Centro Atl.	24	20	9	6	5	32	22
Tarcentina	23	20	7	9	4	25	19
Rive	22	20	8	6	6	25	23
Riviera	21	20	7	7	6	25	20
Savorgnan.	21	20	8	5	7	27	26
Arteniese	20	20	5	10	5	21	24
Caporiacco	19	20	6	7	7	15	19
Travesio	17	20	5	7	8	14	13
Pro Osoppo	16	20	4	8	8	14	22
Diana	15	20	2	11	7	10	18
Tagliamento	12	20	3	6	11	14	32
Arzino	4	20	0	4	16	13	42

II Categoria Girone C

RISULTATI

Buttrio-Chiavris	3-1
Chiarbola-Bressa	1-3
Cividalese-Medea	4-1
Corno-Sangiorgina	2-2
Medeuzza-Premariacco	4-0
Olimpia-Gaglianese	3-1
S. Andrea-Santamaria	1-1
S.Vito-Stock	3-1

PROSSIMO TURNO

Bressa-S.Vito
Corno-Medeuzza
Gaglianese-S. Andrea
Medea-Buttrio
Premariacco-Olimpia
Sangiorgina-Chiavris
Santamaria-Chiarbola
Stock-Cividalese

CLASSIFICA

Cividalese	31	20	13	5	2	33	10
Sangiorgina	30	20	12	6	2	37	16
Medeuzza	28	20	11	6	3	35	14
Chiarbola	26	20	10	6	4	32	24
Bressa	25	20	10	5	5	23	24
Corno	24	20	9	6	5	40	19
Medea	22	20	7	8	5	28	27
S. Andrea	21	20	5	11	4	25	20
Premariacco	19	20	5	9	6	19	25
Olimpia	17	20	5	7	8	21	23
Santamaria	15	20	4	7	9	17	23
S.Vito	15	20	2	11	7	14	27
Gaglianese	14	20	4	6	10	10	23
Buttrio	12	20	2	8	10	14	30
Stock	11	20	2	7	11	19	30
Chiavris	10	20	2	6	12	19	51

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bagnaria-Teor	1-3
Bertiolo-Codroipo	0-3
Junior-Castionese	1-2
Lavarianese-Sedegliano	0-1
Risanese-Porpetto	0-2
Sistiana-Roianese	0-0
Varmo-Talmassons	2-1
Zompicchia-Lignano	0-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Bagnaria
Lignano-Castionese
Porpetto-Varmo
Roianese-Lavarianese
Sedegliano-Risanese
Talmassons-Bertiolo
Teor-Junior
Zompicchia-Sistiana

CLASSIFICA

Lavarianese	28	20	11	6	3	34	20
Lignano	28	20	10	8	2	21	12
Castionese	27	20	10	7	3	30	15
Porpetto	25	20	11	3	6	27	17
Varmo	23	20	6	11	3	16	9
Zompicchia	22	20	7	8	5	25	26
Risanese	22	20	10	2	8	25	27
Roianese	20	20	7	6	7	40	33
Sistiana	20	20	7	6	7	26	24
Sedegliano	19	20	7	5	8	20	24
Codroipo	17	20	6	5	9	40	36
Teor	17	20	5	7	8	20	31
Talmassons	15	20	4	7	9	23	31
Bagnaria	14	20	4	6	10	17	26
Bertiolo	13	20	3	7	10	17	28
Junior	10	20	2	6	12	17	39

II Categoria Girone E

RISULTATI

Domio-Mariano	2-0
Fincantieri-Primorec	1-1
Gaja-Audax S.Anna	3-0
Kras-Costalunga	0-0
Moraro-Villesse	1-2
Piedimonte-Fogliano	1-1
Poggio-Isonzo	0-0
Pro Farra-S. Lorenzo	1-0

PROSSIMO TURNO

Audax S.Anna-Pro Farra
Costalunga-Isonzo
Fogliano-Poggio
Kras-Domio
Mariano-Gaja
Primorec-Piedimonte
S. Lorenzo-Moraro
Villesse-Fincantieri

CLASSIFICA

Costalunga	29	20	10	9	1	26	13
S. Lorenzo	27	20	9	9	2	25	14
Fincantieri	27	20	10	7	3	25	15
Mariano	25	20	8	9	3	30	17
Poggio	24	20	8	8	4	24	13
Domio	22	20	10	2	8	31	17
Isonzo	20	20	5	10	5	24	19
Pro Farra	20	20	7	6	7	21	20
Audax S.Anna	20	20	7	6	7	22	26
Moraro	19	20	6	7	7	26	28
Villesse	18	19	5	8	6	18	20
Piedimonte	18	20	4	10	6	16	18
Primorec	14	20	4	6	10	18	31
Gaja	13	19	2	9	8	18	28
Kras	13	20	4	5	11	19	32
Fogliano	9	20	2	5	13	20	52

III Categoria Girone G

RISULTATI

Begliano-Campanelle	0-1
Cus Trieste-C.G.S.	0-2
Breg-Venus	4-0
Dolina-M.Don Bosco	0-2
Union-Pieris	0-3
Lelio Team-S.Vito	0-1
Riposa: Servola	

PROSSIMO TURNO

Servola-Lelio Team
S.Vito-Union
Pieris-Dolina
M.Don Bosco-Breg
Venus-Cus Trieste
C.G.S.-Begliano
Riposa: Campanelle

CLASSIFICA

Campanelle	29	17	12	5	0	28	6
C.G.S.	25	17	12	1	4	41	15
M.Don Bosco	23	17	9	5	3	30	14
Breg	22	17	10	2	5	35	13
Servola	21	16	9	3	4	23	12
Begliano	21	16	8	5	3	19	10
Pieris	21	16	9	3	4	15	10
S.Vito	19	16	6	7	3	23	13
Cus Trieste	13	16	4	5	7	19	20
Union	8	17	3	2	12	19	36
Venus	6	17	2	2	13	8	47
Lelio Team	5	17	2	1	14	7	40
Dolina	3	17	1	1	15	7	38

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Malisana-Gorgo	0-1
Morsano-Ontagnano	2-0
Mortegliano-Brian	0-0
Muzzanese-Camino	1-0
Pertegada-Castions	0-1
Ronchis-Romans	3-2
Riposa: Folgore	

PROSSIMO TURNO

Brian-Pertegada
Camino-Mortegliano
Folgore-Morsano
Gorgo-Muzzanese
Ontagnano-Ronchis
Romans-Malisana
Riposa: Castions

CLASSIFICA

Mortegliano	21	15	8	5	2	24	7
Ronchis	21	16	9	3	4	29	18
Muzzanese	21	16	7	7	2	22	16
Castions	20	16	7	6	3	25	11
Morsano	20	16	8	4	4	30	20
Folgore	20	15	7	6	2	22	15
Gorgo	20	16	8	4	4	23	19
Camino	15	16	5	5	6	22	26
Ontagnano	14	15	3	8	4	17	19
Malisana	10	16	1	8	7	15	25
Brian	9	16	2	5	9	11	32
Pertegada	7	15	2	3	10	14	27
Romans	6	16	1	4	11	14	33

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Azzurra-Romana	2-1
Mladost-Torre	0-2
Monfalcone-Terzo	1-0
Muscoli-Grado	4-0
Natisone-Strassoldo	0-0
Sagrado-Villa Vic.	1-0
Riposa: Vermegliano	

PROSSIMO TURNO

Grado-Natisone
Romana-Mladost
Strassoldo-Monfalcone
Terzo-Sagrado
Torre-Muscoli
Vermegliano-Azzurra
Riposa: Villa Vic.

CLASSIFICA

Monfalcone	26	15	11	4	0	29	7
Natisone	22	16	8	6	2	31	14
Sagrado	22	15	9	4	2	19	9
Strassoldo	22	16	8	6	2	22	13
Azzurra	19	16	8	3	5	18	15
Torre	18	16	6	6	4	19	10
Grado	16	16	5	6	5	15	21
Muscoli	12	16	5	2	9	23	36
Vermegliano	10	15	3	4	8	18	24
Romana	10	15	4	2	9	13	25
Mladost	10	16	4	2	10	11	23
Terzo	9	16	4	1	11	14	26
Villa Vic.	8	16	3	2	11	14	23

Chiarbola 1
Bressa 3

MARCATORI: 30' Driutti (rig.), 46' Meazzo, 65' Cadel (rig.), 86' Driutti.
CHIARBOLA: Francioli, Appollonio, Zancotti, Canelli, Zacai, Cociani, Onovich (47' Belic), Apel, Kelemon, Cadel, Curzolo (62' Silo).
BRESSA: Chiandotti, Gerebizza, Barbieri, Zari, Budon, D'Agostini, Floreani, Zuliani, Meazzo (77' Damo), Driutti, Bochini (60' Buiati).
ARBITRO: Brandolin di Gorizia.

TRIESTE — Un Chiarbola in versione suicida consente il via libera al Bressa, compagine quadrata e spietata nel saper castigare le ingenuità dei triestini. Nulla faceva presagire al crollo. L'estremo Chiandutti veniva infatti insidiato da Kelemen e da Canelli, con la conclusione di questo ultimo che si stampava sulla traversa.

Il Bressa alla mezz'ora passa in vantaggio: Bochini è atterrato da Onovich è calcio di rigore che Driutti non sbaglia. La ripresa si apre con il raddoppio ospite siglato da Meazzo che approfitta di un pasticcio della difesa giuliana. Il Chiarbola riapre il discorso al 65' in seguito a un calcio di rigore messo a segno da Cadel per fallo su Kelemen. Fioccano altre occasioni per il Chiarbola con Sila e Apel ma il Bressa non capitola arroccandosi a dovere e contando, inoltre, sulla non eccelsa lucidità dei triestini.

Olimpia 3
Gaglianese 1

MARCATORI: al 55' Sebastianutti S., al 68' Sebastianutti S., al 71' Antonazzi, all'8' Dorbolò.
OLIMPIA: Milani, Grdina, Mangione (55' Antonazzi), Cocolo, Rondinella, Masala, Cotide, Tamaro, Mosca (78' Pentassuglia), Sebastianutti D., Sebastianutti S.
GAGLIANESE: Pavan, Dorbolò, Scarletto, Mauri (73' Albini), Fantin, Loro, Mascia (62' Perabò), Dorliga, Puppin, Ciani, Pinatto.
ARBITRO: Panet di Udine.

TRIESTE — Netta vittoria dell'Olimpia sul campo di Opicina, il risultato è maturato nel corso della ripresa, dopo una prima frazione di gioco equilibrata. Nel primo tempo, un paio di occasioni dei padroni di casa sono state neutralizzate dalla bravura del portiere della Gaglianese, Pavan. Dopo l'intervallo i ragazzi di Varljen sono scesi in campo ben determinati a concretizzare il loro predominio territoriale e a sbloccare subito il risultati.

Al 10' della ripresa, Stefano Sebastianutti anticipa tutti su un calcio di punizione e mette dentro di piatto. Pochi minuti dopo Daniele Sebastianutti serve al centro per il fratello che realizza la seconda rete. Nel giro di un quarto d'ora, Antonazzi arrotonda il risultato su un'azione uguale a quella del secondo gol.

d.f.

Sant'Andrea 1
Santa Maria 1

MARCATORI: 72' Spanu, 85' Malisan su rigore.
SANT'ANDREA: Sartori (65' Cipollone), Monteduro (46' Rumiz), Vivoda, Raker, Berli, Pressello, Minatelli, Cinti, Luiso (67' Spanu), Messina, Starc. All. Bertocchi.
SANTA MARIA: Gabai, Bizzard, Colussi, Travaini N. (88' Catania), Mazzolla, Giraldo, Turchetti, Travaini A. Ermacora (85' Franco), Malisan, Berlasso. All. Grop.
ARBITRO: Osso di Udine.

OPICINA — Il Sant'Andrea si fa fermare in casa da un Santa Maria affamato di punti che ha dato tutto per raccogliere un risultato positivo. La partita inizia in maniera lenta, con le due squadre guardinghe che si fronteggiano a centrocampo. Il primo sussulto giunge solo dopo la mezz'ora, quando Luiso si libera con gran classe sulla sinistra e mette al centro per Minatelli che però non controlla.

Tenta di segnare anche Messina, ma il suo calcio da fermo verso il sette è sventato da Gabai. Gli ospiti si rendono pericolosi con una triangolazione Turchetti-Travaini A., ma il cross di quest'ultimo non trova compagni pronti in area.

Il secondo tempo inizia col gran palo colpito da Berlasso colpito da fuori, su corta respinta della difesa triestina.

San Vito 3
Stock 1

MARCATORI: 6' Tuan (rigore), 43' Atena, 70' Tuan, 86' Passoni.
SAN VITO: Ulian, Nassiz, Rigonat, Trevisan, Marcuzzi, Passoni, Tuan, Nardin, Miotto, Stecchina.
STOCK: Benci, Mastromarino (80' De Micheli), Gurtner, Troiano, Atena, Savelli, Benci, Indri, Gustini, Butti, Micali.
ARBITRO: Monterisi di Udine.

SAN VITO AL TORRE — Ancora una volta i ragazzi di Podgornik ritornano a Trieste a mani vuote vittime dell'ennesima sconfitta contro una diretta avversaria per la lotta contro la retrocessione. Questa volta i rossi possono tranquillamente mettersi le mani nei capelli per come è maturata questa sconfitta.

Incomincia subito male la partita caratterizzata dall'accanimento dell'arbitro nei confronti del numero 4 ospite Troiano, ammonito al 1', accusato di aver causato il rigore (apparso ai più inesistente) trasformato da Tuan al 6' e definitivamente espulso al 16' per un fallo veniale commesso dallo stesso a metà campo. Sotto di un gol e rimaneggiati gli ospiti reagivano e al 43' centravano il pareggio con Atena che riprendeva un rigore respinto da Ulian su tiro di Micheli. Nella ripresa i triestini subivano altre due reti dopo esser rimasti in nove per l'espulsione di Savelli.

LE ALTRE PARTITE

CORNO 2
SANGIORGINA 2

Marcatori: 7' Lanzilli, 30' Zampa, 60' Cancelli, 85' Cancelli.
Corno: De Sabbata, Mongelli, Cudiz, Fazio, Biancuzzo S., Reale, Del Negro, Zompichiatti, Cancelli, Biancuzzo L. (90' Ermacora), Drusin.
Sangiorgina: Passoni, Zampa (45' Brustolin), Bettarini, Nilgessi, Basello, Minetto, Buttazzi, Sirch, Lanzilli, Lizzi, Pessi (75' Sandri).
Arbitro: Sandri di Gorizia.
Note: esplusi Reale e Buttazzi.

MEDEUZZA 4
AZZURRA 0

Marcatori: Berton (2), Battilana, Bergagna.
Medeuzza: Zonch, Sclausero, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Tortul, Galliussi, Battilana, Bergagna, Berton.
Azzurra: Manente, Galiussi, Macorig, Furlani, Paoluzzi, Cantarutti, Nonini, Delle Case, Pisu, Simonelig, Pittioni.
Arbitro: Buttò di Udine.

CIVIDALESE 4
MEDEA 1

Marcatori: 2' Faleschini, 14' Mian, 18' Flocco, 41' Virgolini, 90' Macorig.
Cividalese: Passoni, Bompressa, Guardino, Bassetti, Segalina, Macorig, Faleschini, Tullio, Copetti, Fiocco, Mian.
Medea: Carlotto, Soret, Liberale, Godeas, Burizzi, Milocco, Spessot, Cristancig, Simeon, Buttazzoni, Virgolini.
Arbitro: Luccoli di Gorizia.

BUTTRIO 3
CHIAVRIS 1

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana-Roianese: derby alla camomilla

Sistiana 0
Roianese 0

SISTIANA: Calza, Ceppa, Rados, Sonnini, Norbedo, Perich, Sette, Novati, Cipollari (71' Furlan), Altaraz (71' Blau), Vetta.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Porcelli, Podrecca, Balci, Fratepietro, Floridan, Miclaucich, Stria, Palmisano, Cino.
ARBITRO: Camilotto.

TRIESTE — Il derby del girone B di seconda categoria fra San Marco Sistiana e Roianese non ha offerto grosse emozioni. La tiepida e soleggiata giornata non ha proposto grossi stimoli per i giocatori, che, senza mai strafare, si sono confrontati con indole molto accorta e prudente. Una delle cause che ha reso il derby così sonnolento è stato probabilmente il terreno estremamente molle che non ha certo agevolato ogni tentativo di impostare la manovra.

Il presidente del San Marco ha definito con efficacia un derby alla camomilla, probabilmente la gara più brutta disputata dal team di Sistiana in questa stagione. I padroni di casa sono stati forzatamente costretti in un atteggiamento prudente, ragion per cui tutte le occasioni sono nate da azioni in contropiede: al 12' la prima «chance» per i gialloblù con un gol di Novati a servire Vetta, il quale con il collo del piede non riesce a centrare lo specchio della porta.

Al 38' Novati pecca di presunzione, e dopo aver messo fuori gioco tre difensori, tenta di passare anche il portiere, ma con esito negativo. Al 40' si fa viva la Roianese con Porcelli, che si inserisce in area, riceve una rimessa laterale e lascia partire un diagonale d'esterno che attraversa la porta senza impensierire Calza, peraltro ottimamente piazzato.

Va sottolineato che il Sistiana non ha potuto schierare il portiere titolare Pavesi, costretto al riposo da un lieve malanno. Nella ripresa la Roianese avanza al baricento della sua manovra, il Sistiana non attua nessuna contromisura e così i ragazzi di Gatta riescono a conquistare una certa superiorità territoriale: nonostante ciò al 25' il Sistiana alleggerisce la pressione con una nuova iniziativa di Novati, abilmente sventata da Lorenzetti.

Al 40' Lorenzetti si supera, neutralizzando un gagliardo pallonetto di Vetta. All'88' l'ultimo episodio degno di nota vede Miclaucich espulso per proteste e Cino colpito dal cartellino rosso per un fallo da dietro.

Roberto Lisjak

Junior Aurisina 1
Castionese 2

MARCATORI: 15' Gruden M., 17' Rastucci, 42' Cantarutti.
JUNIOR AURISINA: Apollonio, Gruden D., Di Stasi, Zetto, De Rosa, Gruden A., Vallepulcini, Milos, Gruden M. (80' Aversa), Radovini, Parma (46' Visintin S.).
CASTIONESE: Zamarian, Gloazzo (15' Basello), Tuan, Todezzi, Cocetta, Cesarin, Ponte, Candotto, Cantarutti, Restucci (67' Moretti), Bon.
ARBITRO: Sabbadini di (Udine).

TRIESTE — Sconfitta per lo Junior Aurisina costretta a lasciare due preziosi punti alla Castionese. I ragazzi di Mujdzic hanno interpretato nel modo giusto la gara, hanno attaccato per tutti i novanta minuti senza però riuscire ad ottenere il meritato risultato positivo.

Il vantaggio dei locali è maturato al 15' quando un lancio di Parma ha messo in difficoltà l'estremo avversario, ne ha approfittato Maurizio Gruden che ha depositato nella porta sguarnita. Due minuti più tardi gli ospiti sono pervenuti al pareggio. Una punizione dalla sinistra battuta da Gon è stata raccolta da Restucci che di testa ha infilato la porta di Apollonio.

Al 42' il gol che ha deciso l'incontro: il contropiede friulano è vincente e Cantarutti da venticinque metri inquadra la porta per il 2-1 finale.

CALCIO

3a CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone non si spreca col Terzo

Gli azzurri si impongono facilmente, ma gli ospiti escono comunque a testa alta

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Ronchis e Muzzanese «rivoluzionano» la vetta

MONFALCONE — Rivoluzione in testa alla classifica al termine della quarta giornata di ritorno del girone E. Grazie alle vittorie su Romans e Camino il Ronchis e la Muzzanese sono zompate in vetta approfittando del mezzo passo falso del Mortegliano e del turno di riposo del Folgore. La formazione di Bicinicco si attesta così al quarto posto assieme al Castions, vincitore a Pertegada, e al Morsano, che ha sconfitto con il punteggio più classico l'Ontagnano. In coda invece tutto è rimasto invariato con le ennesime sconfitte di Romans e Pertegada. Ma veniamo alle singole partite iniziando proprio dal Ronchis che aveva di fronte la bestia nera Romans. I neroverdi, cenerentoli del torneo, hanno finora vinto una sola partita e proprio alla quarta d'andata con il Ronchis.

Grande campanile quindi e accesi temi agonistici. Ma i nerazzurri, nonostante parecchi giocatori infortunati e altri acciaccati costretti a giocare, sono riusciti a prevalere sprecando pure moltissime occasioni. Ha iniziato le marcature Meneguzzi su rigore per fallo su Zanchetta, ma il Romans è riuscito dapprima a pareggiare e qindi a portarsi in vantaggio, chiudendo il primo tempo sul 2-1. Nuovamente un fallo in area su Zanchetta e il Ronchis conquista il pareggio con una rete dal dischetto di Cudini.

A racimolare i due punti in palio a un quarto d'ora dal termine ci pensa ancora Zanchetta con un poderoso tiro al volo in seguito a un lancio lungo della difesa. Numerosi i falli (c'è stato pure un espulso del Romans) e diverse azioni discutibili in area di rigore.

Reti inviolate tra Mortegliano e Brian, mentre invece la Muzzanese è riuscita a piazzare il colpo vincente battendo il Camino per 1-0, grazie al sempre presente Vincenzino (22' primo tempo), fallendo poi assieme ad altri compagni diverse favorevoli occasioni di rimpinguare il bottino. Una gara che poteva tranquillamente finire con un punteggio tennistico e diretta molto bene nonostante le numerosissime proteste dei caminesi, che non sono riusciti a perfezionare alcuna azione offensiva di un certo rilievo. Come all'andata il Castions ha battuto per 1-0 il Pertegada con la rete nel primo quarto d'ora: cross da destra e secco tiro in rete. I padroni centravano un palo a metà ripresa e non riuscivano ad approfittare di due biancazzurri espulsi per doppia ammonizione. Il Cornor ha liquidato il Malisana con l'unico tiro a 5' dalla fine, mentre i granata non hanno saputo approfittare delle diverse occasioni create, sfociate pure in una traversa. Molta sfortuna per la formazione di Ferigutti.

Il Morsano infine ha liquidato meritatamente l'Ontagnano con le reti di Juri al 15' e di Di Blas in contropiede su un errore della difesa. I gialloverdi invece hanno colpito un palo con Martini, appena iniziata la contesa. Nell'ultimo quarto d'ora diverse le reti sbagliate, mentre una mezza dozzina di giocatori di Gonars sono stati ammoniti per falli.

Claudio Soranzo

1-0

MARCATORE: 78' Petenel.
MONFALCONE: Harland, Sansone, Zamaro, Balducci, Giorgi, Petenel, Cocchietto P., Macarrone, Masin, Moratti, Pacor (Buonocunto).
TERZO: Driul, Marcolini, Busut, Zorba, Antonelli, Puntin, Tomat, Visintin, Bidut, Giolo, Moro.
ARBITRO: Curci di Gorizia.

MONFALCONE — Alla fine di una partita in cui poteva capitalizzare molto in diverse azioni degne di nota, il Monfalcone riesce a superare il Terzo mettendo a segno forse la più innocua delle palle gol prodotte. Partita dignitosissima, quella degli aquileiesi che, pur non riuscendo a far brillare a dovere il bravo Giolo, riescono comunque a uscire a testa alta dal terreno degli azzurri.

Il primo bagliore dell'incontro arriva all'8' quando Masin al termine di un'azione personale, fa partire un bel diagonale angolato che costringe il bravo Driul a distendersi in presa. Non si fa attendere la reazione degli ospiti che, dopo solo due minuti, mandano Tomat alla conclusionè da fuori area. Il tiro del rossoblù fa la barba al palo della porta di Harland. La fase di fuoco del primo quarto d'ora continua due minuti dopo quando una triangolazione Zamaro-Cocchietto libera al tiro Masin che, a sua volta, sfiora la segnatura di pochissimo.

Primo tempo godibilissimo, soprattutto nella fase centrale quando l'azione dei monfalconesi si viaggia sulla fascia sinistra, dopo Moratti porta dei buoni palloni che offre alla conclusione dei compagni che, però, per imprecisione o piccoli ritardi, non riescono a finalizzare il suo prezioso lavoro. Dal canto loro, i giocatori di Terzo rispondono con contropiedi per linee verticali che, di quando in quando, riescono a portare davanti ad Harland più di qualche palla pericolosa. Il discorso cambia nel secondo tempo, quando nel Monfalcone saltano i collegamenti e il gioco si fa più individualista e meno efficace. Qualche errore di troppo di Masin e Cocchietto mettono in non poche difficoltà i padroni di casa che troveranno il gol solamente al 78' su azione a dir poco rocambolesca. Su calcio d'angolo, interviene Giorgi di testa, ma la sua capocciata viene ancora ribattuta da un Driul in formissima che però non trattiene.

Gli ospiti, a quel punto, si fermano perché ritengono che il portiere sia stato fatto oggetto di una carica.

Natisone e Strassoldo concludono a occhiali mentre il Muscoli rimanda a casa malconcio il Grado. Sagrado, due punti a spese del Villa

Sugli altri campi, il Natisone e lo Strassoldo impattano sullo 0-0 in un incontro equilibratissimo che solo nel secondo tempo vede i locali tentare di uscire allo scoperto. Il Muscoli rimanda a casa con una quaterna al passivo un Grado che comincia alla grande entrambe le frazioni di gioco, ma cede alla distanza. Ancora un risultato utile del Sagrado sul Villa, mentre ancora una volta gli sportivi di Doberdò devono vedere la loro squadra perdere in casa; questa volta contro il Torre. L'Azzurra, infine, prevale di misura sul proprio terreno contro la Romana dopo aver messo al sicuro il risultato già nella prima parte dell'incontro.

M. Mastrangelo

SAGRADO 1
VILLA 0

MLADOST 0
TORRE 2

AZZURRA 2
ROMANA 1

Marcatori per l'Azzurra: al 15' Villani, al 46' Zamar.

MUSCOLI 4
GRADO 0

Marcatori: 10' Zanmarchi, 15' Moras, 65' e 70' Colossetti.

Muscoli: Verzegnassi, Ranieri, Giaiotti, Canciani, Prati, Pavian, Colossetti, Moras, Zoratti, Iacumin, Zanmarchi.

Grado: David, Bigo, Dovier, Facchinetti, Gregori, Zanutel, Gatti, Oriti, Pozzetto, Bartoli, Corbatto.

NATISONE 0
STRASSOLDO 0

Natisone: Petrello, Sdrigotti, Marcon, Basandella, Muzzolini, Franco, Venuti M. (Furlan), Grattoni, Zanin, Cecotti, Ciani (Morassi).

Strassoldo: Terenzani, Puntin, Dose, Boemo, Tentor, Donada, Foglia, Fracaros, Zomero, De Lorenzi, Contin.

Coppa Regione: quarti di finale

Il consiglio direttivo del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia, nella riunione tenutasi a Trieste il 26 gennaio scorso, ha deliberato i seguenti accoppiamenti, relativi ai quarti di finale della Coppa Regione 1994/95, che si svolgeranno domenica 9 aprile 1995: Fincantieri-Portuale; Porpetto-Palazzolo; Poggio-Sangiorgina; Rive d'Arcano-Valvasone Asm.

KRAS E COSTALUNGA A RETI INVIOLATE

Soddisfatti del niente di fatto

0-0

KRAS: Rebez, Fadda, Majcen, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Giovannini (Strisovic), Norbedo, Majcen, Soggia, Rebetz.
COSTALUNGA: Biloslavo, Marchesi, Armani, Pellaschier, Manteo, Sodomaco, Germanò, Casasola, Koren, Oliviero, Rupini.
ARBITRO: Cecchin di Gorizia.

TRIESTE — Finisce in parità, sullo 0-0, il derby di Rupingrande tra Kras e Costalunga. Un risultato che rispecchia i valori espressi in campo dalle due squadre e che, senza dubbio, accontenta sia i padroni di casa, impegnati nella corsa verso la difficile salvezza, sia il Costalunga che può continuare così la sua marcia nelle zone nobili della graduatoria.

Il Kras, dopo il 2-1 subito la scorsa domenica a Mariano, non poteva permettersi il lusso di perdere ancora, dal canto suo il Costalunga doveva rinunciare a Scala, Gandolfo e Monticolo.

Ne è uscita una partita decisamente poco emozionante, nel corso della quale i due portieri hanno potuto trascorrere 90 minuti praticamente inoperosi. Le due compagini hanno eretto a centrocampo dighe che hanno consentito alle difese di avere facilmente la meglio sugli attacchi. La cronaca della partita registra nella prima parte di gara un'unica occasione: è Coccoluto che con un colpo di testa impegna Biloslavo. Nella ripresa non muta l'atteggiamento tattico delle due compagini che non riescono a creare grossi pericoli.

Al 75' l'unica azione degna di nota con il libero Germano che si sgancia, chiede l'uno-due a un compagno di squadra, e arriva pericolosamente in zona tiro. Al momento di concludere perde però l'equilibrio e così sfuma la buona opportunità.

MORARO-VILLESSE

Derby con sorpresa amara

1-2

MARCATORI: al 15' Coghetto (su rigore), al 58' Longo, all'85' Zonch.
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Sturm, Cabas, Donda, Longo (all'84' Pontel), Biasion, Diviacchi, Visintin, Battistin.
VILLESSE: Molinari, Circosta, Zuch, Rongione, Olivo, Musig, Cabas, Nocent, Zonch, Coghetto, Petrolo.

MORARO — Il Moraro non è stato certo fortunato. Ma, si sa, i derby sono partite che possono riservare anche amarezze al termine di prestazioni meritevoli di altra moneta. Forse, per quanto apprezzato nel corso dell'intera partita, il risultato più giusto sarebbe stato l'1-1 con il quale, fino all'85', il match era rimasto in bilico.

Comunque, sia chiaro, il Villesse ha disputato una gara attenta e più che valida. Gli ospiti al 15' sono andati in vantaggio: un cross è piovuto in area e nella mischia c'è stata una spinta. L'arbitro ha indicato il dischetto: dagli undici metri Coghetto ha portato il Villesse sull'1-0. Il finale di tempo ha poi visto una netta predominanza territoriale delle zebrette, anche se all'intervallo il risultato è rimasto inchiodato sull'episodio del penalty.

Nella ripresa, dopo altri 10' di assalto, il Moraro giungeva al meritato pareggio. Correva il 58' e su un traversone basso di Battistin interveniva in scivolata Longo, era l'1-1. Il Moraro, ringalluzzito dal pari, continuava ad attaccare, con il Villesse che agiva prevalentemente in contropiede per alleggerire la pressione.

I moraresi, nel frattempo, avevano modo di protestare per alcuni episodi poco chiari in area (su Diviacchi e Visintin), e subivano sul finire la beffa: quando la partita sembrava potesse concludersi in parità, in contropiede all'85' su disattenzione generale del Moraro, Zonch siglava il 2-1 finale per gli ospiti.

GAJA-AUDAX

Fuori dalla palude

3-0

MARCATORI: 20' Dentini, 70' Giursi, 79' Calzi.
GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Kosir, Capolino (75' Calzi), Vengus, Dentini, Musolino, Giursi, Subelli, Pugliese (83' Kirchmayer).
AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti, Tunini, Terpin, Trevisan, Di Luca (75' Forchiassin), De Marchi, Di Lena (80' Condolo), Speranza, Mestroni.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.

PROSECCO — Il Gaja lascia il campo «maledetto» di Padriciano e coglie a Prosecco, sul campo del Primorje, la prima vittoria casalinga della stagione. Il rettangolo di gioco della società gialloverde è ormai in condizioni disastrose: il drenaggio inesistente lo ha ridotto a una palude dove i giocatori affondano sino alle caviglie. In questa situazione già durante la settimana la società ha fatto richiesta alla Federazione per spostare il campo di gioco. Nei prossimi giorni verrà comunque presa una decisione definitiva per il prosieguo del campionato casalingo. La partita con l'Audax è stata a senso unico, con i gialloverdi che hanno dominato in lungo e in largo per tutti i 90'. L'Audax, dal canto suo, è riuscito a rendersi pericoloso solamente una volta nel secondo tempo.

m. v.

POGGIO-ISONZO

Zero a zero discutibile

0-0

POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Manzini, Visintin, Sabini, Devetag, Sant, Silvestri, Donda.
ISONZO: Bregant, Sell, Pivec, Rigonat, Pacorig, Murra, Portelli, Natali, Sabato (90' Donat), Trevisan, Iuculano.
ARBITRO: Blascovich di Trieste.
NOTE: espulso al 67' Sell per fallo da tergo.

POGGIO TERZARMATA — Il Poggio ha di che recriminare.

La squadra di Fabris, infatti, ha esercitato un netto predominio territoriale, ma al momento di concludere non si è dimostrata precisa.

E nel calcio, si sa, non si elargiscono punti solo per le occasioni create: così, pur strettissimo, sul risultato in bianco i locali devono esclusivamente recitare il mea culpa sulle svariate palle-gol gettate al vento.

La cronaca, ritmata da tante conclusioni direttamente da calci franchi dei padroni di casa

. Al 32' punizione di Silvestri, Bregant para. Al 36' la punizione di Sant si spegne di poco a lato.

Gli ospiti si fanno vivi al 40': Iuculano smarca Portelli sul filo fuorigioco, ma Venier intercetta. Al 42' punizione di Sant, Bregant è lì.

Nella ripresa c'è una sola squadra in campo, il Poggio. Al 55' Donda solo davanti al portiere alza clamorosamente la palla oltre la traversa. Al 58' Ripellino solo davanti a Bregant tira debolmente. All'82' cross di Sant, testa di Silvestri a lato di poco.

Finisce 0-0, e al Poggio non resta che imprecare sulla propria imprecisione all'atto di dimostrarsi cinico e freddo nell'infilare a morte la preda.

FINCANTIERI-PRIMOREC

Fra reazione e difesa

1-1

MARCATORI: al 38' Birsa, al 78' Pugliese.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati (dal 65' Rocchetti), Baldan, Forte, Tofful, Mauri (dal 46' Pugliese).
PRIMOREC: Savarin, Frasson, De Cubellis, Santi, Srebernich, Gargiuolo, Bulich (dal 76' Castro), Smilovich, Apuzzo, Pollicardi, Birsa.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

MONFALCONE — La rabbiosa reazione della Fincantieri e la difesa a oltranza degli ospiti hanno fatto da cornice a un incontro dove il gioco è stato un oggetto misterioso. Partono bene i cantierini che sfruttano le incursioni di Guerin sulla sinistra e Novati sulla destra ma difettano di precisione negli ultimi 16 metri. Al 17' il centravanti triestino Apuzzo si fa espellere per proteste (decisione contestata) e per i suoi si prospetta la disfatta. Ma quando meno te l'aspetti Birsa alza lo sguardo e vede scendere dal cielo, come d'incanto, un pallone scagliato dalle retrovie: scatto fulmineo e rasoterra che mette a sedere Zearo per l'inaspettato 0-1.

La ripresa è, logicamente, un assedio dei padroni di casa che sprecano l'impossibile sotto porta ma non si perdono mai d'animo. Al 33', su ennesima azione di calcio d'angolo, tofful indovina la traiettoria giusta con un tiro da fuori, respinge un difensore sulla linea, ma il tocco sotto misura del neoentrato Pugliese rimette le cose sui binari di una sacrosanta parità. Nel finale una punizione dal limite di Baldan viene intercettata proprio sulla linea dal capo di Srebernich.

Matteo Marega

DOMIO-MARIANO

Vittoria prestigiosa

2-0

MARCATORI: 75' Cherin, 80' Pagliaro.
DOMIO: Canziani, Busic, Bianco, Amarante, Ridolfo, Toscan, Pagliaro, Cociancic (Speranza), Bagattin, Fazio (Rossi), Cherin.
MARIANO: Luis, Zucco, Grande, Viola, Tonso, Biasion, Franti, Nadali, Sartori, Ancona, Brescia, Luisa, Gregorutti.
ARBITRO: Panariello di Gorizia.

TRIESTE — Il Domio di Ghersetich coglie una affermazione di prestigio al cospetto di un Mariano mai domo e capace soprattutto nella prima frazione di gioco, di esercitare una certa pressione che ha messo a dura prova le capacità della retroguardia biancoverde. I triestini hanno sfoderato le cose migliori nell'ambito della ripresa ma hanno palesato nel contempo una certa tenuta atletica, un'arma rivelatasi alfine determinante nelle fasi finali della contesa.

Il Mariano ha fatto valere, dal canto suo, un robusto assetto a centrocampo e un'arcigna retroguardia ma è mancato in fase realizzativa nonostante alcune occasioni propizie; tra queste di rilievo quella toccata a Nadali, dopo la mezz'ora, con la sfera che incocciava il palo su calcio di punizione.

Nella ripresa, come accennato, il Domio accelerava debitamente il ritmo delle operazioni costruendo i primi tasselli per la vittoria finale. Tuttavia erano ancora gli ospiti ad avvicinarsi al bersaglio grazie a una conclusione di Ancona sventata però magnificamente da Canziani.

f. c.

PIEDIMONTE-FOGLIANO

Match dai due volti

1-1

MARCATORI: al 45' Visintin, al 57' Nitti.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Maggi (65' Olivieri), Marega Paolo, Rupil, Millia, Tesolin, Marega Livio (50' Cevdek), Saveri, Nitti.
FOGLIANO: Cechet, Soranno, Molinari, Calligaris (dal 70' Paussi), Celia, Parovel, Visintin, Campo Dall'Orto, Forbice, Gabrielli, Clemente (58' Zanutel).
ARBITRO: Cibin di Trieste.

GORIZIA — Un match dai due volti: nel primo tempo il Piedimonte non c'era, e il Fogliano non ne ha approfittato al di là del golletto trovato all'ultimo giro d'orologio. Nella ripresa, invece, le parti si sono capovolte: così, l'1-1 finale appare il risultato più giusto per il gioco espresso in campo dalle due squadre.

La cronaca è dunque sterile: al 29' Forbice si allarga dal suo diretto marcatore Prodorutti ma Barazzutti salva in uscita. All'ultimo minuto del primo tempo il vantaggio del Fogliano: rimessa laterale, il gialloblù Paolo Marega cerca di anticipare l'avversario Visintin che, invece, senza assilli di marcatori, sprigiona una bomba che si conficca con un eurogol all'incrocio, è l'1-0.

Nella ripresa il Piedimonte, dopo la logica strigliata negli spogliatoi di mister Piscopo, si sveglia. I gialloblù prendono l'iniziativa e dopo una serie di mischie in area arriva il sospirato pareggio: è il 57' e Saveri conquista una palla sull'out di fondocampo, crossa al centro e Nitti solo in mezzo all'area incorna e realizza l'1-1.

PRO FARRA-SAN LORENZO

Tentazione velleitaria

1-0

MARCATORE: al 65' Bernardel.
PRO FARRA: Duca, Clemente, Radigna, Donda, Zin, Paronit, Cucut, Cattarin, Cassani, Bernardel (dal 75' Galloppin), Lamberti.
SAN LORENZO: Calligaris, Mattioli, Russian (dal 75' Furlani), Delpin, Comand, Toros, Natoli, Flocco, Tesolin, Tomat, Rapone.
ARBITRO: Covone di Trieste.
NOTE: espulso Cattarin per doppia ammonizione.

FARRA D'ISONZO — Ha vinto chi sulla carta aveva meno da perdere (la tranquilla Pro Gorizia Farra), con il velleitario San Lorenzo che dovrà riflettere sull'occasione persa per reinserirsi nella corsa alla promozione. La strapaesana, va detto, era sentitissima da tutte e due le compagini.

In una cornice di pubblico degna del derby, Pro Farra e San Lorenzo hanno dato vita a un match in cui l'agonismo e la tensione l'hanno fatta da padrone. Così, com'era per certi rilievi da aspettarselo, il derby è arriso alla sagace pro Farra di mister Sari. Per gli ospiti di Rapone, invece, la sconfitta significa l'addio ai sogni di gloria.

La partita è stata comunque risolta soltanto a metà ripresa, quando con una ficcante azione di rimessa, al 65', i gialloverdi sono passati in vantaggio: palla in profondità a Bernardel che, scartato anche il portiere, ha siglato indisturbato il gol che è valso il derby.

Nel gran finale il San Lorenzo per ben due volte è andato vicinissimo a una pari che avrebbe forse meritato, ma Duca ha compiuto due interventi che hanno fatto gridare al miracolo.

TERZA CATEGORIA

Il Campanelle torna alla vittoria Cgs dopo il tonfo sorpassa il Cus

TRIESTE — Dopo due pareggi consecutivi il Campanelle ritorna alla vittoria contro il Begliano, squadra isontina in serie positiva da numerose giornate. La squadra di Alessandro Samec ha interpretato magistralmente l'incontro, riproponendosi di nuovo alla grande come all'inizio del campionato, sprecando numerose occasioni nella prima frazione di gioco, colpendo anche due pali, e segnando con Sirotich il gol della vittoria amministrando il risultato. Morale alle stelle in casa del Campanelle mentre il Begliano recrimina contro una sconfitta che pregiudica sicuramente il prosieguo del campionato dei ragazzi di Lepre.

Dopo il tonfo contro il Breg anche il Cgs di Ottavio Vatta ritorna alla vittoria ai danni del Cus in una partita scialba che ha premiato la squadra che ha voluto di più la vittoria. Subito in vantaggio gli «studenti» con Moratto in un'azione contestata dagli «universitari» perché viziata da un fallo, poi i ragazzi di Morelli mancavano in due occasioni il pareggio, subendo nella ripresa il definitivo 2-0 con Fontana, risultato che neanche Pergolis riusciva a infrangere al 95' sbagliando un penalty. Resiste solo un tempo al Breg il Venus di Canario, crollato nella ripresa sotto il «rullo compressore» dei ragazzi di Tron andati a rete per ben quattro volte.

Mantiene l'ultima posizione in classifica l'altra formazione di San Dorligo della Valle sconfitta dal Montebello/Don Bosco. L'allenatore degli azzurri Cino ha comunque elogiato il Dolina che non merita l'ultima posizione in classifica e anche contro una squadra più titolata come il Montebello/Don Bosco si è comportata bene senza però approfittare delle occasioni capitatele.

I biancazzurri nella ripresa rimanevano in dieci per l'espulsione di Luisa e per gli ospiti, schierati con parecchie riserve, arrivavano i due punti facili facili. Espugna il campo di Guardiella il Pieris che approfitta del momento no dell'Union. Subito in gol gli isontini cui l'undici di Zaccardi, rimaneggiato, non ha saputo reagire, subendo nella ripresa il definitivo 3-0.

Infine, sofferta vittoria del San Vito contro il Lelio Team con i due punti conquistati nelle battute finali grazie al neoentrato Sambo dopo che la squadra del presidente Vascotto aveva colpito ben tre traverse della porta difesa da un ottimo Alessio. Praticamente tutto secondo pronostico nella quarta giornata di ritorno, in attesa di due partite di cartello previste nel prossimo turno tra il Cgs e il Begliano e il Montebello/Don Bosco opposto al Breg.

p. c.

UNION 0
PIERIS 3
Marcatori: 10' Folla, 55' Battisti, 56' Dal Zovo.
Union: Sincovich, Mastromarino (Zigante), Brundo, Di Martino, Zavaldi, Gaeta, Paulin, Lerario, Spivach, Macor, Bernardis (Novel).
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Brundo, Bean, Bertogna (Magarini), Ustulin, Folla, Battisti (Cattarin), Dal Zovo (Visentin).

LELIO TEAM 0
SAN VITO 1
Marcatore: 85' Sambo.
Lelio Team: Alessio, Del Conte, Lo Schiavo, De Felice, Braini, Serpich, Borca, Pinto, Gianolla, Kvar, Bozza (46' Mondo).
San Vito: Pellizzari, Angius, Vascotto, Menis (75' Stopar), Tognon (70' Barbiani), Toffoletti, Romeri, Gasparini, Allegretti, Maio (60' Sambo), Mauro.

DOLINA 0
MONTEBELLO 2
Marcatori: 45' Blanos (rigore), 58' Signorello.
Dolina: Bolcato, Babudri, Bandi, Vale (Marussi), Udovicich (Ota Marco), Luisa, Magania, Lovriha (Fazzi), Botteri, Meli, Bozzi.
Montebello/Don Bosco: Papagni (46' Corona), Facchin, Corona, Cisilin, Livan, Perotta, Gigliello, Grisoni (46' Ronzari), Porro (48' Signorello), Valentinuzzi (75' Braico), Blanos.

BREG 4
VENUS 0
Marcatori: 55' Pauli, 65' Laurica (rig.), 75' Vuk, 85' Granieri.
Breg: Gregori (Rapotez), Zobec, Laurica, Svab, Olenik, Sancin, Pekar (Naperotti), Vuk (Granieri), Pauli, Buzzi, Camassa.
Venus: Alfè, Bonacci, Rustici, Oreste, De Santis, Cividin, Bozzer (Canario), Castro, Blau, Gianella, Musolino.

BEGLIANO 0
CAMPANELLE 1
Marcatore: 66' Sirotich.
Begliano: Peressin, Trevisan, Mian, Venturini, Puntin, Ghirardo, Albanese (80' Milani), Bonazza (70' Minin), Bolzan, Pacor, Beltrame.
Campanelle: Balzano, Perini, Surez, Mazzoccola, Sain, Bello, De Vescovi, Rupolo, Sirotich (90' Gandusio), Punis (87' Damiani), Manteo (89' Lella).

CUS 0
CGS 2
Marcatori: 14' Moratto, 80' Fontana.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Colotti, Rucci, Robba, Ferrante (65' Pergolis), Stanissa (80' Cattaneo), Vucetti, Allegretti, Marchetti (55' Macchia).
Cgs: Cazzato, Carretta (80' Monzoni), Simionato, Fontana, Compara, Ceccot, De Pangher, Di Castri, Moratto, Rossetti (60' Brez), Persich (90' Turchi).

QUINTA DI RITORNO

Gomme Marcello rallenta la corsa Vittoria col batticuore per l'Agip

SERIE A
Risultati: Taverna Babà-Gomme Marcello 2-2; Viale Sport-Laurent Rebula 7-5; Acli San Luigi-Agip Università 3-4; Borsatti Corona-Pizzeria Michele 6-3; Falegnameria Canziani-Abbigliamento Nistri 1-1; Supermercato Jez-Circolo Lavoratori Porto 4-4; Video One Miediagest-Hurwits Intersocks 1-5; Pizzeria Piedigrotta-Bar Sportivo 3-4. Recupero: Supermercato Jez-Laurent Rebula 2-3.
Classifica: Gomme Marcello 38; Agip Università 33; Pizzeria Michele 26; Borsatti Corona, Taverna Babà, 24; Bar Sportivo, Hurwits Intersocks, 22; Circolo Lavoratori Porto, Abbigliamento Nistri, 20; Laurent Rebula 18; Acli San Luigi 17; Video One Mediagest 15; Locomotiva Pizz. Piedigrotta 13; Falegnameria Canziani, 12; Viale Sport 9; Supermercato Jez 8.

SERIE B
Risultati: Mobiltroiani-Da Andy 3-4; Cooperativa Alfa-Scooter Mania 1-1; Tecnoprotezione-Metti Sport 8-2; Gretta Kapolinea-Cooperativa Arianna 3-6; Pizzeria Golosone-Cieffe Costruzione 5-5; Bar Mario Bss-Cgs Iest 5-6; Pizzeria Vulcania 2-Miani Disco Bar 4-4; Montuzza Car 2000-Birreria 11 Rosso 4-8; Trattoria Velocipide-Mi.Ma. Sport 2-9. Recupero: Mi.Ma. Sport-Cieffe 4-2.
Classifica: Tecnoprotezione 36; Birreria 11 Rosso, Mi.Ma. Sport, 33; Miami Disco Bar, 29; Scooter Mania, 27; Montuzza Car 2000, 26; Mobiltroiani, 25; Bar Mario Bss, Pizzeria Vulcania 2, Cooperativa Arianna, 24; Pizzeria Golosone, Cooperativa Alfa, 21; Pizzeria Da Andy 17; Iest 16; Metti Sport, Cieffe Costruzioni,13; Trattoria Velocipide, 10; Gretta Kapolinea, 4.

SERIE C
Risultati: Acli Cologna-Fincantieri Bon Elettricità 3-7; Pizz. Vulcania R. Sauro-Agip Monf. Off. Claudio 3-3; Alabarda Bar Claudia-Pizzeria Ferriera 3-3; Monteshell-Spaghetti House 3-1; Impianti Binetti-Rapid L'Ausiliaria 2-2; Spa Autovie Venete-Capitolino 5-3; Abbigliam. S. Sebastiano-Abbigliam. Il Quadro 0-1; La.Qui.Là-Pizz. Giardinetto 2-5; Supermercato alle Rive-Seven Toning 1-6. Recupero: La.Qui.Là-Spaghetti House 2-1.
Classifica: Abbigliamento San Sebastiano 35; Spa Autovie Venete 34; Pizzeria Ferriera 33; Abbigliamento il Quadro 26; Seven Toning 25; Impianti Binetti, Rapid L'Ausiliaria, 24; Acli Cologna 22; Pizzeria Vulcania R. Sauro, Fincantieri Bon Elettricità, 21; Spaghetti House 20; Capitolino, La.Qui.Là, 19; Monteshell 18; Agip Monfalcone Off. Claudio 16; Supermercato alle Rive, 15; Pizzeria Giardinetto, 13; Alabarda Bar Claudia, 11.

TRIESTE — Rallenta la corsa delle Gomme Marcello, seriamente messe in difficoltà da una caparbia Taverna Babà.

Il 2-2 maturato sul campo di S. Luigi è risultato sicuramente giusto, la compagine muggesana ha più volte messo in difficoltà la capolista, riuscendo a portare a casa un punto prezioso per la sua già ottima classifica. Vantaggio del Marcello grazie a Zurini che batte di potenza dal limite dell'area. La reazione avversaria produce un calcio di rigore che Potasso trasforma abilmente spiazzando Pippan. Nella ripresa grossa occasione per Zurini che però sciupa a lato un rigore concesso per fallo su Papini. L'errore non demoralizza i ragazzi di Lapajne che passano sul 2-1 con un tiro da fuori di Helmersen.

Proprio nelle battute finali Maranzina approfitta di un errore della difesa e realizza il 2-2 definitivo. Vittoria con il batticuore per l'Agip Università. Dopo essersi portata sul 3-1 — doppietta di Zagaria e gol di Ramani e Di Pinto — ha infatti subito il veemente ritorno della compagine di San Luigi che con Damato e Di Pinto si è riportata in parità quando al termine della gara mancavano solo 3'. Proprio in extremis il provvidenziale destro di Canazza ha risolto in favore dei benzinai.

Alle spalle dell'irraggiungibile duo di testa infuria la lotta per la conquista della terza posizione. In tal senso un risultato importante l'ha conquistato il Borsatti che, venerdì sera, ha superato 6-3 la Pizzeria Michele. Il risultato, senz'altro meritato, conferma l'ottimo momento dei ragazzi di Fobert, da qualche settimana veramente irresistibili. Doppiette di Doz e Kelemenic e singole marcature di Boscarol e Deros per il Borsatti, Bencich, Nigro e Bisani a referto per uno sconsolato Acampora. Successo di misura per il Bar Sportivo che si impone 4-3 sulla Pizzeria Piedigrotta. Al termine di una partita rovinata da un nervosismo eccessivo, sfociato nell'inevitabile espulsione di Bracco. Determinante per il successo finale l'ottima prestazione dell'estremo difensore del Bar Sportivo Christian Romano, ormai un punto fermo della compagine di Brazzach. Marcatori: Tremul 2, Petronio, Husu, Cavagnari, Vellone e Scamperle.

Guidato dal solito Viler l'Hurwits ha avuto la meglio sul Video One. Alla doppietta del bravo Marino si sono aggiunte le reti di Pippan, Albertini e Di Maso mentre nel Trifoglio è andato a bersaglio il solo Pozzecco. Pareggiano 1-1 la Falegnameria Canziani e l'abbigliamento Nistri. Di Maiacco e del solito Pitacco le reti che hanno deciso il risultato finale.

Chiudiamo con la A con il 4-4 tra il Supermercato Jez e Clp, marcatori Cusatelli 3, Businelli 2, Crevatin, Zlatic e Nanotti e con l'importante 7-5 conquistato dal pericolante Viale Sport. Protagonisti della vittoria Ludovico e Vallorani che, con le loro doppiette, hanno trascinato i compagni alla vittoria. In serie B vince facile il Tecnoprotezione che conserva così tre lunghezze sulla coppia 11 Rosso, MiMa Sport.

La coppia al secondo posto ha ottenuto un doppio successo: il MiMa non ha avuto difficoltà con la Trattoria Velocipide mentre la compagine di Bovino ha riscattato la sconfitta di domenica scorsa superando 8-4 una ostica Carrozzeria 2000. Da segnalare in questa quinta giornata il pareggio tra Cooperativa Alfa e Scooter Mania. In vantaggio lo Scooter con un bel gol di Grimaldi, pareggio, proprio nelle battute finali siglato da Povh.

In serie C cade a sorpresa la capolista Abbigliamento San Sebastiano. Protagonista di questo risultato a sorpresa l'Abbigliamento Il Quadro che, sul bruttissimo campo di Muggia, riesce a imbrigliare la manovra dei ragazzi di Vitturi-Mugnaioni.

Il gol decisivo, maturato ad inizio ripresa, porta la firma del bravo Palermo. Alle spalle del San Sebastiano incalzano le Autovie Venete, impostesi 5-3 sul Capitolino e quella Pizzeria Ferriera bravamente fermata sul 3-3 da un'Alabarda Bar Claudia molto tonica. Sotto di due reti i ragazzi di Marchesich hanno agguantato la parità nelle battute finali.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Protagonista il maltempo

Solo la partita San Sergio-Portuale (6-1) si è disputata regolarmente

La sesta giornata del campionato Juniores regionali è stata letteralmente falcidiata dal maltempo. Delle sette gare in programma, ben cinque non si sono neppure iniziate, una è stata sospesa nel corso del primo tempo e solo San Sergio-Portuale ha avuto regolare esito con la vittoria dei primi per 6- 1.

La classifica generale resta, quindi, al palo, con i soli giallorossi ad avvicinarsi ulteriormente al Ronchi, ora distanziato di due punti.

Sul campo di Trebiciano, che è stato l'unico a tenere, come constatato in apertura dallo stesso arbitro, il San Sergio ha avuto vita facile su di un rimaneggiato Portuale nelle cui file, tra l'altro, mancavano ben quattro squalificati. Già al 12' Giassi ha sbloccato la gara, bruciando sullo scatto il suo avversario e battendo Nardin.

Sono passati che pochi minuti, che i centrocampisti del San Sergio rubavano palla al centro e lanciavano nuovamente Giassi, che era abile a infilarsi tra due difensori del Portuale e a superare nuovamente il portiere ospite.

Non soddisfatti ancora, i ragazzi di casa hanno creato altre occasioni, fino al terzo gol di Riosa, che ha raccolto un cross dal fondo e ha così superato l'incolpevole portiere.

Nella ripresa, c'è stato ancora spazio per altre due reti di Giassi al 68' e al 70', al palo di Paolino e per la stessa rete di Dagri al 35' che, dopo aver superato il suo controllore in area, ha toccato di quel tanto sufficiente per superare il portiere Nardin.

Nel finale è giunta la rete della bandiera di Rosso che ha battuto Rizzo subentrato ad Aris. Per il dirigente Riccardi del San Sergio i suoi ragazzi si stanno comportando meglio delle aspettative della vigilia, tenendo conto che la maggior parte di essi è del 1978.

Grosso merito è sicuramente dell'allenatore, che non ha perso nessuno dei venti elementi della rosa iniziale, attuando una turnazione che sta dando i frutti sperati, ma grande merito va anche a tutti i ragazzi che hanno capito questa politica e che non si risparmiano agli allenamenti.

Sicuramente ci sono ampi margini di miglioramento in proiezione futura, anche se qualche volta difettano un po' di ingenuità, come quando sono riusciti a perdere col Lucinico una gara che a pochi minuti dalla fine comandavano per 2-0.

L'altra gara iniziata è stata Cormonese-San Giovanni, sospesa però al 30' del primo tempo, quando i locali erano in vantaggio grazie alla doppietta di Tonetti.

Ora, l'attesa è già rivolta per il prossimo turno, quando a Trieste, in via Flavia, scenderanno in campo Ponziana e Ronchi. L'allenatore dei triestini, Pongracich, si è detto fiducioso della sua squadra, poiché è riuscita nelle ultime giornate a ridurre lo svantaggio da 7 a 4 punti sulla capolista.

«Certo - continua l'allenatore - non credo che il Ronchi possa essere in crisi, ma probabilmente sta vivendo le difficoltà dovute a infortuni e assenze che capitano a tutti quanti nel corso del campionato. Il nostro comportamento fino ad ora è sicuramente positivo, comunque vada lo scontro di sabato prossimo, anche perché abbiamo valorizzato ragazzi come Rizzitelli, Sulcic, Scotto e Di Minico, che nonostante il salto di categoria si stanno comportando più che dignitosamente.

g.s.

SAN SERGIO 6
PORTUALE 1

Marcatori: Giassi (4), Riosa, Paolino, Rosso.

San Sergio: Daris (Rizzo), Senni, Godas F., Martinuzzi, Dagri, Gasperini (Paolino), Giassi, Riosa, Ribarich (De Paoli), Bertoli, Miletic. Godas L., Pelaschiar.

Portuale: Nardini, Tegacci, Cec, Manfè, Cerquenich, Valmarin, Castellana, Daris, Folla, Rosso, Gallinucci, Prezzino, Dussich.

CORMONESE
SAN GIOVANNI

Sospesa al 30' (2-0) per impraticabilità del campo.

Marcatori: Tonetti M. (2).

Cormonese: Carnieletto, Cosoli, Narduzzi, Boga, Manfreda, Di Lena, Tonetti O., Romanutti, Turus, Tonetti M., Lepre, Brandolin, Franco.

San Giovanni: Sossi, Pugliese, De Luca, Meola, Bottizzer, Bonin, Vouk, Metz, Siciliani, Metullio, Fontanot, Hrvatin, Botta, Germani.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Opicina crolla a Chiarbola

Il campionato Juniores provinciale, che ha disputato la quarta giornata di ritorno, ha avuto qualche problema in meno di quello regionale, ma in ogni caso la metà delle gare in programma sono state rinviate. Fra quelle concluse, iniziamo subito con il clamoroso successo del Chiarbola che ha battuto con pieno merito la capolista Opicina per 4-2. I ragazzi di Marsich, dopo aver sofferto in apertura di gara subendo la rete di Krecic ed essersi salvati dal raddoppio per una traversa di Licciardello, hanno poi tenuto testa ai forti rivali raggiungendo il pari con Iugovac su rigore.

Nella ripresa, dopo una prima frazione più che equilibrata, il Chiarbola ha tentato il colpaccio. Dopo la rete di Dagri l'Opicina ha avuto ancora la forza di pareggiare, ma una doppietta di Bilinko ha portato in paradiso il Chiarbola. Gara bella e combattuta che, detto per inciso, i vincitori non volevano neppure iniziare a causa delle pessime condizioni del terreno di gioco, che invece poi ha retto bene, e in cui l'Opicina non è sembrata sicuramente in crisi.

Bellissimo il duello tra Scoria e Licciardello, vinto dal primo, e ottima la prestazione di Peressin. Ha visto la conclusione anche Edile Adriatica-Primorje, con la vittoria dei costruttori per 2-0. Su di un campo pesantissimo, le due squadre si sono affrontate con molta grinta per tutti i primi 45' di gioco caratterizzati da molto equilibrio e da occasioni da rete non sfruttate da ambo le parti. Nella ripresa il Primorje si è presentato in campo con soli dieci giocatori, lasciando Valente negli spogliatoi, e per l'Edile è stato facile prendere in mano le redini dell'incontro giungendo al 25' con Umek alla rete del vantaggio. Solo nel finale i ragazzi di Vattovani, dopo aver colto due traverse con Arban e Silvestri, hanno segnato la rete della sicurezza. Molto bravi Auber e Kuk.

p. l.

MUGGESANA 4
VESNA 2

Marcatori: Cadelli, Sluga, Urban, Bergoc.

Muggesana: Postiglione, Cadelli, Cociancich, Marsi, Diminich, Sluga, Bianco, Postogna, Urban, Flego, Bergoc. Bedini, Bartolucci.

Vesna: Gruden, Vascotto, Schiavon, Morassut, Urlini, Lacoselli, Praselli, Scuz, Monte, Glavina, Amato.

CHIARBOLA 4
OPICINA 2

Marcatori: Iugovac (rig.), Dagri, Bilinco (2), Krecic, Peressin.

Chiarbola: Marcon, Fiorino, Giuliano, Dallaventura, Scoria, Melillo, Venuti, Stupar, Bilinko, Dagri, Iugovac. Tomasi, Delise.

Opicina: Paolettich, Terpin, Rossi S., Krecic, Scarpa, Paoluzzi, Peressin, Tuntar, Leone, Licciardello, Ceccolini. Rossi F.

EDILE ADRIATICA 2
PRIMORJE 0

Marcatori: Umek, Silvestri,

Edile: Clementi, Cimador, Bole, Arban, Zotta, Peteh, Auber, Silvestri, Umek, Veronesi, Bernardini. Berzek, Loiacono, Mahne.

Primorje: Husu, Ferfoglia, Luksa, Valente, Braini, Bembich, Turk, Kuk, Pacor, Emili, Ostrouska.

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-S. Giovanni	rinv.
Gradese-Juventina	rinv.
Lucinico-Ponziana	rinv.
Ronchi-Fortitudo	rinv.
S. Canzian-Staranzano	rinv.
S. Luigi-Italia S.M.	rinv.
S. Sergio-Portuale	6-1

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Gradese
Itala S.M.-S. Canzian
Juventina-S. Sergio
Ponziana-Ronchi
Portuale-Cormonese
S. Giovanni-S. Luigi
Staranzano-Lucinico

CLASSIFICA

Ronchi	30	18	13	4	1	40	10
S. Sergio	28	19	11	6	2	40	17
Ponziana	26	18	10	6	2	28	10
Cormonese	25	18	10	5	3	31	16
Itala S.M.	20	18	7	6	5	34	27
Juventina	20	18	9	2	7	28	25
S. Canzian	18	17	5	8	4	24	22
Staranzano	18	18	8	2	8	27	27
S. Giovanni	17	18	6	5	7	24	23
Fortitudo	15	18	4	7	7	22	27
Lucinico	11	18	5	1	12	15	42
Gradese	10	18	3	4	11	24	45
S. Luigi	9	17	3	3	11	17	24
Portuale	5	19	0	5	14	17	56

Juniores Provinciali

RISULTATI

S.Marco-Costalunga	rinv.
Domio-Sant'Andrea	rinv.
Edile Adriat.-Primorje	2-0
Chiarbola-Opicina	4-2
Muggesana-Vesna	4-0
Olimpia-M.D.Bosco	rinv.

Riposa: Zaule

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Primorje
Domio-Vesna
Edile Adriat.-Muggesana
Olimpia-Chiarbola
S.Marco-Opicina
Zaule-M.D.Bosco
Riposa: Sant'Andrea

CLASSIFICA

Domio	26	16	12	2	2	45	16
Opicina	26	17	11	4	2	37	20
Costalunga	21	14	8	5	1	26	11
Olimpia	19	16	7	5	4	42	14
Muggesana	17	16	5	7	4	23	18
Sant'Andrea	16	14	6	4	4	26	22
Edile Adriat.	15	17	5	5	7	30	23
Chiarbola	15	16	4	7	5	44	38
S.Marco	15	16	6	3	7	24	23
Zaule	12	15	3	6	6	18	20
Primorje	12	16	3	6	7	20	25
M.D.Bosco	11	16	4	3	9	25	32
Vesna	1	17	0	1	16	10	108

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Seconda fase: Sacilese corsara a Ronchi

Buon debutto della Triestina che supera il Muscoli mentre il Monfalcone è fermato dalla Sangiorgina

TRIESTE — È iniziata la seconda fase del campionato regionale allievi; nel girone di qualificazione, quello preposto alle formazioni in lizza per il titolo, la prima giornata è stata caratterizzata da due secche imprese «corsare» da parte della Sacilese e della S. Giorgina.

La Sacilese è andata ad espugnare il terreno del Ronchi con il punteggio emblematico di 3-0, frutto di una superioritàindiscutibile. Corazza ha aperto le marcature, lo stesso numero otto ha quindi raddoppiato, mentre Romanin ha posto il sigillo alla brillante affermazione di una delle candidate al titolo di campione regionale.

Debutta male il Monfalcone scivolando in casa al cospetto di una pragmatica Sangiorgina; gli ospiti passavano in vantaggio grazie a un'autorete di Cecchic, approdavano al raddoppio con Citossi ma subivano la momentanea reazione del Monfalcone che accorciava in seguito a una magistrale realizzazione di Guida (botta al volo da 25 metri).

La Sangiorgina chiudeva quindi il conto definitivamente con Vecchiet spegnendo le rimanenti velleità di rimonta da parte di un Monfalcone apparso per lo più a corto della debita concentrazione.

Sempre per quanto concerne il girone di qualificazione il Fontanafredda ha battuto il Donatello con un classico 2-0. Nel girone A la Triestina ha debuttato superando il Muscoli per 1-2, un'affermazione da attestare su valori di assoluto rilievo. I ragazzi di Ernesto Mari infatti, pur rimaneggiatissimi e alle prese con un terreno di gioco reso arduo dalle recenti precipitazioni temporalesche, hanno impressionato per la qualità di gioco espressa nonché per la concentrazione messa in vetrina.

In vantaggio con Princivalli, gli alabardati sono giunti alla seconda segnatura con Fadi e hanno resistito strenuamente agli assalti dei friulani, che però fruttava solamente l'effimero punto della bandiera.

Vittoria esterna anche per la Pro Gorizia che, nonostante le importanti assenze di atleti del calibro di Lavena ed Esposito, riesce a fare bottino pieno a spese del Sevegliano; di De Piero la rete per la formazione allenata da Medeot.

Il Codroipo archivia la pratica Spilimbergo grazie alla rete di Caggiato e al rigore messo a segno da Tonizzo. Nel raggruppamento B il San Giovanni è partito con il piede giusto aggiudicandosi la sfida casalinga con la Prodolonese. Era Cok ad aprire le marcature già al primo minuto, ma prima Gorasso e quindi Monastier permettevano agli ospiti un insperato vantaggio; un fuoco di paglia in quanto la compagine rossonera di Pallotta, dopo aver pareggiato al 26' con Cok su punizione, capitalizzava la contesa al 35' con Schillani.

Negli spiccioli finali, inoltre, la Prodolonese usufruiva di un calcio di rigore, ma l'estremo Pribac neutralizzava la battuta dal dischetto regalando un drappeggio di emozione alla brillante impresa dei triestini.

Giornata da dimenticare invece per il San Luigi crollato in casa per 2-4 dall'Ancona. Imputata di turno la difesa biancoverde, apparsa per l'occasione già in versione «carnascialesca»; al di là del valore degli avversari, infatti, la retroguardia giuliana non è apparsa esente da colpe in occasione di molte delle marcature friulane.

I vivaisti erano, tra l'altro, passati per primi in vantaggio con Bosco, autore di una bella prova e di un'altrettanto pregevole realizzazione, ma l'Ancona, implacabile, non sciupava le cartucce a favore andando a segno con Margiore, due volte, con Amato e Filiput; toccava Larghezza sul finire a edulcorare il passivo. Il Centro Mobile piega il Tricesimo con le stoccate di Restiotto, Bigaran, doppiette, Cavalotto e Donino.

Rovinosa caduta interna del Ponziana che, infarcita di rincalzi dal settore provinciale, consente l'imperversare della Manzanese. Anche in questo caso i triestini si portavano in vantaggio con Prenci, ma per poi subire però gli affondi di una Manzanese implacabile e risoluta nel tesaurizzare le sbavature della retroguardia biancoceleste.

Il girone C ha visto un turno contrassegnato tutto da successi da parte di formazioni ospiti; vincono infatti in trasferta anche l'Aurora e il Brugnera rispettivamente sull'Itala S. Marco e sul Tolmezzo.

L'ultimo girone ha riservato l'unico pareggio della domenica, avvenuto tra il Fiume Veneto e l'Aquileia: 2-2 il risultato con gli ospiti che nella ripresa acciuffano l'equilibrio grazie a Zanuta e Bon.

Il Maniago ha risolto il match con il Pieris andando a segno con Paro e Camilli, mentre la Sangiorgina di Udine ha inaugurato la seconda fase superando di misura il Bearzi.

A decidere l'incontro è bastata la stoccata di Biancuzzi, su calcio di rigore, allo scoccare del dodicesimo minuto del secondo tempo.

Francesco Cardella

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Lo Zarja mette k.o. la Fortitudo

TRIESTE — Quinta giornata di ritorno all'insegna delle sorprese nel campionato Allievi provinciali con entrambe le battistrada fermate dalle rispettive avversarie.

Pareggia 1 a 1 il Sant'Andrea con l'Opicina che pur rimaneggiato ha dato del filo da torcere ai biancocelesti, passando in vantaggio con Licciardello e venendo ripreso nella ripresa dal gol di Zarantonello e con il portiere Bergagna uscito per infortunio e l'espulsione nel finale di Issich. Pesante sconfitta invece per la Fortitutdo che a Basovizza contro lo Zarja ha rimediato un 3 a 0.

La partita dei ragazzi di Zugna è incominciata male e già nella prima frazione di gioco la formazione di casa grazie alle marcature di Lorenzi e Sustersich aveva ipotecato la vittoria finale.

Il campionato è quindi virtualmente riaperto da questi due risultati e in virtù del recupero che si dovrà disputare, con ogni probabilità l'otto marzo, tra il Sant'Andrea e lo Zarja, mentre anche l'Opicina nutre speranza di alta classifica con una partita da recuperare con l'Olimpia.

Nonostante le due reti di Malandi, l'Esperia viene sconfitto 4 a 2 dal Portuale, mentre nulla da fare per il Chiarbola contro il Domio. Gol della bandiera di Mancuso per l'Aurisina opposto al Costalunga, mentre una doppietta del solito Sanapo regola un brutto Cgs.

Infine l'Olimpia non riesce a chiudere nel primo tempo la partita con un San Sergio in versione baby che ha messo in «vetrina» quattro esordienti, rinviata per influenza Ponziana-Montebello/Don Bosco.

DOMIO 2
CHIARBOLA 0

Marcatori: Russo, Stefani (rigore).

Domio: Klun, Fazio, Russo, Jakomin, Castelli, Ravalico, Milkovic, Vecchiet, Stefani, Giberna.

Chiarbola: De Ponte, Honovich, Cappellari, Marturano, Degrassi, Demetrio, Della Ventura, Davia, Asselti, Menis, Rauber.

OPICINA 1
SANT'ANDREA 1

Marcatori: Licciardello, Zarantonello.

Opicina: Bergagna, Giacomelli, Gatto, Issich, Lucchese, Borstener, Cipolla, Galati, Daris, Monte, Licciardello.

Sant'Andrea: Cappel, Benvenuti, Farneti, Machnich, Slocovich M., Bergamini, De Vescovi, Battiston, Balbi (Zarantonello), Parisi, Esposito.

SAN SERGIO 1
OLIMPIA 1

Marcatori: Larzak, Pieri.

San Sergio: Scirè, Mersi, Fioretti, Scalamera, Crevatin, Iurissevich, Mantese, Mervich, Pieri, Cociancich, Masiello.

Olimpia: Calabrese, Spangher, Schrej, Morelli, Tordin, Pauletti, Larzak, Marzliak, Gentile, Braini, Tomadin.

ALTURA/MUGGESANA 2
CGS 0

Marcatore: Sanapo (2).

Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, Impellizzeri, Giorgetti, Furlan, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bisceglie.

Cgs: Petrinco, Pilastro, Krecic, Pese, Batolich, Giunta, Mercuza, Leopizzi, Ferrari (Tosques), Chiella, Bernobi.

Allievi reg. girone A

RISULTATI

Codroipo-Spilimbergo	2-1
Sevegliano-Pro Gorizia	0-1
Muscoli-Triestina	1-2

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-Muscoli
Spilimbergo-Sevegliano
Triestina-Codroipo

CLASSIFICA

Triestina	2	1	1	0	0	2	1
Codroipo	2	1	1	0	0	2	1
Pro Gorizia	2	1	1	0	0	1	0
Spilimbergo	0	1	0	0	1	1	2
Muscoli	0	1	0	0	1	1	2
Sevegliano	0	1	0	0	1	0	1

Allievi reg. girone B

RISULTATI

Cen.Mobile-Tricesimo	6-1
S.Giovanni-Prodolonese	3-2
S.Luigi-Ancona	2-4

PROSSIMO TURNO

Prodolonese-S.Luigi
Tricesimo-S.Giovanni
Ancona-Cen.Mobile

CLASSIFICA

Cen.Mobile	2	1	1	0	0	6	1
Ancona	2	1	1	0	0	4	2
S.Giovanni	2	1	1	0	0	3	2
Prodolonese	0	1	0	0	1	2	3
S.Luigi	0	1	0	0	1	2	4
Tricesimo	0	1	0	0	1	1	6

Allievi regionali C

RISULTATI

Itala S.M-Aurora	1-4
Tolmezzo-Brugnera	1-2
Ponziana-Manzanese	1-4

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Ponziana
Aurora-Tolmezzo
Manzanese-Itala S.M

CLASSIFICA

Aurora	2	1	1	0	0	4	1
Manzanese	2	1	1	0	0	4	1
Brugnera	2	1	1	0	0	2	1
Tolmezzo	0	1	0	0	1	1	2
Itala S.M	0	1	0	0	1	1	4
Ponziana	0	1	0	0	1	1	4

Allievi reg. girone D

RISULTATI

Maniago-Pieris	2-0
S.Giorgina-Bearzi	1-0
Fiume Veneto-Aquileia	2-2

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Fiume Veneto
Pieris-S.Giorgina
Aquileia-Maniago

CLASSIFICA

Maniago	2	1	1	0	0	2	0
S.Giorgina	2	1	1	0	0	1	0
Aquileia	1	1	0	1	0	2	2
Fiume V.	1	1	0	1	0	2	2
Bearzi	0	1	0	0	1	0	1
Pieris	0	1	0	0	1	0	2

Allievi reg. girone di qualificazione

RISULTATI

Ronchi-Sacilese	0-3
Monfalcone-S.Giorgina	1-3
Fontanafredda-Donatello	2-0

PROSSIMO TURNO

S.Giorgina-Fontanafredda
Sacilese-Monfalcone
Donatello-Ronchi

CLASSIFICA

Sacilese	2	1	1	0	0	3	0
S.Giorgina	2	1	1	0	0	3	1
Fontanafr.	2	1	1	0	0	2	0
Monfalcone	0	1	0	0	1	1	3
Donatello	0	1	0	0	1	0	2
Ronchi	0	1	0	0	1	0	3

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Prodolonese-Itala S.M.	3-1
Udinese-Fontanafredda	2-2
Aquileia-Liventina	1-5
Tricesimo-Monfalcone	2-4

CLASSIFICA

Liventina	2	1	1	0	0	5	1
Monfalcone	2	1	1	0	0	4	2
Prodolonese	2	1	1	0	0	3	1
Fontanafr.	1	1	0	1	0	2	2
Udinese	1	1	0	1	0	2	2
Tricesimo	0	1	0	0	1	2	4
Itala S.M.	0	1	0	0	1	1	3
Aquileia	0	1	0	0	1	1	5

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Brugnera-S.Luigi V.B	0-0
Cormonese-Ronchi	1-2
Sevegliano-Majanese	rinv.
Aurora-Tolmezzo	2-0

PROSSIMO TURNO

Majanese-Aurora
Ronchi-Sevegliano
S.Luigi V.B-Cormonese
Tolmezzo-Brugnera

CLASSIFICA

Aurora	2	1	1	0	0	2	0
Ronchi	2	1	1	0	0	2	1
S.Luigi V.B	1	1	0	1	0	0	0
Brugnera	1	1	0	1	0	0	0
Majanese	0	0	0	0	0	0	0
Sevegliano	0	0	0	0	0	0	0
Cormonese	0	1	0	0	1	1	2
Tolmezzo	0	1	0	0	1	0	2

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Pro Gorizia-Union 91	rinv.
Spilimbergo-Gemonese	1-2
S.Giorgina-Cordenons	2-0
Portuale-Fiume Veneto	2-1

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Portuale
Gemonese-S.Giorgina
Union 91-Spilimbergo
Fiume Veneto-Pro Gorizia

CLASSIFICA

S.Giorgina	2	1	1	0	0	2	0
Gemonese	2	1	1	0	0	2	1
Portuale	2	1	1	0	0	2	1
Pro Gorizia	0	0	0	0	0	0	0
Union 91	0	0	0	0	0	0	0
Fiume V.	0	1	0	0	1	1	2
Spilimbergo	0	1	0	0	1	1	2
Cordenons	0	1	0	0	1	0	2

Giovanissimi gir. D

RISULTATI

Pieris-Codroipo	1-1
Cen.Mobile-Don Bosco	rinv.
Lignano-Tavagnacco	0-3
S.Canzian-S.Giorgina	2-1

CLASSIFICA

Tavagnacco	2	1	1	0	0	3	0
S.Canzian	2	1	1	0	0	2	1
Codroipo	1	1	0	1	0	1	1
Pieris	1	1	0	1	0	1	1
Cen.Mobile	0	0	0	0	0	0	0
Don Bosco	0	0	0	0	0	0	0
S.Giorgina	0	1	0	0	1	1	2
Lignano	0	1	0	0	1	0	3

Giov. reg. gruppo 1

RISULTATI

Donatello-Triestina	2-1
Manzanese-Maniago	0-1

CLASSIFICA

Donatello	2	1	1	0	0	2	1
Maniago	2	1	1	0	0	1	0
Triestina	0	1	0	0	1	1	2
Manzanese	0	1	0	0	1	0	1

Giov. reg. gruppo 2

RISULTATI

Sacilese-Muscoli	rinv.
Ancona-S.Giovanni	1-1

CLASSIFICA

S.Giovanni	1	1	0	1	0	1	1
Ancona	1	1	0	1	0	1	1
Muscoli	0	0	0	0	0	0	0
Sacilese	0	0	0	0	0	0	0

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Ottimi pareggi per San Giovanni e San Luigi in terra friulana

TRIESTE — E' ripartito il campionato Giovanissimi regionali che ha fatto registrare, nella poule finale che designa la squadra campione del Friuli-Venezia Giulia, risultati alterni.

Il San Giovanni è riuscita a conquistare un buon punto a Udine sul campo dell'Ancona. Dopo essere passata in svantaggio la compagine rossonera è riuscita a pervenire al pareggio con De Grassi.

Meno fortunata la Triestina che è stata battuta per 2-1 dal Donatello.

Nonostante l'insuccesso da registrare la soddisfazione dell'allenatore alabardato Doz, che ha sottolineato la prestazione positiva dei suoi ragazzi i quali, nonostante l'assenza di alcuni elementi di valore hanno messo più volte in difficoltà la titolata avversaria.

Pareggio esterno del San Luigi che a Brugnera conquista un meritato 0-0. La partita, a dispetto dell'assenza di reti, è stata bella e il San Luigi avrebbe forse meritato qualcosa di più.

Chiudiamo con il 2-1 ottenuto da un rimaneggiato Portuale. Cerruti e Marinelli hanno siglato le reti della meritata vittoria.

DONATELLO 2
TRIESTINA 1

Marcatori: Randon, Donato,.De Santi (R).

Donatello: Bon, Fabbro, Ciani, Subiat, Faidutti, Cornale, Susca, Trassec, Randon, Benedetto, Donato.

Triestina: Pilastro, Tramarin, Della Schiava, Stancich, Busletta, Cocetta, Costantini, Caserta, Muiesan, De Santi, Lardieri, Barbato, Volpi.

ANCONA 1
SAN GIOVANNI 1

Marcatori: Indrigo, De Grassi.

Ancona: Lombardo, Cussiga, Beltrame, Cernetti, Buiatti, Di Domenico, Indrigo, Sividoro, Giusti, Pisacane, Giaquinto. Comuzzi, Amato.

San Giovanni: Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini R,. Brachini, Montanelli, Giannone, Mustacchi, Ghidelli, De Grassi, Metz. Cozzolino.

BRUGNERA 0
SAN LUIGI 0

Brugnera: Martin, Cauli, Celotto, Michelin P., Michelin E., Quattrin, Buzzi, Giacomini, Ferrigo, Dalla Mora, Narbin.

San Luigi: Pignataro (Masè), Vidal, Savi, Bencich, Bertocchi, Ianza, Maggi, Cergol, Pesamosca, Manzutto, Cesar, Angiolini.

PORTUALE 2
FIUME VENETO 1

Marcatori: Cerruti, Marinelli.

Portuale: Germani, Papapicco, Cellie, Cozzutto, Zarattini, Gallo, Delise, Borriello, Cerruti, Candelli, Marinelli, Lima.

Il match clou della quinta giornata dei Giovanissimi provinciali tra il Fani Olimpia e il San Sergio, tanto atteso per i possibili risvolti in testa alla classifica è stato rinviato per l'influenza che ha colpito gran parte dei giocatori di entrambe le squadre.

A riposo il Montebello-Don Bosco si fa sotto il Bor vincente per 3 a 0 contro il fanalino San Luigi; niente da fare invece per l'Opicina sconfitta dal Sant'Andrea e in crisi ormai da parecchie giornate e con evidenti problemi di formazione.

Vittoria di misura dell'Altura-Muggesana sul Domio, la formazione di Taddeo è andata in gol nella prima frazione di gioco con Comelli e Castiglione cui ha saputo in parte replicare Lakoseliak per gli ospiti.

Senza nulla togliere alla vittoria dei muggesani l'allenatore del Domio Salvagno ha recriminato per la seconda marcatura di Castiglione apparsa in fuorigioco.

Precedentemente,sempre i padroni di casa, avevano colpito clamorosamente un palo con Comelli.

Allievi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-C.G.S	2-0
Domio-Chiarbola	2-0
Esperia-Portuale	2-4
J.Aurisina-Costalunga	1-7
Opicina-S.Andrea	1-1
Ponziana-M.D.Bosco	rinv.
S.Sergio-Olimpia	1-1
Zarja-Fortitudo	3-0

PROSSIMO TURNO

C.G.S-Ponziana
Chiarbola-Zarja
Costalunga-A.Muggesana
Esperia-Domio
Fortitudo-Opicina
Olimpia-J.Aurisina
Portuale-M.D.Bosco
S.Andrea-S.Sergio

CLASSIFICA

S.Andrea	35	19	17	1	1	82	13
Fortitudo	35	20	17	1	2	84	22
Zarja	31	19	15	1	3	72	15
Opicina	29	19	13	3	3	58	13
A.Muggesana	25	19	10	5	4	54	24
Domio	23	20	10	3	7	47	33
Costalunga	21	19	9	3	7	42	29
Olimpia	19	19	8	3	8	52	40
Chiarbola	19	20	9	1	10	39	33
S.Sergio	16	19	6	4	9	45	37
Portuale	15	19	7	1	11	31	64
M.D.Bosco	13	18	5	3	10	41	48
C.G.S	13	20	5	3	12	38	54
Ponziana	8	18	3	2	13	15	55
Esperia	6	20	2	2	16	22	106
J.Aurisina	0	20	0	0	20	4	140

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Domio	2-1
C.G.S-Chiarbola	0-2
Costalunga-Fortitudo	0-1
Fani Olimpia-S.Sergio	rinv.
Ponziana-Esperia	2-4
S.Andrea-Opicina	2-0
San Luigi-Bor	0-3

Riposa: M.D.Bosco

PROSSIMO TURNO

Bor-A.Muggesana
Chiarbola-Costalunga
Domio-Ponziana
Fortitudo-Fani Olimpia
M.D.Bosco-C.G.S
Opicina-San Luigi
S.Sergio-S.Andrea
Riposa: Esperia

CLASSIFICA

Fani Olimpia	33	17	16	1	0	93	9
S.Sergio	30	17	14	2	1	76	13
M.D.Bosco	27	17	13	1	3	55	22
Bor	27	18	13	1	4	33	11
A.Muggesana	23	18	10	3	5	36	26
Opicina	22	17	10	2	5	36	28
Fortitudo	18	18	8	2	8	26	32
Esperia	15	19	6	3	10	32	40
Domio	14	19	5	4	10	21	49
Chiarbola	12	17	4	4	9	17	38
Costalunga	11	17	3	5	9	20	33
S.Andrea	11	18	5	1	12	18	45
C.G.S	10	19	4	2	13	23	53
Ponziana	8	18	3	2	13	6	43
San Luigi	7	19	2	3	14	15	65

Becker k.o., Kafelnikov re di Milano

ASSAGO — Lo «zar» Boris abdica al «principe» Yevgenji. Boris Becker, l'uomo simbolo del torneo indoor di Milano, il giocatore che ha raggiunto più finali nella storia della manifestazione milanese, e che a tutti i costi voleva stabilire il record assoluto di vittorie (5), si è arreso al termine di una partita bella e tiratissima davanti al giovane avversario Yevgenji Kafelnikov, 21 anni compiuti sabato, russo dal sicuro avvenire, passato nel giro di due anni dalla posizione n. 104 delle classifiche Apt al decimo posto di Milano.

Boris Becker, 27 anni, numero 3 al mondo, ha perso sul filo di lana: 6-8 al tie-break del terzo set (parziali 5-7, 7-5) a causa di un doppio fallo inusuale per lui, tanto più che nel corso dell'incontro aveva confezionato la bellezza di 26 «aces» contro i 2 dell'avversario. Lo «zar» ha riconosciuto al «principe» i suoi meriti e la legittimità della vittoria. «Ho perso - ha commentato a fine partita - contro un giocatore molto forte». «Giocare contro Becker - ha replicato il russo - era il mio sogno. Qui a Milano ho avuto il più bel compleanno della mia vita. Per me giocare contro Becker, che non avevo mai incontrato e che ammiro fin da ragazzo, era il più bel regalo che potessi avere».

Un regalo che, al di là della comprensibile soddisfazione, ha fruttato al giovane russo anche 128 mila dollari, che si aggiungono ai 988 mila vinti nel solo '94. Kafelnikov è alla sua quarta vittoria in un torneo Apt. Dopo aver vinto lo scorso anno i tornei di Adelaide, Copenaghen e Long Island, il 21/enne di Sochi ha raggiunto, sempre nel '94, la finale ad Amburgo. Ma quella ottenuta ieri contro Becker è certamente la sua vittoria più prestigiosa, che gli dovrebbe consentire un balzo in avanti nella classifica Apt fino all'ottavo, se non al settimo posto, davanti a gente come Stich (battuto nei quarti) e Courier.

Se sia un talento vero o una meteora del tennis mondiale, si vedrà. Certo è che, per lui, lo «zar» Becker ha avuto parole di elogio. «In finale - aveva detto alla vigilia - tra Ivanisevic e Kafelnikov preferirei Kafelnikov. Perchè sa giocare a tennis». E il giovane russo ha dimostrato sul campo di meritare i complimenti.

Sconfitto nel singolare, Boris Becker ha vinto, in coppia con il francese Guy Forget, la finale del doppio del torneo Atp «Muratti Time» di Milano. Becker-Forget hanno battuto in finale i cechi Petr Korda-Carel Novacek con il punteggio di 6-2, 6-4.

Coppa Davis: Italia-Usa si giocherà a Palermo

ROMA — «Delibera unanime», con questa formula il Consiglio Federale del tennis ha chiuso la questione Italia-Usa di Coppa Davis: si giocherà a Palermo, nel Ct Palermo, dal 31 marzo al 2 aprile. La decisione è stata resa nota con un comunicato in cui si sottolinea che «è stata assunta dopo aver constatato la difficoltà di utilizzare l'impianto del Foro Italico di Roma data l'attuale sistemazione logistica dello stesso».I giocatori di Coppa Davis nei giorni scorsi avevano aperto una polemica su premi e opportunità di giocare il prossimo turno in Sicilia. Ecco però che nel comunicato federale è scritto che «il Cf, udita la relazione del presidente Galgani, puntualizzato come la scelta della superficie di gioco, delle palle e della sistemazione della squadra sia sempre stata indicata dal capitano d'intesa con i giocatori, ribadisce la propria autonomia nella scelta della sede e il proprio ruolo nella gestione delle squadre nazionali». Sulla questione premi ai giocatori è stato deliberato che per il 1995 ammonteranno a 419 milioni di lire.

COPPA DEL MONDO / NELLO SLALOM GIAPPONESE FALLISCE L'ASSALTO ALL'UNDICESIMA VITTORIA CONSECUTIVA

Super-Tomba, rotto l'incantesimo

I RISULTATI

Classifica dello slalom speciale di Furano
1) Michael Tritscher (Aut) 1'47.94''
2) Mario Reiter (Aut) 1'48.66''
3) Ole Christian Furuseth (Nor) 1'48.83''
4) Jure Kosir (Slo) 1'48.99''
5) Sebastiam Amiez (Fra) 1'49.84''
6) Marc Girardelli (Lus) 1'50.25''
7) Michael Von Gruenigen (Svi) 1'50.50''
8) Fabio De Crignis (Ita) 1'50.55''
9) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1'50.74''
10) Yves Dimier (Fra) 1'50.79''
11) Andrea Zinsli (Svi) 1'50.83''
12) Stanley Hayer (Can) 1'50.90''
13) Guenther Mader (Aut) 1'51.59''
14) Matjaz Vrhovnik (Slo) 1'52.62''
15) Gregor Grilc (Slo) 1'52.74''

Classifica generale di Coppa del Mondo
1) Alberto Tomba (Ita) 1050 punti
2) Jure Kosir (Slo) 620
3) Marc Girardelli (Lus) 603
4) Guenther Mader (Aut) 520
5) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 509
6) Michael Tritscher (Aut) 477
7) Michael von Gruenigen (Svi) 476
8) Luc Alphand (Fra) 469
9) Harald Strand Nilsen (Nor) 437
10) Mario Reiter (Aut) 415

Classifica generale di slalom (Coppa del Mondo)
1) Alberto Tomba (Ita) 700 punti
2) Michael Tristcher (Aut) 477
3) Jure Kosir (Slo) 385
4) Mario Reiter (Aut) 319
5) Ole Christian Furuseth (Nor) 301

FURANO — Fanno il pieno gli austriaci nel giorno in cui si rompe l'incantesimo di Alberto Tomba. Sulle nevi del Giappone niente undicesima vittoria, l'azzurro inforca un palo dopo una ventina di secondi nella prima manche, va avanti, ma dopo un po' si ferma perchè si ricorda che chi prosegue dopo aver saltato una porta e taglia il traguardo può incorrere in una squalifica. «Quell'inforcata mi ha al momento demoralizzato, non so perchè ma mi sento molto stanco, siamo tutti stanchi, ma io lo sono più degli altri perchè devo reggere una forte pressione psicologica. Dovrei sempre vincere, ma non si può, mi piacerebbe, ma capita di sbagliare».

«Non è stanchezza - dice il suo preparatore Giorgio D'Urbano -. Si tratta di una parabola discendente prevista e calcolata. Non era meno stanco degli altri, perchè all'intertempo perdeva solo 15 centesimi da Kosir e poteva benissimo vincere la manche. Lui dice che è stanco, ma se avesse vinto si sarebbe riscoperto meno stanco. Più che altro si tratta di stanchezza mentale. Adesso riposerà e per Bormio sarà a posto».

Alberto «inforca» dopo 20'' della prima manche ed esce. La gara va all'austriaco Tritscher, ottavo De Crignis

Ha vinto Michael Tritscher, austriaco ventinovenne di Schladming. Alle sue spalle Mario Reiter, un suo compagno di squadra di 24 anni che si è messo in luce in questa stagione nelle prove tecniche.

Reiter ha segnato il miglior tempo nella seconda manche, seguito dal francese Amiez a 30 centesimi, dal canadese Stanley Hayer a 34 e dal bravo Fabio De Crignis a 36. L'azzurro, che finalmente è riuscito a ottenere un piazzamento (ottavo) degno del suo valore, ha fatto una gara eccellente, soprattutto nella prima manche quando su una pista abbondantemente segnata è riuscito a infilarsi al tredicesimo posto partendo con il numero 29. E' mancato Tomba, ma qualche italiano ha ottenuto prestazioni interessanti, come Angelo Weiss 18/mo e Norman Bergamelli 21/mo, nonostante si fosse ferito leggermente il naso sbattendo contro un palo.

Tomba ha perso dopo due mesi esatti: il 18 dicembre 1994 si era ritirato nel Gigante di Val d'Isere. Poteva essere un'ottima occasione da sfruttare per gli inseguitori del fuoriclasse bolognese, ma nessuno ha saputo approfittarne. Jure Kosir, che dopo la prima manche guidava la classifica con 15 centesimi su Tristscher e 61 su Furuseth, ha ceduto ed è terminato al quarto posto, guadagnando solo 50 punti, Girardelli è finito sesto e ha preso 40 punti, Aamodt ne ha tirati su 29 con il nono rango, mentre Mader, 13.mo, si è dovuto accontentare di 20. Insomma, giornata no per Tomba, ma in buona parte no anche per chi ha ancora qualche remota possibilità di tentare un aggancio.

Sulle montagne del Giappone non nevicava e non soffiava vento, ma il cielo totalmente grigio ha impedito ai corridori di vedere bene. In più, il tracciato messo giù dal tedesco Sepp Hanser era esageratamente angolato. Se ne sono lamentati un po' tutti, in primo luogo Alberto Tomba: «Adesso disegnano anche i tracciati contro di me, saranno contenti che sono andato fuori dopo sette vittorie di fila in slalom. Ero partito per fare una gara da primo, ma ho pagato la stanchezza e l'attesa snervante. Mi dispiace per questi sei tifosi che sono venuti da Bologna per sostenermi, ma c'è ancora il Gigante. Potevo arrivare nei cinque, ma non sono capace di fare questi calcoli».

Tutto sommato Tomba, sdrammatizzata la situazione non ha poi dato l'impressione di essere molto mortificato per questa battuta d'arresto.

«Certo - ha detto Helmuth Schmalzl, il direttore agonistico degli italiani -, Alberto poteva guadagnare un po' di punti per mantenere i margini di vantaggio che ha in classifica generale di Coppa. Ma questa sconfitta non intacca le sue concrete possibilità di vittoria finale, visto che la concorrenza non ha fatto cose eccezionali».

Alberto Tomba durante la sfortunata prova di slalom in Giappone.

BIATHLON / ANTERSELVA, CONCLUSI I CAMPIONATI DEL MONDO - DOPPIETTA TEDESCA NELLA STAFFETTA

Delude l'Italia senza medaglie

ANTERSELVA — «Abbiamo disputato dei campionati mondiali non all'altezza della nostra fama e delle nostre possibilità e nonostante il quarto posto della staffetta che mi riempie di gioia devo dire che abbiamo compiuto numerosi errori». A parlare così, al termine dei campionati mondiali di Biathlon disputati ad Anterselva, è il presidente della Federazione italiana sport invernali, generale Carlo Valentino, che promette cambiamenti radicali per il prossimo futuro.

«Abbiamo un tecnico come Ubaldo Prucker - continua il presidente della Fisi - che ci è invidiato in tutto il mondo. Purtroppo abbiamo impiegato un'olimpiade e un mondiale per capire che il suo incarico di dirigente presso l'Unione internazionale biathlon non è conciliabile con quello di commissario tecnico della nazionale, e questo errore del quale io mi sento il primo responsabile, ci è costato moltissimo, sia in tema di medaglie che di rapporti interni alla squadra».

Ubaldo Prucker a fine stagione sarà quindi sollevato dall'incarico di direttore tecnico della squadra per essere invece promosso a un ruolo di sovrintendenza generale tecnica.

«Il problema più rilevante - continua Valentino - è di riuscire a trovare un tecnico di valore assoluto al quale affidare la squadra. Al momento non abbiamo ancora nomi, ma è chiaro che nell'arco dei prossimi mesi ci muoveremo per trovare la soluzione migliore».

Ieri, nella giornata conclusiva dei campionati mondiali di Biathlon, la Germania ha vinto la staffetta 4x7,5 chilometri maschile precedendo Francia e Bielorussia. Solo al quarto posto l'Italia, campione del mondo in carica, che, partita fra le grandi favorite, ha concluso così i mondiali di casa senza avere neppure conquistato una singola medaglia. Una gara, quella azzurra, compromessa dai due errori al tiro di Hubert Leitgeb nella prima frazione. Al primo cambio di frazione gli azzurri transitavano 21/mi a oltre 2' dai primi.

A questo punto iniziava la grande rincorsa di Wilfried Pallhuber (8/o al cambio), di Patrick Favre (6/o) e di Pier Alberto Carrara che negli ultimi sette chilometri e mezzo riusciva a recuperare altre due posizioni e a portare l'Italia a ridosso del podio.

Ancora Germania sul gradino più alto del podio nella gara di chiusura dei 28/mi campionati mondiali di biathlon. Ieri, dopo il successo nella staffetta maschile della mattinata, nel pomeriggio sono state le ragazze tedesche a conquistare la 4x7,5 chilometri mettendo in riga, ancora una volta, la nazionale francese, seconda al traguardo con 33'' di ritardo, l'unica tra le 18 squadre al via a tentare di mettere i bastoni fra le ruote, per altro inutilmente, a quella che è apparsa a tutti una armata invincibile. Al terzo posto la Norvegia, davanti a Slovacchia e Ucraina.

Lontanissima dal podio, invece, la squadra femminile italiana che, come da previsione non è mai stata in grado di inserirsi tra le migliori. Alla fine per Siegrid Pallhuber, Nathalie Santer, Monika Schwingshackl e Petra Trocker solo il diciassettesimo posto davanti solo all' Ungheria, a 12'7'' dalla Germania e con ben sette errori al tiro, che hanno costretto le malcapitate azzurre ad altrettanti giri di penalità.

I RISULTATI

Classifica della staffetta 4x7,5 km uomini
1) Germania in 1h23'29.9'' (0 giri di penalità), Ricco Gross, Mark Kirchner, Franck Luck, Sven Fischer
2) Francia a 12'' (0) Lionel Laurent, Patrice Bailly-Salins, Thierry Dusserre, Herve Flandin)
3) Bielorussia a 36.1'' (0) Igor Khophriakov, Alexandr Popov, Oleg Ryshenkov, Vadim Sashurin
4) Italia a 1'04.6'' (2) (Hubert Leitgeb, Wilfried Pallhuber, Patrick Favre, Pier Alberto Carrara)
5) Norvegia a 1'11.1'' (1)
6) Svezia a 1'48.6'' (1)
7) Polonia a 2'12.6'' (0)
8) Russia a 2'23.6'' (0)
9) Austria a 2'32.7'' (1)
10) Finlandia a 2'44.4'' (0)

Classifica della staffetta 4x7,5 km donne
1) Germania (Uschi Disl, Antje Harvey, Simone Greiner Petter, Petra Behle) 1h37'05'' (0 giri di penalità)
2) Francia (Corinne Niogret, Veronique Claudel, Florence Baverel, Anne Briand) a 33.4'' (0)
3) Norvegia (Ann Elen Skjelbreid, Hildegunn Fossen, Annette Sikveland, Gunn Margit Andreassen) a 2'26.3'' (2)
4) Slovacchia a 2'50.1'' (0)
5) Ucraina a 3'23.3'' (0)
6) Russia a 3'30.9'' (2)
7) Bulgaria a 4'44.7'' (1)
8) Usa a 4'55.8'' (1)
9) Finlandia a 5'05.4'' (1)
10) Cina a 5'19'' (2)
17) Italia (Siegrid Pallhuber, Nathalie Santer, Monika Schwingshackl, Petra Trocker) a 12'7'' (7)

FONDO / «ITALIANI» A TESERO

Dominio della Belmondo A Fauner la combinata

TESERO — Stefania Belmondo cala il poker per il secondo anno consecutivo ai campionati italiani di sci nordico disputati a Tesero, e dimostra la volontà di portare a buon fine il tentativo di incassare la posta piena ai prossimi mondiali di Thunder Bay.

Dopo una stagione non certo esaltante (solo a Oestersund riesce a brillare con un secondo posto in coppa nella 30 km skating), la piemontese lancia la sfida per i mondiali canadesi al monolitico strapotere della squadra russa proprio dalle piste della Val di Fiemme che nel '91 la videro cogliere la prima medaglia iridata. Un'impresa non facile ma non impossibile almeno nelle prove skating dove l'atleta della forestale notoriamente risente meno dei problemi al piede causati dall'alluce valgo.

La conferma è venuta anche nella 10 chilometri a tecnica libera dove, pur priva di stimoli per l'inferiore caratura tecnica delle rivali, Stefania Belmondo ha sciato con un ritmo che da tempo non mostrava, confermando di avere forse superato finalmente i tanti problemi fisici che l'hanno afflitta nella prima parte di stagione.

E così, pur sperando nel recupero di Manuela Di Centa, la colomba di Lillehammer, che proprio a Thunder Bay lo scorso marzo, un mese dopo le Olimpiadi di Lillehammer riuscì, prima fondista mediterranea, a conquistare la Coppa del Mondo, è oggi Stefania Belmondo l'unica atleta della formazione rosa-azzurro in grado oggettivamente di puntare ad una medaglia iridata.

Musica diversa nella squadra maschile dove Silvio Fauner e Marco Albarello, i due protagonisti dei tricolori con due vittorie individuali ciascuno (il veneto vanta anche l'oro in staffetta con i carabinieri), confermano a Tesero di poter salire sul podio in Canada. E se il fondista di Sappada secondo Alessandro Vanoi è in grado puntare alla medaglia in tutte le gare, entrambi sono ancora i pilastri della staffetta.

«Norvegia e Finlandia oggi appaiono fuori dalla nostra portata - spiega Vanoi -. Ma con i due «veterani» in gara possiamo almeno giocarci il bronzo con la Svezia».

Nella prova conclusiva di combinata Fauner dimostra di essere il più forte nel passo pattinato. Nei primi chilometri raggiunge Albarello che stacca poco dopo.

«Avevo le gambe un po' stanche per i postumi dell'influenza - spiega il fondista veneto - ma ho tirato al massimo per verificare lo stato di forma. Sono andato via bene, poi nel finale ho controllato come fosse un test».

Il valdostano invece si lamenta: buon segno, dicono gli esperti, sta finalmente entrando in forma. «Avevo problemi alle gambe, con crampi al piede e in salita gli sci non tenevano - dice Albarello - altrimenti Fauner non mi staccava così facilmente».

Recrimina anche Vanzetta: «Non riesco a recuperare, sono stanco, ora spero di raggiungere uno stato di forma decente per la 50 km». Chi impressiona Vanoi sono i giovani Maj, Valbusa e Pozzi, che risale sei posizioni. E da oggi si guarda ai mondiali.

IN BREVE

Atletica: «nonno» Christie frantuma il record dei 200 metri indoor

LIEVIN — Sin dal giorno della inaugurazione l'impianto indoor di Lievin aveva mostrato l'elasticità delle sue piste e delle sue pedane. Ieri ne ha dato una ulteriore prova: un primato mondiale e due europei sono infatti caduti nella velocità. A proposito di elasticità, non finisce di stupire quella dei muscoli di «nonno» Linford Christie che ha ritoccato il primato mondiale dei 200 metri indoor, portandolo dai 20.36'' del francese Bruno Marie Rose (1987) ai 20.25'', e il record europeo dei 60 metri abbassando il suo (del 1994) di un centesimo, a 6.47''. In quanto ad elasticità muscolare non scherza l'ucraina Irina Privalova che ha migliorato il (suo) precedente primato europeo dei 200 abbassandolo da 22.15 (del 1993) a 22.10''. La russa s'è inoltre tolta la soddisfazione di regolare la sua arcirivale Merlene Ottey nei 60 metri (6.94'' contro 6.97'').

Pugilato: mondiale pesi leggeri De La Hoya conserva il titolo

LAS VEGAS — L'americano Oscar De La Hoya ha conservato il titolo mondiale dei leggeri versione Wbo, battendo ai punti in 12 riprese, con verdetto unanime, il portoricano John John Molina. Per il ventiduenne De La Hoya è stata la 17/a vittoria in altrettanti combattimenti da professionista.

Ciclismo: Cipollini trionfa nel trofeo «Luis Puig»

VALENCIA — La prima sfida diretta dopo l'incidente alla Vuelta, se l'è aggiudicata Mario Cipollini che ha vinto la volata del Trofeo Luis Puig. Adriano Baffi si è piazzato soltanto quinto in uno sprint dominato dagli italiani. Alle spalle di Cipollini (km 186 in 4h27'52'') si sono piazzati infatti l'olimpionico dell' individuale a punti Giovanni Lombardi, Fabio Baldato e Maurizio Tomi. Unico straniero prima di Baffi, l'americano Gord Fraser. Nel gruppo dei primi, forte di 61 corridori, è arrivato anche Gianni Bugno (53/o), mentre il vincitore del Giro '94, il russo Evgueni Berzin, è finito al 108.o posto staccato di 3'15''. Ancor più deludente Miguel Indurain, 135.o a 8'20''.

Nuoto: in vasca a Gelsenkirchen migliorati primati europei

GELSENKIRCHEN — Si allunga l'elenco dei record stabiliti a Gelsenkirchen, dove sono in corso una serie di gare valide per la Coppa del mondo. La tedesca Sandra Voelker ha migliorato il primato europeo dei 100 metri dorso in vasca corta portandolo da 59.75'', tempo fatto registrare dalla stessa Voelker soltanto lo scorso fine settimana, a 59. 51''. Il russo Vladimir Selkov ha stabilito il nuovo record europeo dei 50 metri dorso in vasca corta in 24.56''. Il primato precedente, fissato il 27 marzo scorso in 24.60'', apparteneva al francese Franck Schott.

ILLYCAFFE' / DIFESA SPALANCATA, TESTA FRA LE NUVOLE: UN'IMBARCATA TREMENDA A VARESE

Vassalli di Conti e Vescovi

SUGLI ALTRI PARQUET

La Buckler «passa» a Verona e rimane assieme alle prime

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Birex Vr-Buckler Bo	77-90	Illycaffe' Ts-Benetton Tv
Panapesca M.-Comerson Si	67-82	Madigan Pt-Cagiva Va
Stefanel Mi-Madigan Pt	78-76	Comerson Si-Filodoro Bo
Cagiva Va-Illycaffe' Ts	117-98	Pfizer Rc-Metasystem
Filodoro Bo-Pfizer Rc	92-90	Teorematour Rm-Panapesca M.
Metasystem-Scavolini Ps	75-85	Scavolini Ps-Birex Vr
Benetton Tv-Teorematour Rm	98-84	Buckler Bo-Stefanel Mi

CLASSIFICA

Buckler Bo	36	24	18	6	2146	1912
Filodoro Bo	34	24	17	7	2061	1912
Scavolini Ps	34	24	17	7	2048	1931
Cagiva Va	32	24	16	8	2173	2025
Stefanel Mi	32	24	16	8	2078	1947
Birex Vr	30	24	15	9	1991	1974
Benetton Tv	28	24	14	10	2018	1874
Teorematour Rm	28	24	14	10	1907	1942
Comerson Si	22	24	11	13	1834	1874
Pfizer Rc	18	24	9	15	1987	2107
Madigan Pt	16	24	8	16	1977	2052
Illycaffe' Ts	16	24	8	16	1957	2057
Panapesca M.	6	24	3	21	1926	2203
Metasystem	4	24	2	22	1918	2211

Birex 77
Buckler 90

BIREX: Laezza 9, Dalla Vecchia 12, Caneva 6, Galanda 6, Spagnoli 3, Williams 19, Edwards 22, La Torre. N.E.: Perbellini e Dalfini.
BUKLER: Brunamonti 17, Danilovc 28, Coldebella 9, Moretti 18, Binelli 2, Morandotti 1, Carera 11, Binion 4. N.E.: Abbio e Battisti.
ARBITRI: D'Este di Mestre e Pozzana di Udine.
NOTE: Tiri Liberi: Birex 12/20; Bukler 16/22. Tiri da tre punti: Birex 9/24 (Laezza 1/2, Caneva 2/2, Spagnoli 1/2, Williams 2/9, Edward 3/9); Bukler 10/15 (Brunamonti 4/4, Danilovic 2/6, Coldebella 1/1, Moretti 3/4). Tecnico a Williams al 18' (38-37) ed a Bucci al 34' (64-71). Uscito per cinque falli nella ripresa Laezza al 38' (73-87). Spettatori 5.500 per un incasso di 139 milioni di lire.

Metasystem 75
Scavolini 85

METASYSTEM: Cvjeticanin 10, Cavazzon 10, Mitchell 29, Rizzo 2, Davolio 11, Usberti 6, Carra 2, Filoia, Madio 5. Ne: Londero.
SCAVOLINI: Gaines 25, Riva 19, Dell'Agnello 10, Magnifico 19, Garrett 6, Calbini, Panichi, Brignoli, Costa 6. Ne: Pieri.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Sabetta di Termoli.
NOTE. Tiri liberi: Metasystem 12/18, Scavolini 23/30; nessun uscito per 5 falli; tiri da 3 punti: Metasystem 7/22 (Cvjeticanin 0/2, Usberti e Cavazzon 1/3, Rizzo e Carra 0/1, Mitchell 2/6, Davolio 3/6), Scavolini 2/6 (Gaines 1/1, Riva 1/2, Paniche 0/2, Brignoli 0/1); spettatori 1.800.
REGGIO EMILIA — Senza Londero, fermato da una distorsione al ginocchio, e Reale, il cui campionato è concluso a causa di una tendinite ad entrambe le ginocchia, la Metasystem ha fatto quello che ha potuto contro una Scavolini che, per la verità, non ha infierito. I marchigiani, forse ancora stanchi dalle fatiche dell'Euroclub in Portogallo, hanno messo l'impegno sufficiente per vincere la partita senza strafare e i reggiani, imbottiti di giovani ma con il solito grande Mitchell, sono così riusciti a stare in partita per quasi tutti i 40'.

Panapesca 67
Comerson 82

PANAPESCA: Bigi 2, Ragionieri, Amabili 10, Guerra 17, Zatti, Rotelli 6, Rossi 1, Grattoni 7, Agostini, Burroughs 24.
COMERSON: Anchisi 6, Vidili 13, Mulinacci, Gianolla 13, Comegys 14, Rossetti, Sartori 6, Savio 9, Turner 18, Bagnoli 3.
ARBITRI: Facchini e Pironi di Ravenna.
NOTE. Tiri liberi: Panapesca 12/17, Comerson 19/27. Tiri da tre punti: Panapesca 3/13 (Bigi 0/1, Guerra 3/6, Zatti 0/1, Rotelli 0/1, Rossi 0/2, Grattoni 0/1, Burroughs 0/1), Comerson 5/17 (Vidili 2/7, Anchisi 0/1, Gianolla 2/3, Sartori 0/2, Savio 1/3, Tuner 0/1). Infortunio ad una caviglia all'arbitro Pironi al 16', dopo alcune cure, ha ripreso la conduzione della gara. Spettatori 2.500 per un incasso di 37 milioni di lire.
MONTECATINI TERME — Il derby è durato un solo tempo. La Panapesca di più effettivamente non può e la Comerson Siena, dopo il primi 20 minuti abbastanza equilibrati, nella ripresa ha fatto in pratica corsa a sè e si è aggiudicata facilmente l'incontro. La ripresa ha visto Montecatini che è tornata in vantaggio una sola volta: al 22' conduceva di un punto (43-42). Poi, è bastata un'accelerata di Siena per mettere al sicuro il vantaggio, che si è assestato intorno alle 15 lunghezze.

Filodoro 92
Pfizer 90

FILODORO: Blasi 7, Djordjevic 20, Esposito 33, Pilutti 4, Gay 10, pezzin 12, Damiao 6. Ne: Lamma, Raggi.
PFIZER: Santoro 9, Bullara 3, Fantozzi 14, Vandiver 26, White 21, Spangaro 15, Tolotti 2, Li Vecchi. Ne: Casamento, Rifatti.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Corsa di Brindisi.
NOTE. Tiri liberi: Filodoro 18/21, Pfizer 19/24; uscito per 5 falli: 37' 05« Pilutti (83-79); tiri da tre punti: Filodoro 6/15 (Blasi 1/2, Djordjevic 3/4, Esposito 2/7, Pilutti 0/2), Pfizer 6/10 (Santoro 2/2, Bullara 1/1, Fantozzi 1/3, White e Spangaro 1/2); Bullara è uscito per infortunio alla caviglia sinistra al 5' pt; spettatori 6.000 per un incasso di 164 milioni.
BOLOGNA — Un canestro «impossibile» e due tiri liberi di Esposito nell'ultimo minuto hanno piegato una Pfizer bella e sfortunata: con Tolotti, convalescente, in campo per pochi minuti, aveva perso subito Bullara scivolato in contropiede dopo uno scontro furtuito con un arbitro. Senza il play titolare i reggini sono stati largamente in testa nel primo tempo (37-51 al 37') e, scavalcati per uno 0-10 in avvio di ripresa, sono rimasti incollati ai bolognesi fino all'ultimo. La Filodoro, che ha rimpianto molto l'infortunato Frosini, si è dovuta affidare alle invenzioni di Esposito (9/13 da due, 8/8 dalla lunetta), alla concretezza di Djordjevic (7/8 dal campo), alle stoppate e al lavoro di Gay (4/6), ma ha dovuto spremere il massimo anche da un rincalzo come Pezzin che ha limitato White e, soprattutto, ha tirato con grande e inconsueta mira nei momenti decisivi. Poi sono serviti anche alcuni sprazzi di Pilutti e Blas.

117-98

CAGIVA VARESE: Bulgheroni 7, Biganzoli 2, Komazec 34, Conti 18, Vescovi 29, Petruska 14, Meneghin 9, Merli, Pozzecco 4. N.e: Cazzaniga.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 7, Sabbia 17, Burtt 37, Tonut 15, Dallamora 2, Zamberlan 2, Thompson 17, Bargna 1, Budin. N.e: Bocchini.
ARBITRI: Pasetto e Nelli.
NOTE: tiri liberi Cagiva 19 su 21, Illycaffè 18 su 26. Tecnico alla panchina della Cagiva al 17' del p.t. (46-37). Fallo antisportivo a Sabbia al 4'15" del s.t. (71-58). Spettatori 3185.

Dall'inviato
Roberto Degrassi

VARESE — Tre palle, mille lire. Venghino, signori, venghino al baraccone del tiro al bersaglio. Signor Vescovi, prego s'accomodi. Da quand'è che non segna trenta punti, dai tempi dell'oratorio? Pure lei, caro Conti, non faccia complimenti. E per un pomeriggio l'Illycaffè trasforma il palazzetto di Masnago in un luna- park. Subire il centesimo punto a sette minuti dalla fine non significa che si è difeso male. Vuol dire che non si è difeso proprio.

La squadra di Bernardi ha affrontato il confronto con i varesini con lo spirito di una scampagnata sul lago. Non ha nemmeno tentato di imporre il proprio gioco, si è limitata a ingaggiare gare di corsa a testa bassa. Peccato che 24 giornate non siano bastate a informare i triestini che nel corri e tira la Cagiva è la miglior squadra italiana. Assecondarla è un consapevole suicidio. Sta a vedere che l'Illycaffè è con la testa già a Casalecchio sul Reno. In tal caso, fatecelo sapere subito: la fase a orologio, se disputata con spirito meramente decoubertiniano, può diventare un lancinante supplizio.

Dev'essere gente abituata davero bene, quella varesina. Passano la ripresa a fischiare i propri giocatori, "rei" di sprecare troppo, di allentare la pressione e tirare i remi in barca. Per carità, non infierite. Chi legge le cifre, intuirà poco o nulla di quanto è successo. I numeri potrebbero far credere che, in fondo, per qualche frangente c'è stata anche partita. In realtà, s'è visto solo un monologo. L'unico della truppa triestina a portare un ricordo decente della domenica varesina può essere Sabbia. Con le difese spalancate, in clima da vendemmia fuori stagione, in 20 minuti il Joe ha realizzato il "top" della sua carriera. Perchè ve lo raccontiamo? O bella, ma perchè è l'unica consolazione.

Riassunto di cronaca. L'Illycaffè dei primi dieci minuti fa l'esatto contrario di quanto imporrebbe la ricetta miracolosa scovata da Birex e Benetton per uscire con tutte le penne da Masnago. Ritmo basso, quasi soporifero, difesa assillante per costringere Komazec e compagnia a tenersi sotto "almeno" gli 80 punti. Ebbene, l'Illycaffè dei primi dieci minuti di punti ne subisce una marea. Trentadue, con tiri che piovono da tutte le parti.

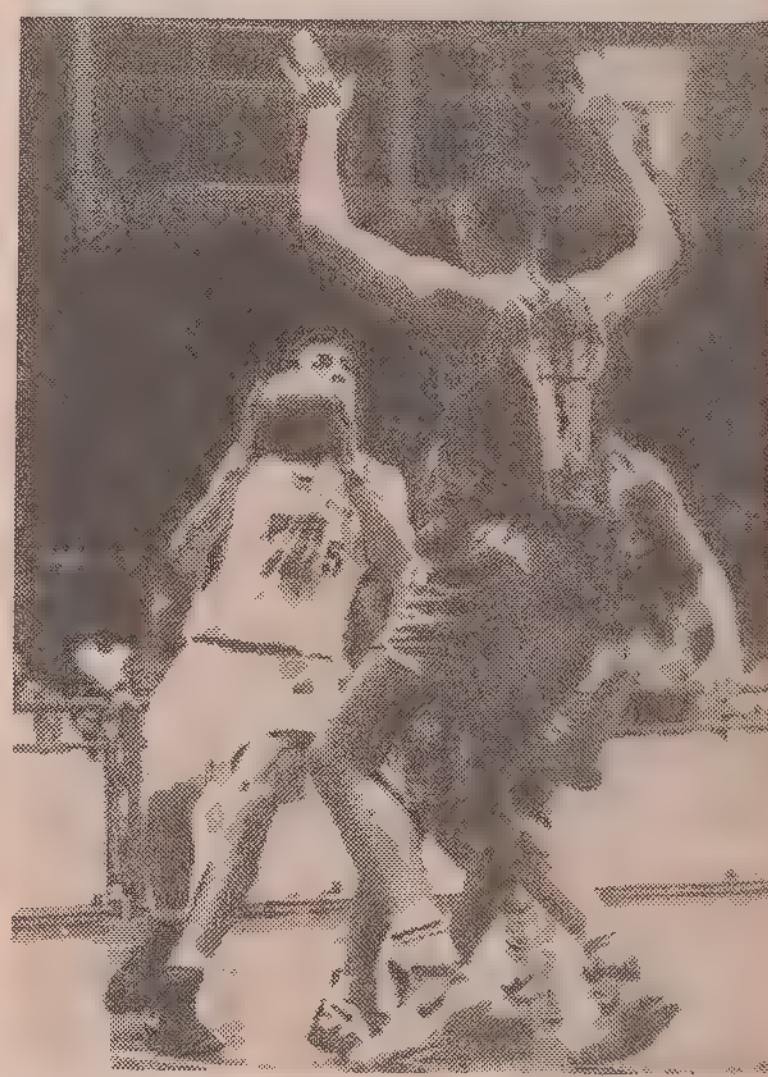
La mossa di Bargna su Komazec non paga e nemmeno Zamberlan, che rileva il "conte" straordinariamente svagato, riesce a ripetere le mirabilie difensive mostrate sul croato in due occasioni a Chiarbola. Il fuoriclasse di Rusconi si presenta subito con due bombe. Non è lui, tuttavia, l'unico oggetto dell'amnesia difensiva dell'Illycaffè. Conti prima e Vescovi poi banchettano sopra le braccia protese di Tonut e Burtt. Anche l'inizio in attacco della squadra di Bernardi è terrificante (0/7).

Ma chi l'ha detto che il basket dev'essere per forza una questione di logica? Trieste rintuzza, in un modo o nell'altro, la prima fuga di Varese. Compiaciuta per quello sprazzo d'orgoglio, si specchia nel lustro e glorioso parquet di Masnago. Il secondo break della Cagiva è una bomba già innescata. Quando deflagra, rade a terra il castello di sogni dell'Illycaffè. Dopo sette minuti Komazec trascina i suoi undici punti avanti (21-10).

Dalla consegna individuale, l'Illycaffè si dispone a zona. Ma non cambia nulla. In attacco si fatica, non bastano le sei palle recuperate magnanimamente attribuite dal rilevatore della Lega a Gattoni a salvare la prova del play. Komazec, tre falli al 12' esce sul 35-23. Un Burtt esasperato scosta con la mano i compagni. "Ragazzi, ci penso io. Lasciatemi fare e vedrete che vi rianimo". Bum, bum, con l'intermezzo di un paio di conclusioni di Thompson. Parzialone di 14-4 per l'Illycaffè che riduce lo scarto a due lunghezze (39-37). Conti e Vescovi, tuttavia, non restano a bocca aperta a gustarsi la resurrezione biancorossa. Sette a zero e ci si rivede.

Se i sette punti alla fine del primo tempo (56-49) possono starci, è da incubi l'attacco della ripresa. Dopo sei minuti, il custode dell'impianto lombardo potrebbe tranquillamente spegnere la luce. Trieste è indietro di venti punti e la Cagiva ne ha messi nel paniere 82. La media, a quel punto, porterebbe i varesini attorno ai 130 punti finali. L'onta di simile "bagno" (per far stabilire i record agli attacchi avversari quest'anno ci sono già Pavia e Udine...) viene risparmiata.

Quelli di Rusconi si inteneriscono, regalano qualche pallone. E, chissà, se qualcuno, un giorno, leggerà questo risultato in qualche annale del basket potrà anche credere che ieri si è trattato di un pomeriggio divertente.

Tonut (a sinistra) e Sabbia sono stati fra i meno peggio nel naufragio dei biancorossi a Varese.

Cagiva Pall. Varese

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
BULGHERONI	10	1	1	1/1	100	1/1	100	2/2	100	2/2	100	-	-	-	-	-	-	7	7
BIGANZOLI	14	4	0	1/2	50	0/2	0	1/4	25	-	-	-	-	-	1	2	2	2	-2
KOMAZEC	34	4	8	10/14	71	3/6	50	13/20	65	5/6	83	3	5	8	3	3	5	34	42
CONTI	27	2	1	8/10	80	-	-	8/10	80	2/2	100	2	11	13	1	3	1	18	31
VESCOVI	39	1	6	6/9	67	3/5	60	9/14	64	8/9	89	1	1	2	4	6	6	29	38
PETRUSKA	28	3	1	7/16	44	0/1	0	7/17	41	-	-	6	7	13	2	1	1	14	17
MENEGHIN	31	3	0	3/4	75	1/4	25	4/8	50	-	-	0	3	3	3	3	1	9	6
MERLI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CAZZANIGA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
POZZECCO	16	2	2	1/1	100	0/2	0	1/3	33	2/2	100	-	-	-	2	1	2	4	3
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	1	1	-	0	-
TOTALE	200	21	19	37/57	65	8/21	38	45/78	58	19/21	90	14	28	42	17	20	18	117	144

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GATTONI	40	3	4	3/6	50	0/1	0	3/7	43	1/2	50	-	-	-	1	6	2	7	10
SABBIA	20	4	1	3/6	50	3/5	60	6/11	55	2/2	100	0	4	4	3	1	-	17	11
BURTT	38	3	7	12/24	50	1/3	33	13/27	48	10/11	91	2	2	4	6	3	2	37	29
TONUT	30	2	2	3/4	75	2/5	40	5/9	56	3/4	75	1	5	6	2	4	-	15	19
DALLAMORA	6	-	-	1/2	50	0/1	0	1/3	33	-	-	1	0	1	-	-	-	2	0
BUDIN	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	1	-	0	1
ZAMBERLAN	12	3	0	1/2	50	0/2	0	1/4	25	-	-	-	-	-	2	0	-	2	-5
BOCCHINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
THOMPSON	40	4	5	8/14	57	-	-	8/14	57	1/5	20	8	8	16	5	1	1	17	20
BARGNA	9	0	1	0/1	0	-	-	0/1	0	1/2	50	0	1	1	0	1	2	1	4
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	5	0	5	1	2	-	0	-
TOTALE	200	19	21	31/59	53	6/17	35	37/76	49	18/26	69	17	21	38	20	19	7	98	96

ILLYCAFFE' / BERNARDI CRITICO, ANCHE SE PER I PLAY-OFF CONTERANNO ALTRI MATCH

«L'abbiamo messa sul ritmo e abbiamo pagato»

Si lamenta pure Rusconi: «Non siamo mai andati peggio di così, in difesa sembravamo pali della luce»

VARESE — L'abbigliamento di Mark Davis, bombardiere di Roma ed ex compagno di squadra di Gattoni, pare in sintonia con la figuraccia della Illycaffè. Giaccone zeppo di «topolini» (non bastassero i tatuaggi del personaggio caro a Walt Disney) e pure un medaglione al collo di Mickey Mouse, naturalmente.

Un messaggio a «Micio»..., sorride e se ne va la controfigura di Michael Jordan, lasciando aperto il piccolo rebus. A proposito di piccoletti, Gianmarco Pozzecco non è molto soddisfatto: «Contento - precisa il mulo, cui non difetta l'arguzia - della vittoria, non certo della mia prova».

«Tutto sommato Trieste non si è espressa male, nella prima frazione di gioco ha ribattuto colpo su colpo, poi ha accusato il cambio di ritmo e i nostri contropiedi. Comunque tranquilli, sabato prossimo battiamo Pistoia, e il giorno seguente sarò a Chiarbola con il solito portafortuna, però mi raccomando, non voglio soldi, ma almeno un bicchiere me lo dovrete pagare...».

La sbornia di punti non dà l'ebbrezza a Rusconi, anzi: «Una partita bruttissima - la sua opinione - che non mi ha dato riscontri positivi non fosse che per le realizzazioni. Teniamo conto che Trieste ci ha permesso di segnare ben 117 punti, per contro ne abbiamo subiti 98, troppi.

Per Gamba, Varese era più convinta, Trieste molle

«In difesa i giocatori parevano dei pali della luce, ognuno che avesse avuto voglia di centrare un canestro era ben accetto. Non ho il minimo dubbio, sí è trattato del peggior incontro disputato dalla mia squadra. Non ho notato la necessaria aggressività.

«Trieste? Presenta il 53% nel tiro da due, segno che in fase offensiva c'era, e poi il suo obiettivo lo aveva già raggiunto eliminandoci dalla Coppa Italia».

Virginio Bernardi arriva in sala-stampa quando gli addetti ai lavori pensano a una sua fuga. Nessun problema di doccia, probabilmente ha voluto lavare ben bene la testa ai giocatori, in ogni caso certi segreti li tiene per sé.

«Non voglio essere offensivo - sottolinea - tuttavia ritengo di non aver visto la miglior Varese sotto il profilo psicologico. Per questa ragione alla fine del primo tempo avevo raccomandato alla mia squadra di giocare con un'intensità che non ho notato.

«Sin dalle battute iniziali l'incontro si era incanalato su un binario che non avevamo programmato, abbiamo accettato di metterla sul ritmo, ben sapendo che Varese è irresistibile e riesce a esprimersi in velocità.

«D'altronde c'è un'amara realtà, voglio dire che se la Cagiva ha 32 punti in classifica e noi soltanto 16, una differenza in qualcosa deve pur esserci. Non era questa una battaglia decisiva, per accedere ai play-off sarà indispensabile assicurarci le prossime due gare».

«Varese - dichiara Sandro Gamba, artefice dei miracoli compiuti con l'ex valanga giallo-blù - si è rivelata più viva e convinta. Trieste mi è sembrata molle, a parte gli americani e Sabbia».

Una prestazione così grigia può incidere in prospettiva sulla Coppa Italia? «Non direi - afferma Caia, coach della Teorematour -, poiché in quella manifestazione si partirà alla pari e l'esperienza insegna che spesso si impongono proprio le outsider».

s. b.

Burtt, molte iniziative perchè gli altri avevano fifa.

ILLYCAFFE' / LA NOTA

Fantasmi senza un cuore, e con la guardia bassa

VARESE — Appena la bestia nera si ritiene feroce, viene subito trasformata in un agnellino. Accadeva in precedenza, la conferma è giunta numerose volte contro la Cagiva. Una buona dose di presunzione, di carenza qualitativa, handicap difensivo, vallo a capire, certo è che la Illycaffè si è trovata ben presto a ingaggiare la sfida su di un piano imprevisto, quello del tiro al bersaglio.

Non poteva rifiutarla, dato che Varese nelle battute iniziali ha regalato un'infinità di palloni, peraltro non sfruttati. Come dovesse affrontare un pugile che porta colpi feroci e assassini Trieste avrebbe dovuto girare alla larga, sfiancare l'avversario in modo da mandarlo fuori misura. Regolarmente quando ha pensato di poter reggere il confronto, ha abbassato colpevolmente la guardia trovando qualche gancio maligno. Sul ring di Masnago, poi, non tutti sono sembrati dei combattenti, anzi, talvolta ci è parso di udire il classico «coraggio scappiamo!», almeno a vedere ginocchia che si piegavano e mani tremolanti.

Come va a finire in questi casi? Semplice, c'è l'uomo senza paura che si assume responsabilità proprie e altrui. Ci riferiamo, ovviamente, a Burtt e dovremo stendere un pietoso velo su presunte incompatibilità. Tira troppo, Steve? Se gli altri dimostrano una fifa blu, non gli rimane altro da fare, e davvero in circostanze simili Burtt fa per tre. Particolari non insignificanti: nel primo tempo i lombardi, già privi di Savio, si trovano con Komazec a mezzo servizio per i tre falli accumulati, e stessa sorte tocca a Petruska. Occasioni più uniche che rare per accentuare l'aggressività; purtroppo, anziché avere una reazione efficace, i biancorossi si sono afflosciati, con marcature ridicole, sicché Conti e Vescovi sono andati a nozze. Nonostante tutto, dopo venti primi era lecito perlomeno attendersi un briciolo di carattere, però a pensarci i fantasmi non hanno un cuore, vero? In caso contrario non ci si può permettere la più pesante delle umiliazioni che si ricordi da un ventennio.

La Cagiva ha toccato quota cento quando mancavano sette primi alla conclusione e a quel punto, con tutto il rispetto per il tempio varesino, sarebbero potuti scendere in campo Sandro Gamba, e il ex allievo, ora collega, Dodo Rusconi. Si possono perdonare errori e tanti insuccessi, non questo atroce k.o. D'altronde pure a Varese siamo andati a cercare ciò che inseguivamo inutilmente dall'inizio di campionato, una chimera cestistica. Se qualcuno riesce a trovare un motivo per non piangere, ai soli fini estetici consoliamoci con Burtt. Perlomeno la sua battaglia personale con Komazec l'ha vinta, anche se Steve farebbe voltentieri a meno delle vittorie di Pirro.

Severino Baf

BASKET

LA BRESCIALAT SPRECA UN VANTAGGIO DI 25 PUNTI ACCUMULATO NEL PRIMO TEMPO

Gorizia, crollo nel finale

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Auriga Trapani-Olitalia Forli'	56-84	Aresium Milano-Olitalia Forli'
B.Sardegna Ss-Floor Padova	92-87	Polti Cantu'-Menestrello C.
Brescialat Gorizia-Aresium Milano	68-71	Floor Padova-Brescialat Gorizia
Juve Caserta-Libertas Udine	118-54	Francorosso To-Juve Caserta
Menestrello C.-S.Benedetto Ve	73-70	Libertas Udine-Turboair Fabriano
Pavia-Jcoplastic	83-89	Jcoplastic-B.Sardegna Ss
Teamsystem R.-Francorosso To	115-89	S.Benedetto Ve-Pavia
Turboair Fabriano-Polti Cantu'	62-78	Teamsystem Rim.-Auriga Trapani

CLASSIFICA						
Polti Cantu'	36	26	18	8	2218	1964
Teamsystem Rim.	36	25	18	7	2188	2028
Aresium Milano	36	26	18	8	2250	2130
Juve Caserta	34	25	17	8	2215	2009
Olitalia Forli'	32	26	16	10	2259	2087
Jcoplastic	32	25	16	9	2224	2072
B.Sardegna Ss	30	26	15	11	2244	2138
Menestrello C.	30	25	15	10	2127	2084
Francorosso To	28	26	14	12	2335	2350
Floor Padova	26	26	13	13	2255	2279
Turboair Fabriano	24	26	12	14	2151	2153
Brescialat Gorizia	20	26	10	16	2245	2305
S.Benedetto Ve	20	26	10	16	2136	2206
Auriga Trapani	16	26	8	18	1958	2132
Libertas Udine	10	26	5	21	2101	2452
Pavia	2	26	1	25	2107	2624

Basket - Serie B1

RISULTATI	
Andalini Cento-Celana BG	69-64
Mauri Treviglio-Pulitalia VI	94-74
Brescia-Al. Sardi Olbia	74-63
Ocrim Cremona-L'Opinione P.S.G.	69-80
Popol. Faenza-Fanti Imola	93-82
Vigevano-Conad FE	74-68

CLASSIFICA						
Fanti Imola	28	22	14	8	1754	1721
Vigevano	28	22	14	8	1629	1610
Pulitalia VI	26	22	13	9	1725	1636
Andalini Cento	26	22	13	9	1645	1574
L'Opinione P.S.G.	26	22	13	9	1800	1740
Celana BG	26	22	13	9	1640	1608
Ocrim Cremona	24	22	12	10	1571	1534
Mauri Treviglio	22	22	11	11	1705	1652
Brescia	22	22	11	11	1656	1660
Popol. Faenza	16	22	8	14	1680	1710
Al. Sardi Olbia	10	22	5	17	1654	1819
Conad FE	10	22	5	17	1528	1723

Basket - Serie B2

RISULTATI	
ING Biella-ItalMonfalcone	78-77
Legnoflex Oderzo-CRAI Cassano A.	71-75
Longobardi Civ.-Imco Bg	92-110
AFL Varese-Rinaldi PD	81-79
Salum. Trentino-Cred.Coop Sesto	109-80
Stracciari Monza-GT Como	88-68

CLASSIFICA						
Imco Bg	32	22	16	6	1948	1691
ING Biella	28	22	14	8	1782	1692
Rinaldi PD	26	22	13	9	1779	1664
Salum. Trentino	24	22	12	10	1752	1690
AFL Varese	24	22	12	10	1814	1798
CRAI Cassano A.	24	22	12	10	1737	1743
ItalMonfalcone	22	22	11	11	1767	1772
Stracciari Monza	22	22	11	11	1596	1740
Cred.Coop Sesto	18	22	9	13	1751	1818
Longobardi Civ.	18	22	9	13	1686	1787
Legnoflex Oderzo	16	22	8	14	1725	1747
GT Como	10	22	5	17	1662	1857

L'Aresium è riuscita a riagguantare il risultato. Nelle file degli isontini disastrosa prestazione di Koprivica con uno spento Premier. In luce solo Fazzi

68-71

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 16, Cargnel ne, Angiolini 6, Kristancic ne, Sfiligoi 10, Cempini 7, Foschini 11, Mian 2, Koprivica 10, Premier 6.
ARESIUM MILANO: Fumagalli, Sorrentino 6, Mikula, Capone 12, Cessel 4, Lamperti 10, Aldi 9, Fox 22, Ansaloni 8, Agnesi ne.
ARBITRI: Taurino di Modena e Zucchelli di Nuoro.
NOTE: Tiri liberi Brescialat 11/16, Aresium 14/21. Nessun uscito per 5 falli. Primo tempo 45-26 a favore della Brescialat.

UDINE — Nemmeno il più inguaribile pessimista avrebbe potuto pensare, al 3' della ripresa con la Brescialat in vantaggio di 25 lunghezze (51-26), a una possibile sconfitta goriziana. Invece l'incredibile è accaduto. Koprivica e compagni si sono travestiti da tanti Fracchia e hanno dilapidato tutto il patrimonio che erano faticosamente riusciti a conquistare. Una Débâcle, e non è la prima volta che succede, anche con Modena era successa una cosa simile anche se meno grave. Un vero disastro. Per amor della verità sarebbe riduttivo dire che tutto il demerito della sconfitta ricade sulle spalle della Brescialat. Bisogna riconoscere i meriti anche dell'Aresium che nel secondo tempo ha giocato una partita perfetta in difesa. Frates ha capito il bandolo della matassa e cioè le difficoltà della cabina di regia dove non esiste un vero play maker. Fazzi è un bravissimo giocatore ma non ha ancora la mentalità del vero regista: quando è pressato perde di lucidità e con lui tutta la squadra.

Una partita dilapidata in tutti i sensi e un buon contributo a questa sconfitta l'ha dato anche la panchina goriziana. Ha insistito nel lasciare in campo un disastroso Koprivica e un Premier inguardabile. Lasciando invece in panchina giocatori come Sfiligoi che almeno si dannavano l'anima in difesa. Sfiligoi per la verità ieri sera è stato bravissimo anche in attacco. Ha conquistato due rimbalzi difensivi trasformandoli e poi su Fox, nel primo tempo, ha difeso da manuale. Anche Fazzi nella prima frazione era stato perfetto con alcune sue penetrazioni in velocità che la difesa milanese non era mai riuscita a bloccare. Poi nella ripresa, però, è sparito e assieme a lui tutta la squadra. Un dato parla da solo. Nel secondo tempo i goriziani sono riusciti a mettere a segno solo 23 punti e dei quali ben 7 sui liberi. Sono stati segnati perciò in 20 minuti di gioco 16 punti su azione: dati da minibasket.

Eppure la squadra goriziana aveva cominciato alla grande. Nelle prime battute di gioco era riuscita a prendere le misure degli avversari. Dopo un momentaneo vantaggio di Fox e compagni 9-6 al 3' la Brescialat aveva chiuso la difesa che era diventata impenetrabile. Fazzi faceva il bello e il cattivo tempo con le sue accelerazioni e in più anche da fuori la mira era buona. Fazzi e Foschini mettevano a segno due tiri pesanti e la Brescialat decollava. Tutti combattevano come leoni. Contro una squadra più potente fisicamente i goriziani riuscivano a catturare ben tre rimbalzi difensivi nel corso della stessa azione. Una cosa da non credere. Il vantaggio della squadra di Dalipagic si dilatava lentamente ma inesorabilmente. La Brescialat si poteva permettere il lusso di richiamare in panchina, magari fosse stato fatto nel secondo tempo, senza che il gioco ne risentisse. Al 12' erano 10 i punti di vantaggio per la squadra goriziana per arrivare a più 19 alla fine della prima frazione.

L'inizio della ripresa non sembrava discostarsi dall'andamento dei primi venti minuti. Andavano a segno Angiolini, poi Sfiligoi, poi ancora Foschini con l'Aresium ancora bloccato. Era il terzo minuto e la Brescialat conduceva per 25 punti (51-26).

I milanesi rompevano il ghiaccio con Fox. Era l'inizio della fine per Gorizia. L'Aresium raddrizzava improvvisamente la mira e con 5 «bombe» nel giro di 6 minuti riusciva a rientrare in partita. Capone e compagni sembravano dei marziani, mentre la Brescialat impacciata e timorosa non riusciva a reagire. Koprivica e Premier facevano a gara a commettere errori di ogni genere. La panchina goriziana sembrava gelata e non tentava nemmeno di cambiare qualcosa in campo. I minuti passavano e l'Aresium riusciva a rientrare in panchina. Poi a Fox operava il riaggancio e poco dopo Aldi dalla lunetta portava i suoi in vantaggio con Fazzi e compagni ormai nel ruolo di semplici spettatori,

Antonio Gaier

E alla fine bocche cucite

Roberto Premier

UDINE — Gli spogliatoi della Brescialat sono ermeticamente chiusi. Non si può entrare, dice qualche addetto ai lavori dei goriziani. È una cosa giustificabile la sconfitta e il modo in cui è stata ottenuta deve bruciare e non poco e perciò si cerca di evitare di peggiorare la situazione con qualche commento a caldo che avrebbe potuto essere pesante. Attorno alla squadra mancano anche i dirigenti. Evidentemente per lo stesso motivo si sono defilati, meglio rimandare commenti a momenti in cui passata la tensione e l'amarezza si potrà parlare con maggior calma.

Chi è disponibile è Maurizio Frates, allenatore dell'Aresium che ha scampato un vero pericolo. «All'inizio abbiamo giocato male — dice — abbiamo avuto un approccio sbagliato alla partita. Forse la bella prestazione di giovedì aveva illuso qualcuno dei miei giocatori che fosse tutto facile. Invece abbiamo trovato di fronte una squadra molto determinata che nel primo tempo ci ha messo in imbarazzo, per la verità siamo stati anche noi ad aiutarli con scelte di tiro poco opportune, troppi spazi concessi in difesa. Nella ripresa abbiamo attuato un marcamento più aggressivo specie su Fazzi, che è un giocatore molto importante per Gorizia e in più è un ottimo realizzatore. Bloccato lui è andato tutto bene». Frates oltre che per la vittoria è contento per la prova di carattere della squadra. «Abbiamo rischiato di perdere il primo posto in classifica — dice — che avevamo conquistato giovedì. Tutte le altre squadre nostre concorrenti avevano vinto. Sono quindi contento per essere riuscito a mantenere il primato in classifica. Sono ancor più contento per il coraggio e il carattere della squadra che non ha mai smesso di credere nella possibilità di vittoria. Ho a disposizione veramente un bel gruppo di giocatori». Frates ha parole d'elogio per Gorizia. «Nel primo tempo ci ha messo molto in difficoltà. Poi hanno sofferto il marcamento aggressivo e hanno perso un po' la testa».

a. g.

Brescialat Gorizia

SPO13

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off.	Dif		Pe	Re		
FAZZI	33	3	5/7	71	2/9	22	0/2	0	2	-	-	5	0	1	16
CARGNEL	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ANGIOLINI	7	0	3/4	75	-	-	-	-	-	-	0	1	1	-	6
KRISTIANCI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SFILIGOI	30	4	5/7	71	-	-	-	-	2	5	-	2	1	-	10
CEMPINI	15	2	2/4	50	-	-	3/4	75	1	2	-	1	1	-	7
FOSCHINI	28	3	4/7	57	1/2	50	-	-	1	1	0	1	3	3	11
MIAN	29	1	1/3	33	0/1	0	-	-	0	2	-	-	-	-	2
KOPRIVICA	35	2	3/11	27	-	-	4/4	100	2	5	1	2	2	-	10
PREMIER	23	3	1/2	50	0/3	0	4/6	67	1	1	1	2	2	-	6
Totale	200	18	24/45	53	3/15	20	11/16	69	10	24	2	14	12	4	68

Aresium Milano

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off.	Dif		Pe	Re		
FUMAGALLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SORRENTINO	16	4	3/4	75	-	-	-	-	0	1	-	2	1	1	6
MIKULA	6	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
CAPONE	32	1	1/4	25	3/8	38	1/1	100	-	-	-	1	2	-	12
CESSEL	34	1	1/3	33	-	-	2/4	50	6	3	1	3	2	1	4
LAMPERTI	29	3	1/5	20	2/2	100	2/2	100	0	2	-	0	1	-	10
ALDI	28	5	4/7	57	0/4	0	1/4	25	0	6	1	1	0	-	9
FOX	37	2	6/16	38	1/3	33	7/8	88	4	8	1	1	4	-	22
ANSALONI	18	1	2/3	67	1/2	50	1/2	50	1	4	-	2	0	-	8
AGNESI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	200	20	18/42	43	7/19	37	14/21	67	14	25	3	11	15	71	71

PASSEGGIATA PER MC CAFFREY E COMPAGNI

Udine in ginocchio a Caserta Botta «storica»: meno 64

118-54

JUVE CASERTA: Saccardo 6, Marcovaldi 14, Mc Caffrey 20, Pastori 17, Tufano 4, Brembilla 20, Ancillotto 22, Forino 6, Pizzato 3, Ciardelli 6.
LIBERTAS UDINE: Leita 0 (0/2), Trunic 17 (3/5, 2/2), Bon 3 (1/6, 1/3), Sonaglia 5 (1/3, 2/5), Conti 4 (2/3), Agostini 2 (1/6), Virgili 2 (0/3, 2/6), Riva 1 (0/2, 2/4), Bonamico 19 (5/7, 3/4), Cipolat 0 (0/2).

CASERTA — E' andata molto peggio del previsto. La Libertas Udine perde la partita, ma soprattutto la faccia. Il risultato parla chiaro: 64 punti di scarto la Juve Caserta non li aveva rifilati neanche ai ragazzini del Pavia. Il parziale del secondo tempo poi, (64-22), è davvero clamoroso.

La gara non ha avuto storia, tanto che vale la pena di raccontare subito quello che è successo nel dopopartita. Melilla si è presentato in sala stampa teso come una corda di violino. Neanche il tempo di aspettare le domande dei giornalisti che subito ha tuonato: «In trenta anni di basket non mi sono mai vergognato così tanto.

Non ho mai avuto un gruppo così squallido. Mi aspettavo una reazione dopo l'ultima sconfitta, se non dal punto di vista del gioco, almeno sul piano umano, del carattere, della voglia di fare bene. Invece, mi hanno deluso tutti molto, soprattutto coloro che per la loro esperienza avrebbero dovuto comportarsi in maniera diversa. Salvo solamente Bonamico - spiega Melilla - lui sì che ha lottato con il cuore. Per tutti gli altri proporrò qualche provvedimento disciplinare».

Non si può proprio dare torto al coach della squadra udinese. Come pure va sottoscritto il suo elogio nei confronti di Bonamico. Sembrava proprio lui l'unico interessato a fare bella figura. Non per niente i suoi canestri hanno consentito alla propria squadra di stare a galla nelle prime battute di gara. Per gli altri prova da dimenticare.

Aveva fatto ben sperare Trunic, mettendo a segno due bombe consecutive che hanno portato Udine a quello che si può definire il minimo svantaggio (21-19 a metà del primo tempo, poi si è eclissato, incappando più di una volta in plateali infrazioni di passi.

I peggiori sono sembrati Bon (una mira pessima) e Cipolat, che si è notato solo per un tiro da tre, senza pressione e con i piedi saldi a terra, clamorosamente sbagliato.

Il conto dei rimbalzi (43-28 per i casertani) indica senza possibilità di errore come siano andate le cose sotto i tabelloni. Sia Agostini che Riva sono stati costantemente alla mercé dei suoi diretti avversari.

Gli ultimi minuti sono stati un autentico stillicidio per i giocatori friulani. Solo Bonamico ha lottato sino alla fine, dimostrando di essere l'uomo da prendere ad esempio, e che purtroppo nessuno ieri ha voluto emulare.

a. c.

Cantù espugna Fabriano Non passa S. Benedetto

TONNO AURIGA 56
OLITALIA 84

Tonno Auriga: Battistella 10, Tosi 5, Favero 6, Romeo 5, Di Monte 6, Piazza 9, Solomon 15, Mennella N.E. Alfonso e Andrè.
Olitalia: Antinori 6, Berlati 2, Di Santo 3, Williams 6, Attruia 9, Casprini 4, Niccolai 32, Cavallari 13, Monti 2, Moltedo 7.
Arbitri: Reatto di Feltre e La Monica di Pesaro.
Note: tiri liberi: Tono Auriga 12/19; Olitalia11/16. Tiri da tre punti: Tonno Auriga 2/11 (Favero 0/1, Romeo 1/2, Di Monte 0/4, Piazza 1/3, Solomon 0/1); Olitalia 9/16 (Di Santo 1/1, Attruia 0/1, Niccolai 7/11, Moltedo 1/39.

IL MENESTRELLO 73
S. BENEDETTO 70

Il Menestrello Modena: Sabatini 11, Scarone 18, Middleton, Bianchi 11, Zanus Forte 8, Pellacani 10, Neri 4, Binetti 6, Nardone 5. N.e.: Stignani.
San Benedetto: Binotto 11, Meneghin 10, Labella 17, De Piccoli 13, Lulli 11, Coppari 4, Petrini, Ferraretti 3, Guerrasio 1. Ne: Herich.
Arbitri: Gossi e Tola di Roma.

TURBOAIR 62
POLTI 78

Turboair: Gnecchi 11, Conti 8, Sonego, Tosolini 2, Zecca 2, Metta 8, Murphy 14, Mingotti 17, Vico. N.E. Fiorucci.
Polti: Sambugaro, Bosa 4, Rossini 18, Buratti 16, Baldi 3, Gilardi 2, Anderson 20, Zorzolo 15.

BANCO SARDEGNA 92
FLOOR 87

Banco Sardegna: Mastroianni 10, Angius 5, Longobardi 17, Casarin 16, Picozzi 5, Bonino 8, Lorenzon 13, Baker 16, Rotondo 2, Zarotti.
Floor: Baroncini, Tonzig 11, Borsi 9, Boindi 9, Bonetto 20, Cambridge, Bortolini 19, Ghersel 2, Chiagcig 17. N.E. Seebold.

BASKET A2 FEMMINILE

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Vivo Vicenza-Sicilgesso Alcamo	81-85	G.S.M. Messina-Sicilgesso Alcamo
Focus Bologna-Avellino	54-90	I.Energy Priolo-Focus Bologna
Copma Ferrara-Erreti Faenza	69-87	Famila Schio-Divella Cesena
Pool Comense-G.S.M. Messina	87-72	Avellino-Pool Comense
I.Energy Priolo-Primizie Parma	73-66	Copma Ferrara-TMC Firenze
TMC Firenze-Famila Schio	55-65	Primizie Parma-Vivo Vicenza
Divella Cesena-Simca Viterbo	84-59	Erreti Faenza-Simca Viterbo

CLASSIFICA						
Pool Comense	38	20	19	1	1599	1314
Famila Schio	34	20	17	3	1518	1254
G.S.M. Messina	28	20	14	6	1589	1447
Divella Cesena	22	20	11	9	1504	1371
Erreti Faenza	22	20	11	9	1557	1472
Primizie Parma	22	20	11	9	1495	1420
Sicilgesso Alcamo	22	20	11	9	1582	1569
Copma Ferrara	22	20	11	9	1445	1441
Avellino	20	20	10	10	1523	1491
Vivo Vicenza	20	20	10	10	1528	1521
I.Energy Priolo	20	20	10	10	1390	1402
Simca Viterbo	8	20	4	16	1416	1562
Focus Bologna	2	20	1	19	1154	1649
TMC Firenze	0	20	0	20	1245	1632

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Beton Thiene-CBC Reggio E.	92-41	CBC Reggio E.-Snips Lodi
Carisparmio Ts-Treviso	64-61	Interclub Muggia-Casor Castel.
Casor Castel.-Sal.Trentino Bz	67-51	Pakelo S.Bonifacio-Carisparmio Ts
Padova-Senigallia	58-68	Sal.Trentino Bz-Padova
S.Geminiano Ra-Interclub Muggia	74-53	Senigallia-Beton Thiene
Snips Lodi-Pakelo S.Bonifacio	74-62	Treviso-S.Geminiano Ra

CLASSIFICA						
Beton Thiene	36	21	18	3	1656	1224
S.Geminiano Ra	30	21	15	6	1581	1417
Pakelo S.Bonifacio	30	21	15	6	1546	1383
Carisparmio Ts	28	21	14	7	1515	1449
Padova	22	21	11	10	1465	1444
Senigallia	20	21	10	11	1399	1401
Snips Lodi	16	21	8	13	1348	1442
Interclub Muggia	16	21	8	13	1321	1431
CBC Reggio E.	16	21	8	13	1198	1382
Sal.Trentino Bz	14	21	7	14	1341	1454
Casor Castel.	14	21	7	14	1337	1459
Treviso	10	21	5	16	1310	1531

SERIE A2 / VITTORIA SUL FANALINO DI CODA TREVISO

CrTrieste senza slanci

Lunghissima serie di errori da ambo le parti, e con pochi rischi

64-61

CR TRIESTE: Dagostini 7, Supancig 5, Almerigotti 9, Varesano 8, Gori 6, Cavazzon, Verde 6, Rozzini 8, Del Bello 8, Giuricich 7.
TREVISO: Montelatici 4, Bardi, Stonchiado 8, Difresco 12, Trevisan, Cesero 6, Calleghero 15, Zane, Lucenti 14, Vianello 2.
ARBITRI: Guerra e Fantoni di Udine.
NOTE: Primo tempo 36- 35. Tiri liberi: Crt 16/35; Treviso 29/39. Espulse per gioco scorretto a 2' dal termine Dagostini e Trevisan.

TRIESTE — Vittoria senza infamia e senza lode per le biancocelesti triestine sul fanalino di coda Treviso. L'incontro, privo di interessi ai fini della classifica, si preannunciava piatto e senza grinta: la previsione è stata rispettata in pieno. Si è visto così un incontro caratterizzato da una lunghissima serie di errori, palle perse e rigori sbagliati. La concentrazione, evidentemente, ieri non stava proprio a Chiarbola. Hanno sbagliato le biancocelesti, hanno sbagliato tanto anche le avversarie, mandate in panchina dalla triestina Pausich. Tra le file del Treviso spiccava la presenza della Montelatici, giocatrice di grandissima esperienza. L'incontro, come si diceva, non è stato certamente bello, con dei ritmi di gioco estremamente lenti. Basti pensare che il primo canestro è arrivato per il Treviso dopo 3 minuti di gioco. Le biancocelesti non sono state da meno, e hanno insaccato per la prima volta all'azione successiva. Il ritmo aumentava, e a 6' dal riposo le lunghezze di vantaggio erano arrivate a 8, sul risultato di 28-20. Sembrava fosse l'inizio della solita passeggiata, ma le trevigiane non la pensavano così e, acciuffato il pareggio a un minuto dal termine, andavano negli spogliatoi con solo una lunghezza da recuperare.

Nella ripresa, Verde e soci riuscivano ad allungare il loro vantaggio, portandosi sul +10 a 14 minuti dal termine. Risultato che sarà poi il massimo vantaggio biancoceleste. Il Treviso riusciva a piazzare un parziale di 9-0, riportandosi nuovamente in partita, e approfittando anche dell'uscita per infortunio della Rozzini. A pochi minuti dallo scadere a uscire saranno la Dagostini assieme all'avversaria Trevisan, espulse per gioco scorretto.

Per CrTrieste un punto in più e la speranza di riuscire a raggiungere un minimo di concentrazione in vista del prossimo incontro in programma, con il San Bonifacio, ultima giornata del girone di ritorno. C'è da augurarsi che, vista anche l'importanza dell'incontro, le motivazioni siano più forti e cresca anche la percentuale ai tiri liberi, ieri veramente scarsa.

Fulvia Degrassi

SERIE C

OMA 38
SERVOLANA 59

Oma: Tomasi 8, Perosa 2, Dougan 10, Giorgi 12, Ruzzier, Giraldi 3, Verderber, Ghidini 3, Piuca, Favento.
Market Angelo: Fontanot 8, Stoppari, Vuga, Tenace 13, Caldognetto 5, Forza 8, Bonomo 9, Zaher 16, Bensi.

FARI 61
DUKE 79

Libertas Trieste: Pulcini 8, Zavagno 18, Poropat 11, Pergolis 12, Cattunar, Cesca 18, Borghi 2, Visintin 7, Gradara 3.

Vince ancora la capolista Servolana Market Angelo che ieri si è confrontata con la Pallacanestro Oma. Le ragazze di Vigini non si sono mai trovate in difficoltà contro la formazione dell'Oma, e sono ancora saldamente al primo posto in classifica.

Vittoria importante anche per la LIbertas Duke Grandi Marche, che è uscita vittoriosa dall'incontro con il Gorizia. Tra le fila della Libertas da segnalare la prova della Zavagno e il buon inserimento delle tre giovanissime Cattunar, Gradara (importante nei rimbalzi) e Visintin. Anche in questa occasione, per la formazione triestina nessun problema nell'amministrare le lunghezze di vantaggio arrivate addirittura a +27 a pochi minuti dal fischio finale.

BASKET — SENZA PARTICOLARI PROBLEMI LE DUE PRIME DELLA CLASSE HANNO RAGIONE DEL SACILE E DEL ROVIGO

Verso il derby di testa

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Birex Sacile-Jadran TS	65-80	Caorle-Castelfranco
Bravimarket Gem.-Pordenone	77-89	Digas S.Daniele-San Dona'
Camposanpiero-Itala S.Marco	100-76	Don Bosco TS-Birex Sacile
Castelfranco-Pio X Citt.	80-84	Itala S.Marco-Pordenone
Pall.Pordenone-Digas S.Daniele	91-99	Jadran TS-Servolana TS
Piove di Sacco-Caorle	74-87	Pall.Pordenone-Piove di Sacco
San Dona'-Don Bosco TS	75-92	Pio X Citt.-Camposanpiero
Servolana TS-Rovigo	83-58	Rovigo-Bravimarket Gem.

CLASSIFICA						
Jadran TS	38	20	19	1	1827	1587
Servolana TS	36	20	18	2	1703	1448
Don Bosco TS	30	20	15	5	1733	1586
Pio X Citt.	24	20	12	8	1730	1673
Digas S.Daniele	22	20	11	9	1672	1601
Pordenone	22	20	11	9	1584	1649
Birex Sacile	20	20	10	10	1703	1610
Castelfranco	20	20	10	10	1609	1556
Piove di Sacco	20	20	10	10	1741	1701
Camposanpiero	18	19	9	10	1561	1495
Caorle	16	20	8	12	1705	1653
Rovigo	14	20	7	13	1620	1680
Bravimarket Gem.	14	20	7	13	1632	1778
Pall.Pordenone	8	19	4	15	1434	1644
Itala S.Marco	8	20	4	16	1506	1723
San Dona'	8	20	4	16	1487	1863

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bor Trieste-Panauto Mug.	91-88	Barcolana Ts-Livenza Por.
C.B.Udinese-Barcolana Ts	90-72	Bor Trieste-Peressini Fag.
Citta' Fiera-Dom Gorizia	125-94	C.B.Udinese-Sea Wash Ud.
Ferroviario Ts-Tuttosconto	85-78	Cra Manz.-Senators Go
Florimar-Sea Wash Ud.	71-65	Dom Gorizia-Ferroviario Ts
Livenza Por.-S.G.Triestina	82-86	Panauto Mug.-Arte Gorizia
Peressini Fag.-Cra Manz.	94-86	S.G.Triestina-Citta' Fiera
Senators Go-Arte Gorizia	97-83	Tuttosconto-Florimar

CLASSIFICA						
Citta' Fiera	30	16	15	1	1520	1263
Peressini Fag.	26	17	13	4	1550	1342
Livenza Por.	22	17	11	6	1390	1246
C.B.Udinese	22	17	11	6	1417	1358
S.G.Triestina	22	16	11	5	1409	1363
Panauto Mug.	18	17	9	8	1428	1363
Bor Trieste	18	17	9	8	1302	1281
Cra Manz.	16	17	8	9	1380	1369
Barcolana Ts	16	17	8	9	1285	1316
Tuttosconto	16	17	8	9	1359	1404
Ferroviario Ts	16	17	8	9	1335	1439
Arte Gorizia	12	17	6	11	1295	1349
Sea Wash Ud.	12	17	6	11	1313	1416
Florimar	12	17	6	11	1274	1378
Senators Go	8	17	4	13	1372	1552
Dom Gorizia	4	17	2	15	1383	1573

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cicibona-Largo Isonzo	83-70	Acli Impianti-Scoglietto
Cus Trieste-Pall.Grado	81-74	Acli Ronchi-Ardita
Goriziana-Acli Ronchi	76-85	Largo Isonzo-Kontoval
Internazion.-Or.S.Michele	86-95	Lega Nazionale-Cicibona
Kontoval-Lib.Trieste	85-60	Lib.Trieste-Internazion.
Santos Autos.-Acli Impianti	83-68	Or.S.Michele-Santos Autos.
Scoglietto-Lega Nazionale	107-82	Pall.Grado-Goriziana
Sokol-Ardita	67-75	Sokol-Cus Trieste

CLASSIFICA						
Ardita	26	16	13	3	1364	1166
Or.S.Michele	26	16	13	3	1281	1113
Santos Autos.	24	16	12	4	1270	1147
Cicibona	24	16	12	4	1306	1208
Sokol	22	16	11	5	1219	1118
Kontoval	20	16	10	6	1146	1062
Pall.Grado	20	16	10	6	1239	1237
Internazion.	18	16	9	7	1247	1224
Cus Trieste	16	16	8	8	1141	1147
Acli Ronchi	14	16	7	9	1213	1253
Scoglietto	12	16	6	10	1254	1341
Lib.Trieste	7	16	4	12	979	1120
Goriziana	6	16	3	13	1212	1258
Lega Nazionale	6	16	3	13	1189	1342
Acli Impianti	6	16	3	13	1108	1350
Largo Isonzo	5	16	3	13	1139	1221

Grande attesa per lo scontro tra Jadran e Latte Carso

TRIESTE — A meno di una settimana dall'attesissimo derby, lo Jadran e il Latte Carso archiviano senza particolari problemi la ventesima giornata, superando rispettivamente le compagini di Sacile e di Rovigo.

Per i «plavi» si è trattato di una pronta e convincente risposta dopo due partite che non avevano soddisfatto staff e tifosi, mentre per i servolani di una puntuale conferma dell'ottimo periodo attraversato e delle grandi potenzialità dell'organico.

Una gara, quella vinta dal Latte Carso, che, come indicato dai 25 punti che hanno al termine separato le due squadre, ha offerto poco dal punto di vista agonistico- emotivo con i padroni di casa nettamente superiori, capaci di gestire l'incontro a proprio piacimento. Più volte i veneti hanno provato a rifarsi sotto, ma prima che il divario si assottigliasse troppo la squadra di Zovatto, come il gatto con il topo, si riportava prontamente a distanza di sicurezza, senza neppure affannarsi oltre misura.

Una sensazione nata sugli spalti che trova però conferma nelle parole del coach nel dopo gara, quando gli si rivela l'impressione di aver assistito a una partita esperimento: «Una gara che ci è servita soprattutto per maturare e completare determinate scelte tecniche: non tutti i meccanismi di gioco sono perfettamente automatizzati. I nostri cali di ritmo si spiegano proprio con la necessità talvolta di pensare un attimo di troppo; piccole indecisioni che non ci permettono però di manovrare con la necessaria scioltezza. Oggi in particolare abbiamo provato alcuni schieramenti difensivi, un lavoro che richiede continui affinamenti tenuto conto che anche le più piccole sfumature fanno la differenza.

È importante però che la squadra, pur con i suoi alti e bassi nell'arco dei 40 minuti, abbia fin qui dimostrato la capacità di saper comandare il gioco, di non perdere il filo del discorso anche nei momenti critici».

Massimiliano Gostoli

Don Bosco rulla il San Donà

75-92

SAN DONÀ: Scocco 9, Orlandi 22, Iancon 24, Vendramini n.e., Gaetani 2, Zorzetti 2, Bolzonella 2, Finotto 10, Pozzato 4, Donò n.e.
DON BOSCO: Vlacci M. 11, Giovanelli 5, Ragaglia 23, Krizman, Pitteri n.e., Bisca 17, Guzic 12, Fortunati 17, Furlan 5, Vlacci F. 2.
ARBITRI: Sardella di Padova e Bernardi di Arco.

SAN DONÀ — Il Don Bosco Trieste passa sul terreno di San Donà conquistando due punti preziosi in vista dei play-off finali. La compagine di Riccardo Perin, priva del play maker Olivo, ha disputato una buona gara, rispettando quel pronostico favorevole che il netto divario in classifica le assegnava. Il San Donà ha disputato una onesta partita, è rimasto in corsa sino alla metà del secondo tempo quando gli avversari sono riusciti a piazzare una 12-2 che ha virtualmente spento le velleità di successo. Non è stato possibile dunque ripetere l'ottima prestazione della scorsa settimana, che aveva portato al prestigioso successo interno con la Birex Sacile.

Il Don Bosco ha disputato una buona gara mettendo in mostra un ottimo collettivo. In particolare comunque si sono messi in evidenza Fortunati, preciso nel tiro da sotto canestro, Ragaglia, che ha fatto segnare a referto ben 23 punti, e Bisca il quale si è fatto valere nella lotta a rimbalzo.

La cronaca fa registrare una partenza equilibrata, nel corso del quale nessuna delle due squadre riesce a prendere un significativo vantaggio. Il primo tempo si chiude così su un piano di sostanziale equilibrio. L'inizio del secondo tempo ricalca la prima frazione sino al 9' quando sul punteggio di 58-56 il Don Bosco piazza il parziale che risulterà poi decisivo. Il 12-2 favorevole ai triestini scaturisce da una buona difesa e da un netto miglioramento delle percentuali di tiro sino a quel momento non stratosferiche. Il +10 non consente ai padroni di casa di affrontare la restante parte di gara con la sufficiente tranquillità ed è così facile per i triestini portare a casa un risultato in prospettiva molto importante.

Le prossime due giornate di campionato saranno infatti decisive nella corsa verso i play-off; la compagine salesiana dovrà infatti affrontare nell'ordine la Birex Sacile e il San Daniele, due compagini che la inseguono in classifica. Sarà necessario, anche in considerazione della forzata assenza del bravo Olivo, ritrovare la migliore condizione fisica , in modo da riuscire a sfruttare al meglio il doppio impegno casalingo. Di certo la conquista di quattro punti metterebbe il Don Bosco al sicuro dalle pericolose trappole che il finale di campionato a volte propone.

SERIE C2 / NON CE LA FA LA PANAUTO DOPO UNA PARTITA SEMPRE ALTALENANTE

Un tiro da tre di Barini decide per il Bor

Due punti per il Dlf, mentre Motonavale e Barcolana tornano con le pive nel sacco da Porcia e Udine

TRIESTE — La giornata del campionato di serie C2 era incentrata sul derby tra il Bor Radenska e la Panauto, che ha visto imporsi la formazione allenata da Fabio Sancin: la sfida è stata estremamente godibile e spettacolare, e ha proposto un gran numero di capovolgimenti di fronte. L'avvio ha visto la compagine rivierasca partire di gran carriera, con un break di 19-4 il cui principale artefice è stato Riaviz. Il Bor, nell'arco della prima frazione ha recuperato praticamente tutto lo svantaggio, e si è presentato in campo all'inizio della ripresa con solo 3 punti di distacco. Nel secondo tempo, il punteggio è stato sempre altalenante e a pochi secondi dal termine Trimboli, con un tiro da tre punti, fissava il punteggio sull'88-88. Sul ribaltamento, Smotlak in penetrazione scaricava su Barini, che da tre punti centrava il bersaglio, regalando ai suoi la gioia della vittoria. Sugli scudi Smotlak e Debeljuh per il Bor e Gori e Bussani per la Panauto.

Vince anche il Dlf Sbs Costruzioni ai danni dello Spilimbergo. Il Tuttosconto in questa gara ha opposto meno resistenza rispetto all'andata e il Dlf, trovatosi in una giornata di grazia, non ha avuto problemi a conquistare lo scettro sin dall'inizio. Per i ferrovieri si sono distinti Kavki e Colocci. La Motonavale torna da Porcia con le pive nel sacco: i ragazzi di Parigi, privi di Pecile, Collarini e D'Acunto non sono riusciti a combattere un volitivo e determinato Porci Livenza Viaggi, che ha trovato in Zaghis e Del Tedesco due autentici mattatori. I purliliesi hanno pigiato sul gas nel primo tempo, giungendo anche a un eloquente +15, ma nella ripresa hanno sofferto una ritrovata voglia di vincere da parte dei triestini.

Udine amara per la Barcolana, che si è arresa alla Publiuno. A nulla è valso l'impegno di Macchi, autore di 26 punti.

Roberto Lisjak

PUBLIUNO UDINE 90
BARCOLANA TS 72
(41-34)
Publiuno: Battistoni, Braini 21, Gori 13, Coccolo 17, Maranzana 2, Molinari 2, Bulfoni 6, Viola 16, Fabris n.e.
Barcolana: Bevitori, Miloch 3, Miggiano, Rogantin 10, Borghesi 9, Job 8, Macchi 26, Marassi 16.

SBS COSTRUZIONI 85
TUTTOSCONTO 78
(38-36)
Dlf: Tunin 2, Colocci 19, Toscano 2, Pecek 4, Guidoboni 1, Menardi 20, Ledda 4, Kauzki 14, Savi, Apollonio 19.
Spilimbergo: Colussi F. 11, Colussi A. 11, Camilotti 6, Sovran 13, Martinuzzi 14, Cimmino 13, Carlucci, Paron 2, Cominotto 8.

PORCIA 82
SGT MOTONAVALE 86
(45-31)
Porcia: Miotti 6, De Tedesco 15, Tolusso 12, Zaghis 23, D'Agnolo 6, Rizzetto 2, Ros 9, Pilat n.e., Ricci 13.
Motonavale: Gori14, Clementi 1, Monticolo 9, NOvic, Buda 15, Fortunati 31, Laporta 6, Rivari 4, Gaio 2.

BOR RADENSKA 91
PANAUTO 88
(40-43)
Bor: Possega 2, Susani, Percich 9, Debeljuh 27, Barini 17, Smotlak 28, Rasman 2, Rustia 2, Pettirosso 4, Zuppin n.e.
Panauto: Riaviz 12, Trimboli 14, Pitacco 13, Cociancig n.e., Scrigner 12, Bussani 17, Gori 2, Masala, Menis n.e., Gant.

PERESSINI 94
MANZANO 86
Fagagna: Roja, Rovere 24, Gregoris 4, Cossio 1, D'Angelo 26, Pascolo 7, Rosso 14, Rjavez, Gattolini 16.
Manzano: Tonizzo, Mocchiutti 11, Molinari 1, Della Rovere 7, Degli Onesti, Signoretti 13, Sartori 15, Specogna 9, Floreancig 30.

FLORIMAR 71
VETROFILM 65
Staranzano: Bellisario 2, Bernardoni 2, Glavich 8, Picillo 23, Scropetta 4, Aloisio 19, Podgornik 6, Boscarol, Buttignon, Nonino 7.
Virtus Vetrofilm: Salvio 24, Pezzarino 14, Roberti 4, Tomadii 2, Rizzi 2, Lavarone 4, Manzano 10, Zussino 5, Lualdi n.e.

CITTA' FIERA 125
DOM 94
(60-47)
Martignacco: Ponzetta 4, Melchior 2, Micalich D. 15, Micalich R. 4, Bertacche 8, Nobile 33, Parpinel 5, Gattolini 17, Ferro 19, Marega 18.
Dom: Cossutta 2, Corsi 29, Cociancich, Di Cecco 33, Bordon 4, Podbersig 10, Ambrosi, Jarc 16, Pecianaz.

SENATORS 97
ARTE 83
(47-41)
Senators: Barocco 2, Furlan 15, Nanut 35, Piani 5, Macaro2, Famea 11, Biaggi 20, Viola, Puiatti.
Arte: Miani 3, D'Amelio 9, Vecchiet 11, Bregant 7, Tosoratti 23, Salvio 4, Gasperini 17, Bresciani 2, Ambrosi, Medesani 3.

SERIE D / RISULTATI DELLA SECONDA DI RITORNO

Ardita e Pom appaiate

Dietro alle due protagoniste inseguono Cicibona e Santos

GORIZIA — Le due capo liste della serie D, Ardita Gorizia e Pom Monfalcone, sulla carta avevano di che preoccuparsi nel match della seconda giornata di ritorno. Invece, le due battistrada hanno «rullato» le ostiche rivali affrontate in trasferta, cementando così la posizione di apripista del torneo e frustrando le velleità di primato delle inseguitrici. L'Ardita, pur incompleta, ha regolato il Sokol mentre la Pom è passata sul parquet dell'Inter 1904. La classifica, dunque, si sta schiarendo in vetta alla serie D: anche in virtù dei confronti diretti, Ardita e Pom sembrano ormai lanciate, a meno di incidenti di percorso, in un lungo testa a testa per la vittoria finale che potrebbe anche risolversi nel confronto diretto. Ma dietro alle due protagoniste, tengono botta il Cicibona e il Santos. Nel match vinto da Persi e compagni, intanto, è stato siglato un record: Cicibona e Largo Isonzo hanno tirato complessivamente la bellezza di 101 liberi (52 il Cicibona e 49 i monfalconesi). In coda le sconfitte contemporanee di Libertas, Lega Nazionale, Largo Isonzo e Infoter hanno rimandato una schiarita sulle chance-salvezza delle varie formazioni.

KONTOVEL 85
LIBERTAS 60
Kontovel: Spadoni 19, Kralj 22, Turk 12, Emili 12, Starec 8, Danieli 8, Vodopivec 2, Godnic 2.
Libertas: Zamboni, Catalanotti 12, Volpe 17, Sgubin 1, Perna 5, Di Giacco, Serschen 9, Mercadante 2, D'Orlando 14.

SOKOL 67
ARDITA 75
Sokol: Gruden, Pertot B. 7, Stanissa 5, Paulina 13, Sosic 5, Pertot M. 12, Gerli, Civardi 6, Starc 16, Skerlavaj 1.
Ardita: Marini 3, Ceschia 2, Di Buonnato 2, Bassi 16, Turel 35, Gratton 5, Zaban, Fabrissin, Zoccoletto 2, Cadeddu 8.

CUS 81
GRADO 74
Cus: Del Piero 31, Nobile, Cigotti 2, Naccarato 4, Tiziani 20, Cortivo 6, Sutz 4, Garbassi 4, Pizzamei, Campanella 10.
Grado: Campestrini 16, Gelussi 14, Cester 6, Schiaffino 18, Milotti 10, Aiello 10, Bean, Barresi, Capuccini.

INTER 1904 86
POM 95
Inter 1904: Martucci 15, Terreni, Furlan 7, Iurkic 18, Canziani 22, Celega 6, Giamba 1, Kocevar, Sclano 20:
Pom: Stocca 5, Miniussi, 12, Giacuzzo 10, Santinato 17, Palombi, Zuppel 17, Gon 2, Lorenzon 7, Leghissa 14, Benussi 11.

SANTOS 83
ACLI 68
Santos: Tranquillini 19, Cossutta 5, Farci 4, Miloch 9, Bembich 4, Cattunar, Valente 17, Nardini 8, Petelin 15, Ursic 2.
Acli impianti edili Cg: Karis, Di Rocco 2, Callini 8, Franca 14, Sumberesi 32, Fantoma 8, Burolo 4, Cutazzo, Blasina.

INFOTER 76
RONCHI 85
Infoter: Godeas 8, Rosa 16, Cassani 4, Tonut, Duriavig, Visintin 7, Caterini 25, Di Lenardo 7, Pitassi, Giaimo 9.
Ronchi: Borsetti 8, Furlan 12, Vecchiato 24, Bernardi 16, Maurencig, Porcari 13, Galbiati S., Malusà, Soranzio 4, Celin.

CICIBONA 83
LARGO ISONZO 70
Cicibona: Persi 17, Giacomini 12, Jogan 11, Zuppin 6, Battilana 6, Bajc Iztok 8, Semen 4, Tomsic 12, Krizmancic 2, Bajc Ivan 5.
Largo Isonzo: Cappellari 5, Zanello, Cattonar 10, Decorti 4, Martinigh 12, Olimpo 3, Tulliani 3, Colautti 11, Verzegnassi 7, Soban 15.

SCOGLIETTO 107
LEGA NAZIONALE 82
Scoglietto: Gnesda 19, Vascotto 6, Covacich 29, Villanovich 5, Bergamin 18, Forza 6, Iakomin 2, Giovannetti 11, Sgur 5, Gherbaz 6.
Lega Nazionale: Spolaore 21, Ziberna 3, Pastori 7, Crocetti 2, Baici 33, Maranzana 3, Susmel, De Rosa 6, Odinal 7.

CADETTI / SECONDA FASE

Illycaffè col piede giusto: vince in trasferta a Venezia

REYER 78
ILLYCAFFE' 91
Reyer: Quintavalle, Flaborea 8, Lenardini, Pietto 3, Boscolo, Alfano, Spechiato 24, Piccolo 7, Marleo 12, Caniazedo 15, Rosso 8.
Illycaffè: Volpi 6, Bosic 5, Zambon 35, Marchesic, Spigaglia 12, De Santis, Musto 11, Perini 9, Spadaro 14, Zolia.

NUOVA VIRTUS PD 82
LATTE CARSO 73
Nuova Virtus: Kravina 17, Zago 6, Bulo, Barbagallo 3, Baldan 9, Galato 9, Carpin 19, Patoro 2, De Agostini, Cogo 14, Carziera.
Latte Carso: Freno 28, Maricchio 2, Crevatin 15, Puliti, Crasti 6, Roveredo 10, Drioli 4, Bandel 4, Frizzi 4, Bonazza.

BRESCIALAT 81
VIRTUS VICENZA 75
TRIESTE — Parte con il piede giusto la Illycaffè nella seconda fase del campionato nazionale cadetti; i triestini hanno espugnato il parquet della Reyer Venezia con una prestazione esemplare del settore offensivo. Ottimo Zambon, ben coadiuvato da Spadaro.

PROMOZIONE / QUINTA DI RITORNO

Matematico, grattacieli già qualificati ai play-off

TRIESTE — La quinta di ritorno del campionato di Promozione proponeva lo scontro al vertice tra Universaltecnica e Stella Azzurra. La partita ha visto il successo dei ragazzi di Vesnaver, abili a far valere la loro maggiore prestanza fisica. Dal canto suo la Stella Azzurra ha fatto il possibile: certo, le forzate assenze di due elementi dell'importanza di Terzic e Sculin, hanno condizionato in maniera determinante il 70-58 finale. Tra i singoli da segnalare le prove di Corsi, Piacentini e Ciriello.

Passa con fatica il J.L. David che sul parquet di Poggi Paese piega la resistenza del Viale Sport al termine di una partita sempre in discussione. Primo tempo eccellente dei ragazzi di Guzzone, che chiudono sul 43-35 dopo aver avuto anche quindici lunghezze di vantaggio. A inizio ripresa un repentino break di 8-0 fissa il pareggio a quota 43. Nuovo allungo dei padroni di casa che resistono al tentativo di ritorno degli avversari sino al 18' quando una bomba di Fabrici fa registrare il 68-68. Il finale, abbastanza caotico, premia lo sprint vincente dei ragazzi di Moscolin, tra i quali segnaliamo i preoccupanti infortuni patiti da Moratto e Zollia.

Torna al successo la Pizzeria Golosone che si impone con un largo 92-68 sul fanalino Polet. L'equilibrio dura per soli 20'; nella ripresa le iniziative di Crevatin, Fegac e Zuballi danno sostanza al gioco del Drago che riesce a staccare senza problemi l'avversaria.

Importante successo della Virtus che supera 80-60 la Petrolchimica Adriatica assicurandosi due punti molto importanti nella lotta per non retrocedere. Partita sempre in pugno alla Virtus che ha trovato in Farosich, Avramidis e Martone i tre punti di riferimento principali. Nel Total, privo di Bacar e dell'infortunato German, da segnalare le prove di Favento e Basile.

Chiudiamo con il successo degli Skyscrapers sul Chiarbola. La gara ha visto un primo tempo dominato dal Chiarbola e chiuso sul punteggio di 40-35. Nella ripresa, l'esperienza dei grattacieli ha consentito il recupero e nel finale Degrassi e compagni hanno portato a casa i due punti che sanciscono la matematica qualificazione ai play-off. Da segnalare le prove di Colic, Moscheni e Mancini.

Lorenzo Gatto

TOTAL 60
VIRTUS 80
Total: Muner 6, Pilos n.e., Favento 15, Tagliente 8, Male 4, Basile 19, Beovich 8, Rochelli.
Virtus: Depase 2, Avramidis 25, Milan 8, Gava, Farosich 18, Cernivani P. 9, Martone 15, Stronati 2, Cernivani M. 1.

POLET 68
PIZZ. GOLOSONE 92
Polet: Bordon 9, Bogatec 26, Vremec, Klanjscek 4, Briscik 6, Lesizza 7, Bajc 1, Doles 2, Franco 4, Pertot 4.
Pizzeria Golosone: Del Ben 18, Zuballi 20, Severi 5, Predonzani 11, Fegac 11, Busdon 11, Crevatin 16.

UNIVERSALTECNICA 70
STELLA AZZURRA 58
Universaltecnica: Masci 2, Carbonera 8, Suffi 8, Umek, Gregori 15, Turus, Travisan 5, Iacaz 6, Corsi 13, Piacentini 13.
Stella Azzurra: Depase 10, Carnelli 14, Iurkic 4, Fermo, Verde 1, Ciriello 16, Toich 13, Tan.

VIALE SPORT 76
J.L. DAVID 82
Viale Sport: Ruffini 7, Han 20, Momich, Rinaldi 2, Eva, Scrascia, Mocolo 5, Moro 24, Crucitti 18.
J. L. David: Fabrici 11, Zollia 8, Bianchi, Menegotti, Radin 9, Gobbi 31, Pugliese 13, Franco 7, Moratto 3, Cesaratto.

CHIARBOLA 67
SKYSCRAPERS 76
Chiarbola: Serafini 6, Gallo 6, Di Bacco 2, Mancini 14, Zafred 11, Caponnetti 10, Gleria 10, Bembici 7, Hotes 1.
Skyscrapers: Quadrelli 11, Colic 16, Degrassi 13, Menegato n.e., Lisjak n.e., Moscheni 16, Florean 13, Sibelia 4, Bratos 3, Maraspin.
Classifica: Skyscrapers 30 (15), J.L. David 20 (13), Stella Azzurra 20 (14), Universaltecnica 20 (14), Pizzeria Golosone 16 (15), Chiarbola 14 (14), Virtus 10 (13), Breg 8 (13), Viale Sport 6 (14), Total 6 (14), Polet 2 (14).

PRIMA DIVISIONE / RISULTATI

Ottica Ziglio in vetta: batte l'Intermuggia e il Cosina Favento

GIRONE A
IV GIORNATA

PROSEK 81
MITSUBISHI 79
Prosek: Ban 15, Pertot 3, Gregori 3, Cingerla, Sterni 19, Ciuch 13, Grilanc 28, Zaccaria.
Mitsubishi: Acquaviva, Garavello 6, Marchegiani 1, Marzio 13, Grisoni 22, Mari 15, Marincich 12, Favento 2, De Rosa 6, Politi 2.

BARCOLANA 53
FOGLIANO 79
Barcolana: Zivoli 2, Pellizer 8, Valenti, Prelz, Iezzi 8, Giuliani 4, Tandoi, Manosperti 16, Cossaro 15.
Fogliano: Bozzafò 5, Righi 4, Trevisan 25, Visintini 14, Pizzenia 1, Barducci 5, Zamarian, Scaramella 3, Boscarol 3, Furlan 14.

LA TALPA 52
MONFALCONE 65

GIRONE B
POSTICIPI III GIORNATA

INTERMUGGIA 65
COSINA FAVENTO 68
Intermuggia: Gubaldini 8, Mariani 8, Scaramelli, Ambrosi 16, Vidoni 2, Mauro 13, Goretti 3, Manueli 2, Mariani 3, De Peitl 10.
Cosina Favento: Bressan, Solaro, Liverani 20, Mazzoni 7, Sacchi 9, Perna 16, Bracco 6.

OTTICA ZIGLIO 94
SABA 83
Ziglio: Emili, Macuz 24, Innocente 10, Biasatto 4, Marcon 6, Cattunar, Boscolo 1, Simonetti 9, Gorza 19, Visintin 21.
Saba: Giacomelli 2, Pausa 9, Maniacco 16, Bortoli 2, De Gobbis 20, Polesel, Francescutti 4, Parussolo 4, Suerz 13, Moscolin 13.

IV GIORNATA

AMATORI 88
DINAMO 95

INTERMUGGIA 61
OTTICA ZIGLIO 87
Intermuggia: Mariani L. 12, Scaramelli, Ambrosi 13, Vidoni 2, Mauro 14, Millo 4, Mariani F. 16.
Ottica Ziglio: Emili 5, Macuz 17, Innocente 15, Biasatto 12, Tommasi 3, Marcon n.e., Cattunar, Simonetti 17, Ramigni 3, Gorza 15.

COSINA FAVENTO 58
SABA 80

VOLLEY **SERIE B2** / QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA PER LA FORMAZIONE GORIZIANA

Imsa in caduta libera

RISULTATI

SERIE A1

Risultati: Daytona Modena-Sisley Treviso 0-3; Ignis Padova-Ventaglio Gioia Del C. 3-0; Cariparma-Alpitour Cuneo 0-3; Fochi Bologna-Gabeca Montichiari 3-1; Edilcuoghi Ravenna-Tally Milano 2-3; Wuber Schio-Banca di Sassari 3-0. **Classifica:** Sisley e Daytona punti 30; Alpitour 28; Edilcuoghi e Gabeca 18; Wuber e Tally 14; Fochi 12; Cariparma 10; Ignis e Ventaglio 8; Banca Sassari 2.

SERIE A2

Risultati: Venturi Spoleto-Sira Falconara 0-3; Lube Macerata-Mantova 3-0; Samia Valdagno-Lecce Pen Torino 2-3; Moka Rica Forlì-Com Cavi Napoli 3-1; Catania-Carifano 1-3; Uliveto Livorno-Les Copains Ferrara 0-3; Bipop Brescia-Traco Catania 3-0; Walker Asti-Lamas Castellana 2-3. **Classifica:** Com Cavi punti 32; Lube 30; Les Copains e Moka Rica 28; Bipop 24; Lamas 20; Samia, Lecce Pen e Uliveto 18; Mantova 14; Traco 12; Carifano 10; Sira 8; Venturi e Walker 6; Catania 0.

SERIE B1

Risultati: De Rosso Bassano Vi-Olimpia Sav Bergamo 3-0; U.S. Belvedere Al-Volleyball Udine 1-3; Sicc Pall. Rovigo-Samgas Reima Crema 2-3; 2 Castelli Bustaf. Mn-Silvolley Padova 0-3; Pool Pavic Romagn. No-Sav Codigoro Fe 3-0. **Classifica:** Samgas Reima Crema punti 18; Silvolley 14; 2 Castelli Bustaf. Mn, Sav Codigoro Fe, Eurock Mezz. Tn, Olimpia Sav Bergamo 12; Sicc Pall. Rovigo, De Rosso Bassano Vi,Volleyball Udine, Pool Pavic Romagn. No 10; U.S. Belvedere Al 8; VBC Mondovì Cn 2.

SERIE B2

Risultati: Carpanelli Lugo Ra-Riviera Brenta Ve 3-2; Boomerang Bussol. Vr-Euroliv. Cessalto Tv 3-0; Debei Chioggia Ve-Imsa Banca agr. Go 3-0; Astoria Vini Tv-Us Pall. Viserba Fo 2-3; Calzat. Mura Asola Mn-Porto Ravenna Volley 1-3; Olis Cucine Sedico-Red level Isola S.Vr 3-1; Spem Faenza Ra-Tes. Marcato V. Mestre 0-3. **Classifica:** Carpanelli Lugo punti 24; Boomerang Bussol. Vr 20; Calzat. Mura Asola Mn 18; Tes. Marcato V. Mestre e Riviera Brenta Venezia 16; Olis Cucine Sedico e Debei Chioggia Ve 14; Spem Faenza Ra e Porto Ravenna Volley 12; Us Pall. Viserba Fo, Red Level Isola S. Vr e Imsa Banca agr. Go 10; Euroliv. Cessalto Tv 4; Astoria Vini Tv 2.

SERIE C1

Risultati: Pall. Fossò Casal Ve-Volley Pordenone 0-3; Argentario Trento-U.S. Ponte Alpi Bl 3-0; Pall. Mogliano Tv-Flebus Ass. Povol. Ud 1-3; Ideal S. Giustina Bl-Paoli Motoagricol. Tn 3-0; Finvolley Monfal. Go-Nova Gens Noventa Pd 3-0; U.S. Sloga Trieste-Latte Trento Marzola 3-1; Birra S. Miguel Olle-Pallavolo Trieste 3-1. **Classifica:** Birra S. Miguel punti 24; Volley Pordenone 22; Ideal S. Giustina Bl 18; U.S. Sloga Trieste e Argentario Trento 16; Finvolley Monfal. Go, U.S. Ponte Alpi Bl, Latte Trento Marzola, Pall. Fossò Casal. Ve 14; Pallavolo Trieste 12; Flebus Ass. Povol. Ud e Pall. Mogliano Tv 6; Nova Gens Noventa Pd 4; Paoli Motoagricol. Tn 2.

SERIE C2

Risultati: Polisp. Prevenire-Leyline Torriana 3-1; Itely Faedis-Volleyball Maniago 3-1; Black Diamond C.-Gsp Mossa Candolini 3-0; Soca So.Be.Ma.Bor-Portrade 3-0; Volley Corno-Olympia C.R. Gorizia 1-3; Latterie Friulane-Bar da Elio San Vito 3-0; Pav Natisonia-Centro sport. Prata 1-3. **Classifica:** Soca So.Be.Ma. punti 26; Latterie friulane 24; Centro sport. Prata 20; Itely Faedis e Black Diamond C. 18; Volley Ball Maniago, Polisp. Prevenire, Bor Portrade 14; Olympia C.R. Gorizia 12; Leyline Torriana e Gsp Mossa Candolini 10; Volley Corno 8; Pav Natisonia 6; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D

Risultati: Us S. Anna-Pizzeria al Golosone 0-3; Cgss Buffet Toni-Volley Ball Udine 1-3; Città Calzat. Reana-Ass. sport. Ok Val 3-2; A.S. Futura Cordenons-Udine Tranciati Pav 1-3; A.R. Fincantieri-Domovip Porcia 0-3; Pizz. ai due delfini-Club Altura Pallav. 1-3. **Classifica:** Domovip Porcia punti 24; Volley Ball Udine 22; Supermarket Europa e Cittàcalzat. Reana 20; Pizzeria al Golosone 18; Club Altura Pallav. 16; Udine tranciati Pav. 14; Pizz. ai due delfini 12; Ass. Sport. OK Val. 10; Cgss Buffet Toni 6; A.S. Futura Cordenons 4; U.S. Sant'Andrea 2; A.R. Fincantieri 0.

Chioggia	3
Imsa B. Agricola	0

(15-2, 15-11, 17-15)

IMSA: Feri 2+6, Florenin 4+9, Visintin 4+9, Korsic 2+2, Princi 0+4, Marchesini 0+1, Stabile 1+4, Gravner 3+1, Buzzinelli 0+0, Paoletti 0+0, Populini 0+0.

CHIOGGIA - Dai piani alti al sottoscala della B2. Una caccia che lascia senza parole. Imbarazzante, perché il motivo di questo continuare in caduta libera da quattro turni in qua è uno solo: atleti senza carattere. E svogliati. E all'Imsa Banca Agricola dopo la disfatta di Chioggia non resta che fare piazza pulita. L'allenatore non si tocca, parola del diesse Plesnicar. Massimo Stera non può anche scendere sotto rete per dimostrare come si fa a chiudere un set. E allora la «scopa» ramazzerà lo spogliatoio: la panchina, per fortuna, è lunga, la linea verde ha già dimostrato di avere le credenziali per conquistare la salvezza che a questo punto della stagione è il massimo obiettivo consentito ai goriziani.

Dopo la disfatta sul parquet di Chioggia la salvezza è il massimo obiettivo consentito per questa stagione

Che in campo ci sia gente poco motivata? Non ci sono altre diagnosi da fare se si pensa che i primi due set sono finiti sul 15-2. Sì, proprio così anche i parziali nel loro essere numeri freddi non chiariscono quella che sembra una forzatura. Sì, il primo set è andato in archivio senza storia sul 15-2. Nel secondo l'Imsa poteva pareggiare i conti, e non è il caso di sindacare se per merito proprio o per demerito dei veneti. L'avvio, infatti, è stato più che promettente: 0-9. All'improvviso un black-out mentre i chioggiotti hanno fatto la fotocopia del primo set con un parziale di 15-2 agganciando i goriziani, superandoli e lasciandoli a quota 11.

E in passivo di due set, Stera ha rivoluzionato il sestetto base: fuori Visintin, martello dai colpi scontati, intercettati senza difficoltà dalla ricezione veneta, dentro Gravner, un sedicenne che non ha l'esperienza dell'opposto marianese ma che riesce a mettere a terra molti più palloni di lui. E in panchina anche capitan Feri e di nuovo in mischia Stabile. La musica è cambiata, è vero: sotto per 7-4, i rossoblu hanno lasciato prima a 7, poi a 8 il Chioggia fino ad arrivare a quota 12. Ma a un punto dal set ball, l'Imsa di sempre che non sa chiudere: 12- 14, 14-14, 14-15, 17-15.

«I giocatori devono credere di essere all'altezza della B2, devono essere convinti di conquistare la salvezza». Ma non ha tanta voglia di parlare il diesse. Anche perché non c'è nulla da aggiungere per giustificare questa disfatta.

l.t.

MASCHILE / SERIE B1

Vbu, due punti preziosi

Belvedere	1
Vbu Udine	3

(15/7; 9/15; 9/15; 13/15)

BELVEDERE ALESSANDRIA: Buzziol, Zanferrari, Angelino M., Falsini, Assini, Zettino, Angelino C., Gombi, Valletti, Giretto, Scali, Manzoni.

VBU UDINE: Zanuttigh, Di Paolo, Pauluzzi, Tomba, Vallar, Zel, Malotta, Coszach, Cappellini, Cumini, Di Lenardo, Bruno.

ALESSANDRIA — Vince chi sbaglia di meno. E' questo il verdetto del «startan» di Alessandria. La squadra udinese ha intascato i due punti perché è riuscita a limitare gli errori in un match di una bellezza non trascendentale.

Decisivo il rientro di Malotta al quarto set

Il coach udinese Swiderek parte con Zanuttigh e Pauluzzi all'ala, Bruno in regia, la coppia Di Lenardo-Marotta al centro e il giovane Tomba nel ruolo di opposto.

Proprio il ragazzino non sembra in buone condizioni per i postumi di un'influenza e viene sostituito praticamente subito da Coszach. Il cambio tuttavia non facilita il sestetto udinese, che perde il set giocando piuttosto male.

Nel secondo set Zanuttigh e soci registrano ricezione e battuta, andando alla vittoria. Nella terza partita sembra prospettarsi il crollo. Pronti, via! E il Vbu va sotto per 7-1.

Il coach udinese decide di fare entrare Cappellini per Malotta e il giovane centrale cambia completamente il volto della gara. Il parziale è tremendo per l'avversario: 14-2.

La quarta partita va sulle ali dell'equilibrio fino al 14-13 per il Vbu. E il tecnico Swiderek fa rientrare Marotta che chiude il conto.

Francesco Facchini

MASCHILE / SERIE C1: IN UNA PARTITA DIFFICILE E COMBATTUTA

Koimpex riesce a bersi il Latte Trento

Successo del Monfalcone contro il Noventa - La Pallavolo sconfitta dalla capolista - In C2 appaiate Bor e Prevenire

TRIESTE — La Pallavolo Trieste ha affrontato la trasferta a Trento, per giocare contro la capolista Birra San Miguel, con estrema convinzione, ma non è riuscita a strappare i due punti: 3-1 (8-15; 16-14; 15-6; 15-4) il risultato finale in favore dei padroni di casa, che mantengono così il primato di graduatoria e i due punti di vantaggio sul Pordenone, squadra che in casa del Fossò Casal ha ottenuto un agevole successo per 3-0 (15-9; 15-6; 15-7).

La formazione del presidente Gurian ha iniziato la partita giocando molto bene, sia dal punto di vista tecnico sia tattico. Pellarini ha schierato Messina in regia con Cherin opposto, Aizza e Butelli schiacciatori, Bertocchi e Marsich al centro, facendo entrare anche Rossetti, Scalandi e Colautti in alcuni frangenti.

Nel secondo set le due formazioni hanno lottato strenuamente fino al punteggio di 13 pari, momento in cui una serie di cartellini rossi dell'arbitro ha portato il San Miguel al successo per 16-14, causando un palpabile nervosismo tra i giocatori triestini. La Pallavolo non ha saputo mantenere i nervi saldi e ha affrontato le due frazioni di gioco successive senza la necessaria concentrazione, indispensabile per opporsi con una certa consistenza alla capolista. Sabato prossimo Aizza e compagni saranno chiamati allo scontro con lo Sloga Koimpex, squadra che all'andata, a Opicina, vinse per 3-2.

I ragazzi di Dusan Blahuta hanno superato in una partita durissima e molto combattuta il Latte Marzola Trento per 3-1 (15-8; 6-15; 15-13; 15-12). Il Koimpex è riuscito a sopperire piuttosto bene all'assenza del centrale Bosich spostando leggermente l'assetto della squadra: Rovere ha condotto in regia con Andrea Cisolla opposto, David e Aljosa Kralj sono stati schierati in ala, Terpin e Riolino al centro.

Nelle frazioni di gioco vinte dalla squadra di Opicina i ragazzi di Blahuta sono stati capaci di battere molto bene, mettendo in seria crisi la ricezione del Marzola e impedendo il loro gioco dal centro, costantemente pericoloso. E infatti nel secondo set è stato proprio il costante martellamento dal centro a permettere il successo dei trentini, agguerritissimi e più che mai decisi a prendersi la rivincita dopo la sconfitta patita dall'andata. Molto positiva quindi la prestazione del Koimpex che ora spera di recuperare Bosich in tempo per il prossimo derby che si prospetta assai impegnativo.

Anche il Finvolley Monfalcone ha ottenuto un prezioso successo contro il Nova Gens Noventa, battendolo per 3-0 (15-11; 15-11; 15-11); Zamò ha schierato Rigonat in regia con Palin opposto, Relato e Morsut all'ala, Benati e Paganini al centro, con qualche breve apparizione per Gagliardi in regia e Zuccon per Paganini. La gara non è stata brillantissima, e dal punto di vista agonistico il gruppo ha risentito dei quindici giorni di pausa. Da sottolineare la pronta reazione dei monfalconesi nel terzo parziale in cui si trovano sotto per 3-8, e poi per 7-10: sono stati in grado di riprendere le redini della gara, senza perdere il set, chiudendo in tre soli parziali. Sabato prossimo i ragazzi di Zamò saranno in casa del Pordenone.

SERIE C2

Appaiate a quattordici punti le due triestine di C2, Bor Fortrade e Prevenire, destinate a scontrarsi sabato prossimo nel derby locale che si giocherà ad Altura alle 20.30, e che all'andata fu vinto dalla squadra di Drabeni per 3-1.

Il Prevenire ha vinto contro il Leyline Torriana per 3-1 (15-6; 8-15; 15-10; 16-14) inanellando il sesto successo nelle ultime sette gare giocate. Con Guido e Paolo Bertocchi, Petri, Contento, Tomasini e Cerasari in campo, e Bianchi, Damassa e Samec a disposizione, il Prevenire con un gruppo molto unito, un grande Petri e un caricatissimo Cerasari ha saputo aggredire a dovere l'avversario. Tomasini ha chiuso con autorità la gara mettendo per terra la palla del 16-14.

Ha perso invece il Bor in casa della capolista Soca, formazione molto continua e poco fallosa: il gruppo di Cella ha lottato solo nei primi due set e ha ceduto di schianto nell'ultimo, complice un rendimento individuale discontinuo: 3-0 (15-8; 15-10; 15-5) il risultato finale per il Soca.

SERIE D

Senza Impellizzeri e Petri il Golosone è stato in grado di battere il Sant'Andrea per 3-0 (15-10; 15-13; 15-4) nel derby della giornata.

Anche il Club Altura ha ottenuto un brillante successo in casa della Pizzeria Due Delfini per 1-3 (12-15; 15-12; 4-15; 11-15), giocando con Gianeselli in regia e Tognon opposto, Latin e Romanello al centro, Zamarini e Locchi all'ala; Rogantin, entrato per Latin, ha giocato a ottimi livelli e anche Falzari, rientrato dopo tre gare, si è espresso a buoni ritmi.

Ha perso in casa il Buffet Toni per 1-3 (15-9; 12-15; 6-15; 11-15) per mano del Volley Ball Udine: nel primo set i triestini hanno giocato molto bene ma il ritmo è andato progressivamente calando nelle frazioni successive. Bene Delak, entrato per Rana.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C1: INCONTRI SOFFERTI PER LE TRIESTINE

Bor, Porcellana in cocci al tie-break

Le ragazze di Kalc hanno la meglio sul Gemona - Sloga e Adria Food si lasciano invece sfuggire la vittoria

TRIESTE — Tre tie-break hanno contraddistinto le gare delle squadre triestine: solamente il Bor Mercantile ha però ottenuto i due punti, ai danni della Porcellana Bianca Gemona. Le ragazze di Kalc hanno vinto per 2-3 (15-13; 4-15; 10-15; 15-12; 5-15) giocando con Tjasa Gruden in regia e Katja Vodopivec opposta, Pitacco e Benevol al centro, Cok e Gregori all'ala; sono entrate la Faimann e anche la Azman, per la prima volta in gara dopo l'intervento al ginocchio.

Kalc si è dichiarato soddisfatto della prova fornita dalle ragazze, anche in considerazione del fatto che durante la settimana si è ritrovato a lavorare con un gruppo decimato dall'influenza. Molto positivo il gioco del Bor sia a muro che in difesa, ottimo il cambio palla e più che soddisfacente il rendimento del collettivo. Piuttosto discutibile l'arbitraggio che ha causato bagarre in campo nel quarto set.

Lo Sloga Koimpex invece ha perso in casa per mano del Dolo per 2-3 (14-16; 16-14; 5-15; 15-4; 12-15), si è fatto superare in graduatoria dalle venete e agguantare proprio dalle «cugine» del Bor, che sarò chiamato ad affrontare nel derby alla Suvich la settimana prossima.

La gara era attesa con ansia a Opicina, viste le precarie condizioni con cui la squadra si apprestava a giocare: assenti sia la palleggiatrice Sossi, per influenza, sia l'attaccante Skerk ancora reduce da un brutto infortunio alla caviglia, il sestetto da schierare è stato definito solo all'ultimo minuto. È stata chiamata in regia Daniela Ciocchi con Tamara Vidali opposta, al centro hanno giocato Fabrizi e Gregori mentre all'ala sono state impiegate Pittioni e Pertot.

Il Dolo ha dimostrato di essere una compagine assai determinata in difesa e molto agguerrita: gli attacchi delle venete, soprattutto lungolinea, hanno costantemente sorpreso muro e difesa avversarie.

Nel primo set lo Sloga si è trovato in vantaggio sul 14-10 ma non è stato in grado di chiudere e la situazione, capovolta, si è ripetuta nel secondo. Drammatico il terzo, che ha palesato l'impossibilità di reagire di Fabrizi e compagne, capaci però di guadagnarsi il tie-break; parziale in cui lo Sloga si è trovato sempre a dover rincorrere le avversarie.

Ancora un risultato negativo giunge dall'Adria Food, caduta in casa contro il Cus Udine per 2-3 (15-5; 8-15; 15-7; 14-16; 12-15). Si è trattato di un vero e proprio suicidio: le ragazze nel momento decisivo non hanno saputo crederci, e hanno concesso troppo alle ospiti, rendendo vincente il loro modesto gioco.

Dopo un primo set vinto in scioltezza, è sembrato che la gara dovesse prendere la piega giusta, mentre è bastato un accenno di reazione delle friulane per spegnere gli entusiasmi. Astrid Vida, vero e proprio factotum del gruppo, ha trovato una buona serie di servizi e ha riportato in corsa le compagne, ma l'Adria Food, pur trovandosi sul 14-10 a battere per il match per ben tre volte, si è fatta beffare.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B1

«Doppietta» delle regionali

Giovolley Re	0
Latisana	3

GIOVOLLEY RE: Zanicchi, Borciani, Spaggiani, Pantaleoni, Salalmi, Alfieri, Ligabue, Fabbri, Gozzi.

RECORD CUCINE: Pinese, Chiopris, Grando, Fragiacomo, Franco, Scussolin, Busetti, Cimolai, Soldan, Damiano, Bostiancjc, Brogliato.

Camst Pav Ud	3
Figurella Fi	2

(12-15; 15-9; 15-13; 11-15; 15-9)

CAMST PAV UD: Adami, Geretti, Facca, Rainis, Stani, Minen, Gerolami, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.

FIGURELLA FI: Romanin, Ricci, Ranieri, Bianchi, Fazzini, Serafini, Paoletti, Di Tommaso, Ugolini, Saccardi.

UDINE — Vincono entrambe le squadre regionali, che si ritrovano ora al primo e al quarto posto in classifica. Le udinesi del Camst, dopo aver perso il primo parziale, si sono prontamente riscattate e stavano per chiudere al quarto set quando una serie di banali errori hanno riportato in gara il Figurella. Senza storia il tie break, vinto dalla Camst.

Galvanizzante il successo della Record Cucine che in soli tre set si è sbarazzata del fanalino di coda. Il gioco delle ragazze di Sellan non è stato brillante, e ha risentito della lunga sosta; nel primo e terzo set la Record ha sofferto più del lecito le potenti battute del Giovolley. Alla fine del match il tecnico Sellan stava già pensando al derby con la Camst di sabato prossimo e auspicava una pronta ripresa delle sue ragazze, visto lo spirito battagliero che anima la formazione di Udine.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina, terno secco

Sangiorgina	3
Battisti Tn	0

(15-9; 15-9; 15-8)

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Vittor.

BATTISTI TN: Zorzi, Ceilan, Grazioli, Albertini, Chiesa, Fronza, Cestari, Lunelli, Acler, Moranduzzo, Pisoni, Bertotti.

Albatros Tv	3
Alloys Monfalcone	0

(15-9; 15-4; 15-4)

ALLOYS MONFALCONE: Novelli, Grion, Krainer, Sau, Nardini, Bencina, Pascolat, Cecot, Mantesso, Bertossa.

S. GIORGIO DI NOGARO — Vince bene in casa la squadra di Maria Savonitto, riuscendo ad attuare un gioco veloce e deciso. Fin dal primo set Zanette e compagne hanno saputo mettere in campo servizi molto efficaci, che hanno mandato in tilt la ricezione delle trentine. Nel secondo parziale la Sangiorgina si è bloccata sul 5 pari ma ha saputo reagire in tempo utile per chiudere favorevolmente il set. Limpido l'andamento del terzo parziale, tenuto in pugno dall'inizio alla fine, con scambi molto veloci e realizzati con estrema concentrazione. Non si può dire altrettanto dell'Alloys, che in casa dell'Albatros Treviso è incappato in una pesante sconfitta. Il rientro della centrale Bertossa ha fatto spostare all'ala la Novelli, e soprattutto nel primo set le ragazze si sono impegnate con buoni risultati. L'Albatros ha lottato benissimo, ha difeso con estrema determinazione e ha avuto vita facile in ricezione, visto che i servizi delle monfalconesi non sono stati impegnativi.

g.s.

FEMMINILE / SERIE C2 E D

Giornata da scordare

TRIESTE — Notte fonda per le formazioni triestine che militano in questo campionato: tre sconfitte caratterizzano infatti la prima giornata del girone di ritorno.

Continua il periodo buio del Sokol Indules, che ha perso in casa del Martignacco per 3-1 (11-15; 15-9; 15-5; 15-12); la squadra di Aurisina sta certamente risentendo delle assenze delle centrali Cossutta e Kosmina, ed è quindi costretta a scendere in campo con formazioni rimaneggiate.

Non è andata meglio all'Altura Termogas che in casa del Torriana ha buscato un sonoro 3-0 (15-1; 15-4; 15-8) senza riuscire mai a entrare in gara. Tirel ha potuto schierare, alternandole sul parquet, Rizzi, Panzera, Martincich, Bevilacqua, Cutuli, Murgia, Pasquale, Sancin, Sirotich e Struggia. Le ragazze hanno letteralmente subito le iniziative avversarie senza accennare la minima reazione.

Anche il Breg è stato battuto per 0-3 (5-15; 8-15; 14-16), a San Dorligo, per mano della Banca Agricola di Savogna, e si ritrova a occupare l'ultimo piazzamento preceduta proprio dall'Altura Termogas, penultima a quattro punti.

Due sconfitte per le triestine di serie D. La Ginnastica Triestina Pml Consultants ha perso in casa della capolista Olympia Cer Impex Gorizia per 3-0 (15-8; 15-3; 15-8). Franco Diego non ha potuto schierare nessuna delle due palleggiatrici e così sono scese in campo Braini e Tomic, mentre Giorgi e Pittoni sono state schierate solo nel terzo set con l'intento di mutare l'andamento della gara.

Ancora fuori dalla rosa Lenge e Giordani, reduci da infortuni; Diego spera di riavere la squadra al completo tra qualche settimana. Da segnalare che martedì, alle 20.30, nella palestra della Ginnastica si giocherà l'anticipo tra Pml Consultants e Qualso.

I Gioielli Vagaia sono stati battuti alla Suvich dal Mobilificio Bertolutti Povoletto per 1-3 (5-15; 11-15; 16-14; 10-15) senza la Crea, bloccata da problemi al ginocchio, con la Colonna in regia e Patriarca e Diqual al centro. Le triestine non hanno saputo mantenere continuità al servizio, ottimo solo nel terzo set, che sarebbe stata l'arma vincente contro la non perfetta ricezione avversaria.

RISULTATI

SERIE A1

Risultati: Latte Rugiada Matera - Ecoclear Sumirago 3-0; Campione Impresem Agrigento - Despar Perugia 3-0; Brummel Marchionni Ancona - Anthesis Volley 0-3; Tradeco Altamura - Andra Lingerie Trani 3-0; Fincres Roma - Foppapedretti Bergamo 3-1; Magica-Sisid R.E. - O.T.C. Ravenna 1-3. **Classifica:** Anthesis Volley Modena 26 punti; Latte Rugiada Matera 24; O.T.C. Ravenna 22; Fincres Roma 20; Foppapedretti Bergamo e Tradeco Altamura 16; Ecoclear Sumirago 14; Magica-Sidis R.E. 12; Campione Impresem Agrigento e Brummel Marchionni Ancona 8; Andra Lingerie Trani 6; Despar Perugia 4.

SERIE B1

Risultati: Laserjet Noventa Vi - Vibi Finishin. Feltre 1-3; Giovolley Tecno Re - Record C. Latisana Ud 0-3; V. Club Loreto An - Bulli Pupe Soima Mc 2-3; Camst Pav Udine - Figurella Firenze 3-2; Lib. Claus Forlì - Alpe Cuci. Soliera Mo 3-0; Centrocar. T. Franc. Tn - Pall. Trevi Pg 2-3; R. Colzi Prato Fi - Mark Leasing Jesi An 3-0. **Classifica:** Record C. Latisana Ud 24; Lib. Claus Forlì 20; Bulli Pupe Soima Mc 18; Mark Leasing Jesi An, Alpe Cuci Soliera Mo, Camst Pav. Udine, Vibi Finishin. Feltre 16; R. Colzi Prato Fi 14; Figurella Firenze 12; Centrocar. T. Franc. Tn 10; Laserjet Noventa Vi, Pall. Trevi Pg 8; V. Club Loreto An 4; Giovolley Tecno. Re 0.

SERIE B2

Risultati: S. Giorgio Mn - Rovereto Volley Tn 3-0; A.S. Corlo Mo - Il Fè Ferrara 3-2; Albatros Tv - Arf Alloys Monfal. 3-0; Sommacampagna Vr - Trebor Piove Pd 1-3; Aussafer Sangiorg. Ud - Ata Battisti Trento 3-0; Marzola Povo Tn - Vemac Vignola Mo 0-3; Pandacol. Sarmeola Pd - Pol. Mogliano V. Tv 3-0. **Classifica:** S. Giorgio Mn 22; Il Fè Ferrara, Trebor Piove Pd, Vemac Vignola Mo 20; Aussafer Sangiorg. UD, A.S. Corlo Mo 16; Pandacol. Sarmeola Pd, Marzola Povo Tn 14; Albatros Tv 12; Ata Battisti Trento 10; Sommacampagna Vr 6; Pol. Mogliano V. Tv, Arf Alloys Monfal., Rovereto Volley Tn 4.

SERIE C1

Risultati: Fontane Villorba Tv - Car Friul. Vivil Ud 0-3; Heraclia Pav. Noventa - Godigese Cimm Tv 3-1; Adria Food Trieste - C.U.S. Udine 2-3; Pall. Femm. Cassola Vi - C.S.I. Tarcento Ud 0-3; Kennedy Cavalicco Ud - Domovip Porcia Pn 3-1; Sloga Koimpex Ts - Volley Dolo Ve 2-3; Porc. Bianca Gemona - Bor Mercantile Ts 2-3. **Classifica:** Heraclia Pav. Noventa 26; Porc. Bianca Gemona, Volley Dolo Ve 18; Bor Mercantile Ts, Sloga Koimpex Ts, Fontane Villorba Tv 16; Godigese Cimm Tv, Car Friul. Vivil Ud 12; Kennedy Cavalicco Ud, Domovip Porcia Pn 10; Adria Food Trieste, C.U.S. Udine, Pall. Femm. Cassola Vi 8; C.S.I. Tarcento Ud 6.

SERIE C2

Risultati: G.S. Farra Candolini - Libertas Bo Frost 3-0; S.S. Breg Sd - Kmecka Banka Agric. 0-3; Publiuno Asfjr - Danone Rivignano 3-2; Lib. Delser Martign. - C.S. Sokol Sd Indules 3-1; Caffè Ruffo Monf. - Ristorante Del Doge 3-0; C.R. Gorizia Torriana - P.A. Termogas 3-0; B Meters Volley 2000 - Ottica Tomasini 1-3. **Classifica:** Ottica Tomasini 28; B Meters Volley 2000 22; Libertas Bo Frost 18; Ristorante Del Doge, Caffè Ruffo Monf., C.S. Sokol SD Indules , C.R. Gorizia Torriana 16; Publiuno Asfjr, Danone Rivignano 14; Lib. Delser Martign. 12; G.S. Farra Candolini 10; Kmecka Banka Agric. 6; P.A. Termogas 4; S.S. Breg Sd 2.

SERIE D

Risultati: Olympia Cer Impex - Pml Consultants Sgt 3-0; Csp Ortofr. Gregoris - Di Emme Sedir 1-3; Vagaia Gioielli Ts - Mob. Bertolutti Pov. 1-3; Pol. Azzurra 94 - Pav Natisonia 1-3; Forn. Laterisi Qualso - Volvo Abetini 1-3; Gamma Legno Cecchini - Martex 1-3; Aquila Spilimbergo - Pol. Libertas Gorizia 3-1. **Classifica:** Olympia Cer Impex 28; Di Emme Sedir 26; Martex, Pav Natisonia 22; Volvo Abetini 18; Pol. Azzurra 94 16; Pml Consultants Sgt 12; Aquila Spilimbergo, Mob. Bertolutti Pov., Gamma Legno Cecchini 10; Csp Ortofr. Gregoris, Forn Laterizi Qualso 8; Pol. Libertas Gorizia 4; Vagaia Gioielli Ts 2.

PALLAMANO

SERIE A1 / SEI PUNTI DI VANTAGGIO SULLA FORST BRESSANONE

Principe in corsa solitaria

Grande prestazione a Siracusa: il rientro di Schina ha dato una notevole spinta alla squadra

TRIESTE — È stata dura ma ne è valsa la pena. Il Principe ha fatto ritorno da Siracusa con il sorriso sulle labbra e convinto nuovamente delle sue possibilità. La vittoria acquista valore ancor più importante se si considera la sconfitta della Forst Bressanone per mano del Gaeta.

I biancorossi di Giuseppe Lo Duca sono adesso al primo posto della graduatoria con sei punti di vantaggio. Alle spalle della Forst c'è il Merano, con un incontro da recuperare, e pronto per approdare sabato prossimo al palasport di Chiarbola.

Non è ancora tutto deciso, mancano importanti e delicati appuntamenti prima di concludere la regular season, ma il Principe può stare più tranquillo. Ci sono tanti motivi su cui si può fondare la tranquillità, ma su tutti spicca il ritrovato spirito di squadra smarrito nell'avvio del girone di ritorno.

A gennaio i dirigenti biancorossi erano ben consapevoli e nei mesi successivi qualcosa poteva andare storto.

L'andata con la sfida in campo neutro con il Gaeta e le varie partite temibili da disputare in casa aveva tutti i connotati di un cammino in sicurezza in vista di tempi peggiori. La felicità biancorossa va attribuita anche alle parole dell'allenatore, sempre esigente e raramente così soddisfatto.

Per Lo Duca quella di Siracusa è stata senza dubbio la migliore trasferta dell'anno. In campo i biancorossi hanno dominato dall'inizio alla fine senza lasciarsi mettere i piedi in testa dai padroni di casa.

Condotta di gara impeccabile davanti al caloroso pubblico pronto a sostenere la propria squadra nei momenti di difficoltà.

Nelle ultime due partite il Principe è ritornato alle grandi prestazioni. Lo ha fatto in coincidenza col rientro in squadra dopo due mesi di assenza forzata del pivot Schina. Il suo contributo in attacco e in difesa è notevole, anche se non è ancora al cento per cento della forma fisica.

Anche moralmente i biancorossi hanno tratto giovamento dal ritorno di Schina e la difesa è di nuovo l'arma migliore del sette triestino. Quella che ha sempre messo in crisi le ambizioni degli attaccanti avversari.

Risultati: Gaeta-Forst Bressanone 30-27; Ortigia Siracusa-Principe 21-24; Merano-Prato 25-20; Rubiera-Conversano 21-16; Bologna-Modena 28-28; Teramo-Lazio 30-23.

Classifica: Principe 26; Forst Bressanone 20; Merano e Rubiera 19; Ortigia Siracusa 16; Teramo, Gaeta e Conversano 14; Modena, Prato e Bologna 12; Lazio 10.

Nel campionato di serie B femminile il Principe ha vinto in trasferta con il Mori per 18-13. Dopo dieci minuti iniziali di sbandamento le biancorosse hanno cominciato ad adattarsi a giocare con Martina Lo Duca marcata stretta.

È toccato quindi alla Slavec guidare le scorribande delle triestine che per ben 50 minuti hanno dominato la partita. Prossimo appuntamento domenica mattina a Chiarbola, per affrontare il gruppo Fides Sanvito.

an.bul.

Il Principe non vuole cedere lo scettro, e il gol è tornato facile

IN POCHE RIGHE

Muggia: l'assemblea dell'undicesima zona al Circolo della Vela

MUGGIA — Anteprima di festeggiamenti al Circolo della Vela per il mezzo secolo di vita con l'assemblea dell'XI Zona (che va da Chioggia a Muggia) forte di 48 Circoli velici. Ha fatto gli onori di casa il presidente del Cdvm, Giovanni Ulcigrai che ha rivolto un cordiale benvenuto agli 88 atleti dei Circoli giuliani, isontini, friulani e veneti convenuti per ritirare le insegne dei meriti sportivi conquistati nel 1994.

Ulcigrai s'è detto lieto e onorato dell'assegnazione dell'unica regata nazionale della stagione 1995, che Muggia ospiterà alla fine di settembre e il 1.o ottobre prossimi per la classe Snipe.

Moletta, prima di dar corso alla premiazione, ha presentato il calendario delle regate per la stagione 1995 (apertasi ieri con la prima del trofeo invernale J 24 dell'Hannibal Monfalcone), calendario che prevede 145 manifestazioni da febbraio a dicembre, 90 delle quali affidate a Circoli del nostro golfo, da Caorle-Lignano a Muggia. La premiazione dei campioni 1994 ha visto sfilare 10 iridati, 4 europei, 32 nazionali e 42 zonali. A essi si sono aggiunti i premi speciali, così assegnati: Coppa Piero Gorgatto per un prodiere di levatura internazionale a Francesca Pitacco (mondiale 420 dell'Adriaco); Trofeo Asso Europa a Sarah Barbarossa (zonale della Svoc Monf.); Trofeo challenger Bruno Marsi a Larissa Nevierov (europea, Svoc Monf.).

Ai giovani Mauri e Benetello il premio dei giornalisti sportivi

Per i giornalisti sportivi del Friuli-Venezia Giulia i migliori giovani atleti dell'anno 1994 sono Cristina Mauri e Davide Benetello, rispettivamente campioni mondiali di sci d'erba e karate. È il risultato del referendum che ha visto la partecipazione di oltre 100 giornalisti aderenti all'Ussi. Segnalazioni sono arrivate anche per il biathleta Renè Cattarinussi (premiato due anni fa), il cestista Galanda, la velista Arianna Bogatec e la saltatrice Barbara Lah. Tutti saranno festeggiati stasera a Duino.

A Cristina Mauri e a Davide Benetello saranno assegnati i premi Juventussi, quest'anno sponsorizzati dalla Cassa di Risparmio di Gorizia; una statuetta della vittoria alata e un libretto a risparmio di un milione e mezzo. Sarà anche consegnata la borsa di studio Marco Luchetta (2 milioni) al giovane Massimiliano Romanin.

Scuola regionale dello sport Corso per dirigenti

TRIESTE — La Scuola regionale dello sport organizza a partire da oggi fino al 3 aprile il primo corso per dirigenti sportivi. Le lezioni riservate ai 500 iscritti saranno tenute da 25 docenti che tratteranno i temi sull'organizzazione sportiva in Italia, sull'impiantistica, sulla medicina e la psicologia nello sport, sugli aspetti civilistici e fiscali dell'associazionismo sportivo, sul marketing e sponsorizzazione. Dato l'alto numero gli iscritti sono stati suddivisi in 10 gruppi e si ritroveranno a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo coordinati dai signori ing. Passagnoli, ing. Vieni, prof. Stabile, rag. Cella, arch. Melchior. Il corso si concluderà con una serata-dibattito nella quale interverranno giornalisti, atleti, arbitri e dirigenti. Ai partecipanti verrà rilasciato a fine corso un diploma.

PALLANUOTO / COPPA TRIVENETO

Triestina, pronto riscatto a Vicenza

Gli alabardati, nonostante le defezioni di alcuni titolari, hanno giocato con determinazione - Il Cus «affonda» il Padova

Rugby, traballa l'Asi: ancora una sconfitta

L'Asi porta a casa un'altra sconfitta. È evidente che la formazione di Trieste dopo la raffica di insuccessi consecutivi sta cedendo il passo agli avversari; infatti la più che dignitosa posizione nella classifica di C1 raggiunta con grandi sforzi nel girone di andata sta «traballando» e sembra destinata a una rapida discesa. La partita di domenica giocata in campo avversario contro il Conegliano, ha messo in evidenza la mancanza di concentrazione e probabilmente uno scarso impegno da parte dell'Asi, che in campo ha presentato sì quindici giocatori, ma tutti mentalmente assenti soprattutto sulla linea dei tre quarti. Per forza di cose i risultati non sono arrivati, infatti gli unici dieci minuti di gioco accettabile dell'intera partita non sono stati sufficienti a modificare l'ormai definitivo punteggio di 30-16. È naturale che in base ai risultati raggiunti fino ad ora dalla squadra sia d'obbligo per i giocatori un esame di coscienza al fine di smuovere la stessa formazione da quello stato di sonno profondo che la sta paralizzando.

Alessia Zennaro

Cus Trieste 15
Padova 2001 7

(3-1; 5-1; 4-1; 3-4)
CUS TRIESTE: Levi, Scozzai 6, Pizzo, Umek, Scapini 1, Zanot, Pini 5, Addobbati 1, Camuffo, But, Bergamasco 2, Viola, Tiberio. All. Poli.
PADOVA 2001: De Rossi, Camporese, Botti 1, Sartori, Marino, Rinaldi, Fassina 4, Cassutti, Rapposelli 2. All. Chiovato.
ARBITRO: D. Chiummariello di Napoli.

TRIESTE — Il Cus si è imposto con grande autorità sul Padova 2001, giunto comunque a Trieste con soli nove effettivi. Gli ospiti sono rimasti in partita sino all'inizio del secondo tempo, quando Rapposelli ha segnato il rigore del 3-2; poi si è scatenata la coppia Scozzai-Pini e in due hanno piazzato un break di 7-0. Molto bene ha giocato anche il settore difensivo, non capitolando nemmeno in una situazione di doppia inferiorità numerica, a cavallo tra il secondo e il terzo tempo. In porta , Levi si è confermato in gran forma, cedendo il proprio posto a Viola dopo 47'' del terzo tempo: sarà infatti quest'ultimo che sostituirà nel prossimo campionato di serie C il titolare, impegnato all'estero per motivi di studio. Paradossalmente, l'unico parziale vinto dai patavini è stato l'ultimo, quando, con due espulsioni definitive si sono trovati a giocare con 7 atleti senza possibilità di cambi. Tra i giocatori del Cus merita una citazione anche Tiberio, che ha giocato con grande spirito di sacrificio e altruismo verso i compagni.

An Vicenza 9
Triestina 13

(1-4; 4-2; 2-3; 2-4)
AN VICENZA: Stegani, Filippi, Nani, Basso, Gaspardis, Trevisan, Ragno, Pegoraro, Perazzolo, Valato, Lovato, Martinello.
TRIESTINA: Reti, Ponziano F., Valeri 1, Castrovinci, Ingannamorte 1, Corazza 2, Polo, Pino 4; Santon 3, Possega 2, Venier.
ARBITRO: Saeli di Mestre.

La Triestina è tornata in terra veneta e ha riscattato l'incerta prova di sette giorni fa, nonostante le defezioni dell'ultimo istante di numerosi titolari. Poboni, poi, è rimasto a casa credendo di essere squalificato e solo a Vicenza ci si è accorti che nessun provvedimento punitivo era stato preso nei suoi confronti. I giovani rincalzi si sono ben comportati, non facendo rimpiangere i senatori in una gara molto grintosa. Tra i pali ha ben giocato il terzo portiere Reti, sostituto degli influenzati Golob e Placer.

Massimo Vascotto

Risultati della 12.a giornata d'andata del Campionato di serie A/1: Pagine Gialle Napoli-American Legend Volturno 10-8 (1-1; 5-3; 1-1; 3-3), Dival Como-Original Marines Posillipo 7-7 (3-3; 0-1; 4-0; 0-3), Florida Leonessa-Ina Assitalia Roma 8-15 (2-6; 1-3; 3-4; 2-2), Siricem Ortigia-Rn Florentia 7-8 (1-0; 4-4; 1-1; 0-2), Sc Paguros-Athena Savona 5-5 (2-2; 2-2; 0-0; 1-1), Mall Pescara-Licodia Eubea Catania 21-14 (5-3; 2-2; 6-4; 8-5), Ansaldo Recco-Rossi Motoriduttori 7-8 (2-2, 2-2, 2-1, 1-3).

Classifica: Ina, Original Marines e Athena 19 punti; Rn Florentia 18; Mall Pescara 16; Paguros e Ansaldo 12; Rossi Motoriduttori e Dival 11; Licodia 8; Siricem e Pagine Gialle 7; American Legend 4; Florida 3 punti.

HOCKEY SU PISTA / SERIE A2

Latus, torna il sorriso

Con la vittoria sul Scs raggiunge il Montecchio al terz'ultimo posto

TRIESTE — Con l'Scs 84 il black-out era iniziato nella partita dell'andata; con la stessa formazione, nella rivincita del ritorno, la Latus ha ripreso a camminare. Sembra un destino, quello della compagine biancorossa, strettamente legato ai toscani di Follonica. Il 5 gennaio, dopo la sosta natalizia e dopo un dicembre che era valso agli uomini di Maurizio Kalik un buon bottino in classifica (i 5 punti con i quali i triestini si sono presentati in campo sabato sera) la squadra cara al presidente De Nevi era incappata in una bruciante sconfitta casalinga, nel recupero con l'Scs 84. 8-9 era stato il risultato di quella gara, che aveva visto i giocatori della Latus recriminare a lungo. E proprio da quell'incontro erano cominciate le disgrazie: una serie ininterrotta di sconfitte, che avevano precipitato la squadra triestina al penultimo posto, solitario, in classifica.

Sabato però proprio dalla rivincita è iniziata (almeno si spera) la rincorsa: con il 5-4 conquistato in trasferta, i biancorossi hanno in un colpo solo raggiunto al terzultimo posto il Montecchio, battuto in casa, hanno risucchiato lo stesso Scs 84 nella lotta per la salvezza e hanno ritrovato il morale.

Morale che è la conseguenza del fatto che la vittoria è stata ottenuta in condizioni difficili (mancava Calligaris, infortunato), anche perché far punti in Toscana è sempre impresa improba.

I triestini si sono portati subito in vantaggio sul 3-0. Subito un gol, i biancorossi hanno dovuto giocare per 5' in inferiorità numerica, a causa dell'espulsione a tempo di Cortes, che con ogni probabilità sarà costretto a disertare la prossima partita casalinga col Marzotto. Sul 3-2 la Latus ha trovato la forza di andare sul 4- 2, salvo farsi raggiungere sul 4-4 nella seconda metà del secondo tempo. A 1' dalla conclusione è però giunto il gol vincente di Tonino Lepore, e la Latus ha portato a casa i due punti. «Già in settimana avevo constatato buoni miglioramenti - ha commentato il tecnico Kalik - ora si tratta di continuare così, perché la salvezza è alla nostra portata».

u. sa.

Scs 4
Latus 5

LATUS: Fedon, Lodi, Cortes 3, Lepore 1, Bognolo 1, Kalik, Tanvovich.
RISULTATI: Montecchio- Sandrigo 2-4, Villa Oro- Trissino rinviata, Prato- Correggio 6-1, Scs 84- Latus 4-5, Marzotto- Scandiano 6-6, Viareggio-Matera 5-1.
CLASSIFICA: Marzotto punti 18, Prato e Sandrigo 17, Trissino 16, Villa Oro 15, Viareggio 12, Matera 11, Scandiano 9, Latus e Montecchio 7, Correggio 3. Trissino e Villa Oro una partita in meno.

TENNIS DA TAVOLO / CAMPIONATO FEMMINILE E MASCHILE

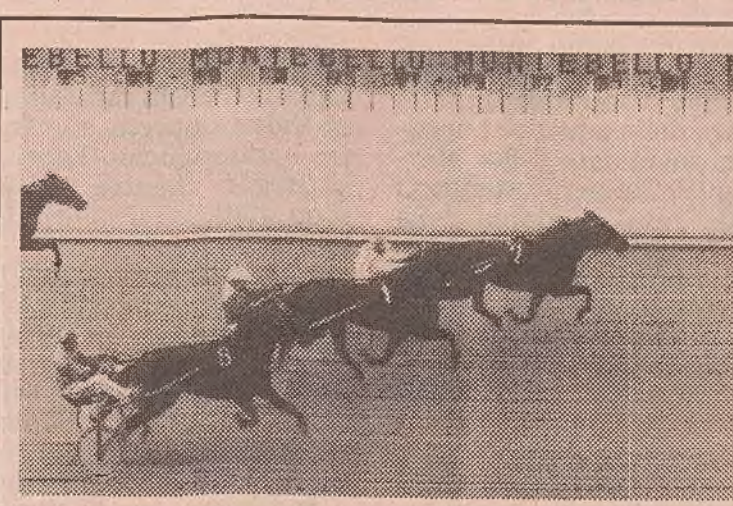
Kras: più facile del previsto a Messina

TRIESTE — Vittoria facile nel campionato di serie A1 femminile per la squadra del Kras Adriacaravan sull'Enigma di Messina. Le pongiste carsoline si sono imposte sulle siciliane per 6-0. L'occasione della partita con il Messina è servita al Kras anche per premiare due giocatrici che hanno abbandonato il tennis da tavolo ad alto livello quest'anno: Biserka Simoneta e Monika Radovic. Le due atlete sono state premiate dalla presidente del Kras, Sonja, Milic, con un ciondolo e poi la Simoneta ha preso parte al suo ultimo incontro di serie A1. Biserka ha guadagnato due punti, due punti sono arrivati anche da Ana Bersan, uno dalla cinese Wang Xue Lan e uno da Katja Milic. «Insieme al Verzuolo e alla Fiamma di Messina siamo terz'ultime nelle classifiche di campionato. Dobbiamo recuperare ancora due partite - spiega Sonja Milic - e tra due settimane dobbiamo incontrare il Verzuolo. Questa partita sarà importantissima per capire chi sarà retrocesso insieme all'Enigma». Per quanto riguarda la serie B femminile il Kras Korium è stato battuto da Chiadino per 5-2. Il derby triestino ha proposto una partita a senso unico. Butelli, Polsega e Polli si sono rivelate una squadra troppo forte per le giovanissime krassine e solo la più esperta Ivana Stubelj è riuscita a raccogliere due punti per la compagine carsolina battendo Polli e Butelli. Nella serie B2 maschile il Kras Aktiva, trascinato da Igor Milic, autore di tre punti, ha superato nettamente per 5-2 il Cstt Quartiere Sette di Padova. Gli altri due punti per la squadra triestina sono arrivati da Andrea Bertolotti. Per quanto riguarda l'attività internazionale bisogna segnare il successi di Vanja Milic del Kras. Vanja, a soli 14 anni ha partecipato come riserva la scorsa settimana a Brno all'incontro valido per la lega europea tra Italia e Repubblica Ceca. E questa settimana sarà impegnata per un torneo internazionale giovanile in Belgio. Il calendario nazionale del tennis da tavolo propone come prossimi incontri Astt A4 Verzuolo-Kras il 4 marzo per la A1 femminile.

Anna Pugliese

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Sunhills, vittoria in fotofinish

Battuto Selva d'Asolo - Al terzo posto Stefania Nb - Nella Totip Nearco Sab

I RISULTATI

Premio Napoli (metri 1660): 1) Sincero Db (M. Andrian). 2) Saturday Sta. 3) San Remo di Re. 12 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 133; 31, 23, 75; (267). Tris Montebello: 718.500 lire.

Premio Roma (metri 1660): 1) Popsy Box (D. Quadri). 2) Nomel Dra. 3) Lop di Casei. 12 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 66; 22, 31, 23; (919). Tris Montebello: 829.200 lire.

Premio Juventus (metri 1660): 1) Metallo Ks (A. Mazzuchini). 2) Primavera Siro. 3) Paloma Speed. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 57; 22, 18, 31; (87). Tris Montebello: 429.400 lire.

Premio Sampdoria (metri 2080 - corsa Totip): 1) Nearco Sab (M. Barbini). 2) Olmo Brazzà. 3) Orbar. 11 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 22; 15, 13, 17; (75). Tris Montebello: 55.400 lire.

Premio Inter (metri 1660): 1) Rialzo (M. Trevellin). 2) Ritroso Ral. 3) Risma del Nord. 12 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 64; 22, 21, 18; (131). Tris Montebello: 126.000 lire.

Premio dello Scudetto (metri 2060): 1) Sunhills (Pi. Bezzecchi). 2) Selva d'Asolo. 3) Stefania Nb. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 24; 15, 15, 21; (57). Tris Montebello: 85.100 lire.

Premio Torino (metri 1660): 1) Roccia Queen (P. Leoni). 2) Rudi del Ronco. 3) Rangi Ciak. 12 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 19; 23, 51, 38; (287). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 48.600 per 500 lire. Tris Montebello: 301.300 lire.

Premio Milan (metri 1660): 1) Revine Dra (P. Leoni). 2) Rosy Db. 3) Rino Kris. 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 52; 32, 23, 14; (698). Tris Montebello: 330.700 lire.

TRIESTE — Piacevole esibizione di Sunhills nel centrale a Montebello comandato con notevole sicurezza dal figlio di Friendly Face che ha respinto al... mittente l'attacco portatogli nella fase conclusiva da Selva d'Asolo. In pratica, il cavallo di Pietro Bezzecchi ha risolto la partita a suo favore dopo 300 metri quando, in seconda posizione, anticipava l'avanzata di Slem del Nord soppiantando in poche battute al comando Sthey che era stata la più sollecita allo stacco dall'autostart. Poi Slem del Nord ha cercato di avvicinare Sunhills che lo ha controllato senza problema alcuno, tanto che l'allievo di Mazzuchini preferiva non insistere e si adattava a una seconda ruota scomoda fin che si vuole ma pur sempre percorsa ad andatura non trascendentale. Mentre Saint Grace Sm si estrometteva con un improvviso quanto balordo errore dopo 600 metri, Selva d'Asolo che figurava al seguito di Sthey, abbandonava la posizione per anticipare a un giro dall'arrivo Sibillino Jet, figurando di conseguenza al seguito di Slem del Nord.

Dalle retrovie muoveva con incisivo allungo Stefania Nb al termine della penultima curva, ma Nuti anticipava la figlia di Premium Lobell con Selva d'Asolo che sulla curva finale muoveva in terza ruota sulla coppia Sthey-Slem del Nord che seguivano Sunhills il quale nel frattempo aveva allungato con decisione.

In retta d'arrivo, Sunhills, comandato a fondo da Pietro Bezzecchi, reagiva alle bordate di Selva d'Asolo al largo della quale irrompeva Stefania Nb, e sul palo il figlio di Friendly Face transitava ancora in vantaggio sulle due femmine che si classificavano nell'ordine alle sue spalle, mentre, lungo la corda, Sthey rimontava completamente Slem del Nord per il quarto posto. Per Sunhills, alla prima esperienza sul doppio chilometro, media di 1.20.5, apprezzabile.

Un programma di competizioni incerte ha contribuito ad elevare le quote al totalizzatore, e specialmente le «trio» sono risultate quanto mai sostanziose. Vittoria di un esordiente, Sincero Db, in apertura. Una corsa condotta da Sharon Baby che però sotto l'attacco di Saturday Sta cedeva sull'ultima curva dove avanzava, appunto, Sincero Db che in retta prendeva chiaramente la meglio in 1.20.4, mentre al terzo posto si piazzava il biondo San Remo di Re.

Una Popsy Box scatenata in veste di battistrada non ha concesso scampo agli avversari nella «gentlemen» che la femmina guidata da Donatella Quadri faceva sua in 1.19.6 sfuggendo nell'ultimo quarto a Lop di Casei e nel finale di corsa a Nomel Dra.

Primavera Siro si è cimentata al comando nel miglio di Categoria E, messa alle strette dalla novità Petra As che però ne aveva abbastanza nel penultimo rettilineo dove al largo scattava Mariachi Bi che si agganciava con Petra As contaminando Olaf Om che lo seguiva. Poi era Paribast, in fase di attacco, ad eliminarsi sulla curva finale dove progrediva Metallo Ks che in dirittura piazzava la stoccata vincente ai danni di Primavera Siro dietro alla quale concludeva la diligente Paloma Speed.

Per il toscano Nearco Sab nessun problema nella Totip che l'allievo di Barbini intitolava trottando al comando dalla partenza all'arrivo. Secondo giungeva Lycristy che però veniva tolto dall'ordine d'arrivo dalla giuria che aveva colto il cavallo di Roberto Destro marcare due brevi, ma esiziali, errori dopo 300 metri di corsa quando stava attaccando Nearco Sab.

E che il pomeriggio risultasse prodigo di soddisfazioni per i cavalli di testa lo confermava Rialzo fra i 4 anni del Premio Inter. Dopo aver respinto un violento attacco di Rusman, che si disuniva sulla penultima curva, il cavallo di Trevellin teneva a bada all'epilogo Ritroso Ral e Risma del Nord in un ottimo 1.18.3.

Nella «reclamare» per 4 anni, la favorita Roccia Queen, dopo aver seguito dal via Rangi Ciak, ha atteso che Rudi del Ronco si liberasse della fuggitiva per piazzare all'epilogo lo spunto vincente, mentre in chiusura, fra 4 anni di ottima levatura, la meglio è spettata a Revine Dra (doppio consecutivo per Paolo Leoni) che in veste di leader sfuggiva al favorito Rino Kris (falloso sulla curva finale) e in retta teneva a bada la precisa Rosy Db.

Mario Germani